ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 2 Aprile 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4141

L'indirizzo nuovo impresso da Mussolini alla politica europea

I colloqui di De Jouvenel a Parigi sul Piano del Duce

L'Ambasciatore esprime il suo ottimismo e rinnova alla stampa i suoi giudizi entusiastici sulle realizzazioni dell'Italia fascista

PARIGI, 1

L'arrivo a Parigi dell'Ambasciatore di Francia a Roma signor De Jouvenel — giunto stamane e che resterà alcuni giorni nella capitale francese — ravviva ancora, se è possibile, l'interesse dell'opinione pubblica e dei circoli politici francesi attorno al piano Mussolini, per il progetto di cooperazione fra le quattro potenze occidentali. L'Ambasciatore è venuto a Parigi — secondo quanto affermano i giornali francesi, il che è logico pensare corrisponda a verità — per riferire a viva voce al Governo sui ripetuti colloqui che egli ha avuto col Duce circa il progetto. Nel pomeriggio infatti egli è stato ricevuto dal signor Paul Boncour al Ministero degli Affari Esteri.

Un comunicato

In seguito è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il signor Enrico De Jouvenel, Ambasciatore di Francia a Roma, si è recato alle 15 al Quai d'Orsay dove è stato ricevuto immediatamente dal sig. Paul Boncour, Ministro degli Esteri. La conversazione è continuata tra il Ministro e l'Ambasciatore fino alle 16. Alle 16 è giunto al Quai d'Orsay l'Ambasciatore d'Inghilterra Lord Tyrrell, che si è intrattenuto col signor Paul Boncour fino alle 16.25. Dopo il colloquio dell'Ambasciatore d'Inghilterra col Ministro degli Esteri, è ripreso immediatamente il colloquio tra il Ministro e l'Ambasciatore di Francia a Roma, colloquio che è terminato alle 17. Lasciando il Ministero degli Esteri, il sig. De Jouvenel si è recato alla Presidenza del Consiglio per conferire col signor Daladier».

L'Ambasciatore De Jouvenel sembra avere riportato da Roma idee molto chiare e nette in favore del progetto del Duce. I giornali dipingono l'Ambasciatore come un ardente partigiano del piano Mussolini, ed affermano che egli ne difende calorosamente l'accettazione negli ambienti governativi francesi, ai quali ha potuto dare anche utili ragguagli sugli sviluppi e sulla crescente forza dell'Italia fascista. In treno infatti, prima di giungere a Parigi, l'Ambasciatore ha concesso a un giornalista una breve intervista nella quale, pur senza uscire dal riserbo diplomatico, ha rinnovato i suoi giudizi entusiastici altre volte espressi sull'Italia:

«Dite — egli ha detto al giornalista, che insisteva per conoscere lo scopo preciso della sua visita a Parigi — che non reco cattive notizie e che sono risolutamente ottimista. E dite ancora che provo una vera ammirazione per il popolo italiano, che lavora con una fede ammirevole per render più grande il proprio Paese, per abbellirlo e arricchirlo...».

Parole queste a cui si è associata anche la signora dell'Ambasciatore, che ha pregato il giornalista di far conoscere «la sua riconoscenza per la città di Roma che l'ha colmata, insieme a suo marito, di tutte le gentilezze e di tutte le cortesie possibili».

Un sintomatico scritto di Herriot

Per di più l'Ambasciatore, per una coincidenza curiosa, è disceso a Parigi allo stesso albergo abitato dal signor Titulescu, ciò che lascia supporre l'eventualità di ulteriori conversazioni di carattere privato fra i due uomini.

Il signor Herriot pubblica oggi un significativo articolo su un giornale lionese in cui l'intransigenza e i dubbi da lui manifestati nei giorni scorsi riguardo il piano, sembrano un po' attutiti; inoltre l'incertezza e il disorientamento che dimostra la stampa di destra, che dopo la pubblicazione del testo del patto in francese, è ridotta ad espressioni di disappunto, sono pure sintomi che militerebbero per una ipotesi ottimistica. Ma in ogni caso, anche senza sforzatamente scegliere tra le due ipotesi che restano possibili, sembra certo che la Francia ha rinunciato a rispondere con un no categorico e che, se non nel periodo dell'accettazione concreta e integrale, si sta per entrare almeno nel periodo della discussione diplomatica.

"Procedere senza indugi,,
I commenti londinesi

LONDRA, 1

Oggi sabato si è avuta una sosta alla intensa attività diplomatica dei passati giorni. Norman Davis, Ambasciatore straordinario di Roosevelt in Europa si è limitato ad avere stamane un breve colloquio con Baldwin. Egli si incontrerà nuovamente lunedì con MacDonald e Simon, dopo di che ripartirà per Parigi per incontrarsi con gli uomini di Governo francesi.

Anche il Ministro degli Esteri Simon ha interrotto i suoi colloqui con gli Ambasciatori di varie Potenze e fino a lunedì, come vuole la tradizione inglese, questa insolita attività diplomatica provocata in gran parte dal patto Mussolini non sarà ripresa. Circa la Conferenza mondiale non vi è oggi alcuna novità da segnalare. Ora si attende che Simon, nella sua qualità di presidente del comitato organizzatore della Conferenza riunisca gli interessati per fissare la data della convocazione. Del comitato organizzatore fanno parte tutti gli Stati membri del Consiglio della Lega e gli Stati Uniti. Secondo le ultime previsioni si spera di adunare la Conferenza di Londra ai primi di giugno.

Intanto l'interesse inglese per le proposte del Capo del Governo italiano non accenna a diminuire. Nel suo articolo editoriale il *Manchester Guardian* scrive che, in base al riassunto del testo del patto pubblicato in questi giorni nulla c'è che possa allarmare la Francia, i suoi satelliti e la Polonia. Al contrario, c'è da rallegrarsene.

E' significativa intanto che, sia la Francia, sia gli Stati successori, non hanno respinto il patto Mussolini e si vedrà che, quando l'atmosfera sarà chiarita, cioè quando si verrà al sodo e si faranno proposte concrete e definitive in base allo schema progettato a Londra i sospetti e le diffidenze che alcuni Paesi nutrono in merito al problema della revisione risulteranno assolutamente infondati.

Anche oggi varie riviste politiche ed economiche di fine settimana si diffondono in lunghi articoli sul patto a quattro e sulla revisione dei trattati. In alcuni di questi articoli si richiamano numerosi precedenti storici di revisione delle frontiere come fanno per esempio l'*Economist* e lo *Statist* ed altri.

Ancora una volta dobbiamo dire che tutti i giornali e le riviste sono unanimi nel sostenere che il patto di Mussolini ha sollevato coraggiosamente il problema della revisione, che era già motivo di sommesse discussioni in tutte le Cancellerie. Ora che il dato è tratto, scrive un giornale, bisogna procedere senza indugi e senza tentennamenti fino alla meta. L'attuale intensa attività diplomatica europea è un sintomo dell'enorme interesse che le proposte del Duce hanno suscitato in tutti i Paesi.

Il patto Mussolini, che l'Inghilterra e la Germania hanno approvato cordialmente e sul quale l'atteggiamento della Francia rimane indeciso, ma per questo non ostile, ha dato all'Europa la grande opportunità di riabilitarsi e di avviarsi, lentamente, ma sicuramente verso il disarmo degli animi e la ricostruzione economica. Oggi alcuni giornali esaminano minutamente anche i vari articoli del patto, secondo la pubblicazione fatta nei giorni scorsi a Parigi e nel complesso rilevano che le proposte del Duce meritano tutta l'attenzione e l'appoggio dell'Europa.

Il supremo scopo della pace

Il *Daily Telegraph* commenta il testo in un articolo di fondo intitolato: «Perchè il patto a quattro merita una accoglienza favorevole».

«La pubblicazione del progetto — scrive il giornale — dovrebbe dissipare ogni dubbio ed ogni sospetto. Si tratta ora di un semplice schema, e qualche emendamento al testo dell'art. 1 contribuirebbe ad esempio a tranquillizzare gli Stati minori. Tuttavia, che gli Stati minori siano protetti da ogni minaccia di schiavitù politica è chiaramente indicato nel progetto, il quale specifica che la revisione dei trattati non può avvenire che nel quadro della Società delle Nazioni.

La procedura cra contemplata non pregiudicherà dunque alcuna Potenza, piccola o grande, e gli Stati minori direttamente interessati potranno, caso per caso, far udire le loro ragioni alla Lega, in rapporto ad ogni eventuale raccomandazione delle quattro Potenze maggiori. Scopo supremo delle quattro Potenze è di mantenere la pace, ed è naturale, quindi, che a tale scopo esse si valgano di tutta la loro autorità. La sicurezza della Francia risulterebbe enormemente rafforzata dal nuovo patto, e riaffermerebbe le garanzie di Locarno da parte dell'Italia e dell'Inghilterra, con l'aggiunta della firma di Hitler, il che rafforzerebbe la pace in Europa con l'inclusione della Francia e della Germania nello stesso quadrilatero.

D'altra parte, l'art. 3 del patto nuovo stabilisce che l'eguaglianza di diritto della Germania deve essere effettiva e tradotta in pratica gradualmente. E' chiaro che questo apre la via a non facili negoziati. Ma quale sarebbe l'ltra alternativa? Non sono forse migliori le prospettive di negoziati se la Germania, invece di rimanere isolata ed estranea, entra attivamente a far parte di un accordo tra le quattro Potenze».

I possibili sviluppi delle trattative

Le corrispondenze da Parigi trattano della visita di Titulescu, dell'arrivo di De Jouvenel, dei colloqui di Paul Boncour col Ministro cecoslovacco e del tentativo delle opposizioni di ottenere esplicite dichiarazioni dal Governo sul patto a quattro. I giornali rilevano che la questione dell'atteggiamento della Francia pro o contro la revisione dei trattati domina ora a Parigi ogni altra questione.

«Titulescu, campione degli antirevisionisti, scrive il corrispondente della *Morning Post*, non ha avuto l'ultima parola. Oggi De Jouvenel sosterrà davanti al Governo francese la necessità di aderire al patto a quattro, sottoponendo alcune modifiche al progetto originario, che Mussolini avrebbe già accettate. E' probabile che, dopo avere ascoltato De Jouvenel, il Governo francese presenti delle controproposte, accettando il principio della revisione dei trattati, ma stabilendo delle garanzie per gli Stati successori».

Tanto il corrispondente della *Morning Post*, quanto il corrispondente francese del *Daily Telegraph*, affermano che un argomento prospettato da Titulescu avrebbe particolarmente colpito Daladier e cioè: nel caso che non si avesse a Ginevra l'unanimità sulle proposte di revisione presentate dalle quattro Potenze, non sarebbe forse il patto un elemento atto ad incoraggiare il tentativo tedesco di ottenere la revisione con la forza? Il corrispondente francese ritiene che il massimo che il Governo francese possa fare è di deferire il progetto del patto a quattro al Comitato per l'Unione europea. Egli crede sapere che MacDonald presenterà probabilmente alcune sue proposte che apporterebbero una nuova versione del progetto italiano.

In un articolo di fondo, la *Yorkshire Post* mette in relazione la presenza a Parigi di Titulescu con la pubblicazione del testo originale del patto a quattro. Accanto a questa conveniente coincidenza il giornale ne pone un'altra, che dichiara illustrare significativamente i metodi della nuova diplomazione. Mentre a Parigi si pubblicava il testo del progetto lord Hailsham alla Camera dei Lords evitava con abili frasi di dare sul progetto stesso precise indicazioni. E' evidente tuttavia che il testo pubblicato a Parigi è destinato a subire delle alterazioni, alcune delle quali saranno state probabilmente già operate.

Un articolo di Lloyd George
sul Duce e sul Piano

LONDRA, 1

Il *Daily Mail* stampa a grosse lettere il seguente annuncio:

«Il *Sunday Dispace* pubblicherà un articolo di Lloyd George su Mussolini e sul patto a quattro». Sotto le fotografie del Capo del Governo e dell'ex Ministro liberale il «Daily Mail» scrive:

«La S. d. N. non è mai stata capace di decidere una qualsiasi politica concordata. Ora Mussolini interviene con un piano preciso, coraggioso e diretto. Lloyd George nel «Sunday Dispace» esamina la situazione europea e questa possibile soluzione dei problemi d'Europa.

La Mostra d'arte italiana a Vienna
Inaugurata dal Presidente della Repubblica

VIENNA, 1

Il Presidente della Repubblica austriaca Miklas ha inaugurato oggi, al Künstlerhaus, l'Esposizione di arte italiana moderna organizzata dal Sindacato fascista delle Belle Arti e costituita da 255 opere, di cui circa 100 pitture e sculture italiane novecentiste. Nella scelta delle opere è stato tenuto conto del desiderio austriaco che fossero esposte delle produzioni che, pure rispecchiando tipicamente la tendenza della rinnovata arte italiana, si avvicinassero però alla concezione austriaca dell'arte contemporanea. Alla inaugurazione erano presenti il R. Ministro d'Italia Preziosi, il R. Console generale Rochira, i membri della R. Legazione, alti funzionari del Cancellierato generale e moltissime personalità del mondo artistico

Il Ministro d'Italia, rivolgendosi al Presidente Miklas, ha rilevato essere di buon augurio per le future relazioni culturali dei due Paesi che egli, quale Presidente della Repubblica, abbia voluto inaugurare la Mostra dell'arte italiana novecentista e ha espresso il vivo compiacimento del Governo fascista per l'ospitalità e l'interessamento che l'arte italiana ha trovato in Austria. Il comm. Maraini, commissario del Sindacato nazionale delle Belle Arti, si è compiaciuto dell'iniziativa austriaca, rilevando che essa costituisce un atto di spontaneo cameratismo degli artisti viennesi verso gli artisti italiani, i quali oggi sono gli interpreti di un'arte che è l'espressione della profonda trasformazione che l'Italia ha subito in tutta la sua vita interiore ed esteriore per virtù del Fascismo. Il Presidente Miklas ha inviato un caldo saluto agli artisti italiani, ricordando poi la fortissima influenza che ha avuto l'arte italiana del Rinascimento e barocca sull'arte austriaca.

Tutti i giornali viennesi si interessano vivamente alla Mostra italiana. Il *Wiener Journal* scrive che la nuova Italia manda in Austria la sua nuova arte, avvenimento che susciterà il più vivo interesse. Aggiunge che il Governo italiano ha messo a disposizione con larghezza esemplare i mezzi perchè l'Esposizione riuscisse, il che dimostra quanto aiuto sappia dare all'arte l'Italia fascista.

Dollfuss invita i nazionalsocialisti
a partecipare al Governo?

VIENNA, 1

Il giornale heimwehrista *Freihait* comunica che nei prossimi giorni un Ministro cristiano-sociale inizierà trattative con i nazionalsocialisti per indurli a entrare nel Gabinetto Dollfuss, che sarebbe così formato dai cristiano-sociali, dai nazional-socialisti e dagli agrari.

L'assemblea delle Casse di Risparmio
presieduta da S. E. De Capitani

ROMA, 1

Sotto la presidenza del Ministro di Stato sen. Marchese Giuseppe De Capitani D'Arzago e con l'intervento del gr. uff. Nicotra in rappresentanza di S. E. Acerbo, ha avuto luogo l'assemblea annuale dell'associazione delle Casse di Risparmio. Erano presenti quasi tutti i rappresentanti di tutti gli istituti del Regno. Dopo le dichiarazioni del presidente e la lettura della relazione intorno all'attività svolta dall'associazione durante l'anno 1932, si è aperta la discussione, alla quale hanno partecipato largamente alcuni convenuti. Esauritasi la discussione e confermati i revisori in carica, l'assemblea, riconosciuto il cospicuo contributo apportato dalle Casse di Risparmio italiane alla rinascita della economia nazionale, ha solennemente riaffermati quei principi di prudenza e di saggezza che hanno sempre ispirato le amministrazioni delle benemerite istituzioni ed i propositi di continuare efficacemente la loro provvida e patriottica opera.

Il Duce destina 1.300.000 lire
all'assistenza in 26 provincie

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo dagli utili di gestione della «Provvida» ha destinato lire 1.300.000 agli E. O. A. nella misura di lire 50.000 per ciascuna delle seguenti provincie: Agrigento, Aosta, Benevento, Bolzano, Cagliari, Carrara, Catania, Chieti, Cosenza, Gorizia, Lecce, Livorno, Macerata, Matera, Napoli, Parma, Pesaro, Pisa, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Teramo, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

Il Duca d'Aosta, Balbo e Jung
in volo a Gadames

TRIPOLI, 1

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta e le LL. EE. i Ministri Balbo e Jung si sono recati in volo a Gadames rientrando a Tripoli in serata.

100.000 visitatori in un giorno a Roma

Appassionate manifestazioni al Duce

ROMA, 1

Stamane la massa dei rurali ex combattenti della Marca Trevigiana e i dopolavoristi di Fabriano e di Palermo, venuti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, si sono adunati a piazza Venezia per una vibrante dimostrazione al Duce. A questa moltitudine si è aggiunta una folla foltissima di cittadini, che ha dato all'adunata un aspetto ancor più imponente. Mentre le manifestazioni si facevano più insistenti e più vive, il balcone centrale del Palazzo del Governo è stato aperto, e, fra uno scrosciare di applausi ed entusiastiche acclamazioni, è apparso il Duce, che ha risposto all'ovazione popolare salutando romanamente.

Il Capo del Governo si è soffermato qualche istante al balcone e si è quindi ritirato, mentre ancora intensa e fervidissima continuava la dimostrazione al suo indirizzo.

L'animazione nelle strade

Le vie dell'Urbe oggi presentano una insolita animazione. Oggi la popolazione romana è aumentata di un decimo della sua cifra totale, e ben centomila persone in più si aggirano per le vie della capitale. Gli alberghi, dai più grandi ai più modesti, hanno già messo il cartello di «completo» alla porta e molti ospiti, pur di procurarsi un letto e di non passare una notte alla luce delle stelle hanno preso il treno e si sono precipitati a Frascati, a Marino, a Velletri.

Il Lido di Roma è già stato invaso e qualcuno dei meno fortunati è stato costretto a cercare un alloggio perfino ad Anzio e Nettuno.

A guardare le targhe delle macchine c'è da avere le vertigini. Torpedoni che provengono dalla Spagna, dalla Francia, dalla Germania, dalla Cecoslovacchia, dall'Austria si alternano ad autobus che hanno le targhe di tutte le provincie d'Italia, e stranieri che sono qui venuti per l'Anno Santo si confondono con comitive giunte per visitare la Mostra della Rivoluzione.

Alla stazione di Termini sono giunti i seguenti treni speciali: un convoglio da Treviso con 1200 agricoltori delle terre Trevigiane i quali, prima di giungere a Roma sono andati a Littoria a consegnare uno stemma di Treviso scolpito in pietra del Grappa ai compagni veneti che si sono trasferiti dove prima era la palude; due treni speciali da Venezia con 1200 dipendenti comunali e con gli iscritti al Dopolavoro ferroviario accompagnati dal Segretario federale Suppiej; un treno con agricoltori di Venezia e di Padova; un treno proveniente da Milano e uno da Trieste con gli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà e cinque treni speciali provenienti da Napoli. Inoltre molte piccole comitive sono giunte con treni ordinari e molte con autobus. Da Fabriano ad esempio sono giunti venti autobus, con operai addetti alla lavorazione della carta.

Si attendono altri arrivi

Tutta questa gente si affolla per entrare nelle sale della Mostra della Rivoluzione, attornia le basiliche, invade piazza San Pietro e poi si riversa a via dell'Impero e a piazza Venezia. Tutti sostano un attimo davanti al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti e tutti guardano Palazzo Venezia.

Nel corso della giornata e nelle prime ore di questa notte la folla dei visitatori aumenterà ancora, per l'arrivo di altri treni speciali e di altre comitive.

Il Segretario federale dell'Urbe, presi ordini dal Segretario del Partito, ha istituito alla stazione di Termini uno speciale smistamento turistico attraverso un accordo tra i due gruppi rionali viciniori, Macao e Tiburtino, Associazione ferrovieri fascisti e Milizia ferroviaria. Viene così realizzato quotidianamente fino al 24 maggio — giorno di chiusura della Mostra della Rivoluzione — un servizio di guida e di informazioni tali da eliminare in qualunque momento qualsiasi inconveniente per la circolazione nelle vie centrali della città alle comitive e alle carovane che da ogni parte d'Italia convengono a Roma.

Il compiacimento del Duce
per lo sviluppo del motociclismo

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il barone avv. Paolo Ricci del Riccio commissario straordinario del R. M. C. I. il quale gli ha riferito sulla situazione del motociclismo italiano nei suoi aspetti economici, industriali ed organizzativi. S. E. il Capo del Governo ha confermato la propria simpatia per il motociclismo, compiacendosi per il crescente sviluppo di tale attività e dando assicurazione in favore delle motoleggere. Infine ha approvato i criteri organizzativi per il prossimo raduno dei centauri.

La Duchessa d'Aosta Madre
partita da Tripoli per l'Italia

TRIPOLI, 1

Con il piroscafo «Città di Trieste» è partita ieri sera alla volta dell'Italia, accompagnata dal gentiluomo d'onore conte Radicati S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

Come il Regime tutela la maternità e l'infanzia

Un milione di mamme e tre milioni di fanciulli assistiti - Imponente diminuzione della mortalità

L'Opera Maternità e Infanzia, creata da Mussolini nel 1925, è in così breve tempo assurta a una importanza sociale tale da suscitare la più aperta ammirazione anche all'estero. Essa va sempre più ampliando e perfezionando la protezione e l'assistenza alle madri e ai fanciulli. Le cifre dimostrano la grande importanza che ha nella vita della Nazione la benefica Istituzione. Dal 1926 a tutto il 1932 essa ha assistito oltre un milione di mamme ed oltre 3 milioni di fanciulli. Inoltre, attraverso una cinquantina di cattedre ambulanti di puericultura, attraverso 2500 consultori ostetrici e pediatrici, attraverso la sorveglianza di migliaia di istituti (dei quali ben 4196 sovvenzionati direttamente), l'Opera ha esteso la rete della sua azione assistenziale a tutti i gangli della vita italiana.

Quali sono stati i risultati dell'Opera, in questi primi sei anni e mezzo di attività? Lasciamo ancora alle cifre la parola. Nel 1925 la mortalità infantile raggiungeva ancora in Italia oltre 48 mila unità; nel 1932, dopo una lenta ma quasi costante pressione, tale numero è disceso a 37 mila; la mortalità dei bambini fino ai 4 anni era ancora di 217 mila unità nel 1925; lentamente, ma sicuramente, essa è discesa a 176 mila nel 1930 e presumibilmente è discesa ancora in questi ultimi anni. Le gestanti morte in dipendenza del parto erano 3111 nel 1925 e sono diventate 2900 nel 1930.

Queste cifre dimostrano in modo eloquentissimo che l'Opera risponde con alacrità alle direttive del Duce e si è conquistata le simpatie più vive di tutto il popolo italiano.

IL BILANCIO DELLE CORPORAZIONI

Problemi della produzione e del commercio

nella vasta e elevata discussione al Senato

ROMA, 1

Il Senato ha iniziato oggi la discussione sul bilancio delle Corporazioni. La seduta è aperta alle ore 16. Sono approvati senza discussione numerosi disegni di legge, che vengono rinviati allo scrutinio segreto.

Primo oratore è CELESIA, il quale rileva che il Sindacato e la Corporazione appaiono oggi una realtà ben viva nel nostro Paese. Le discussioni non sono nocive, ma occorre mantenere saldi i principi di questa nuova legislazione. L'oratore ricorda come egli, sin dal 1921, aveva ben chiarito nella mente i principi della Corporazione. In un suo opuscolo di quell'anno egli ritrova integro il principio che oggi ha ormai completa attuazione.

Chiede al Governo che esprima il suo pensiero e dica se, accanto alle salde organizzazioni sindacali, intende riconoscere taluni istituti sorti per iniziative personali, come le Camere di Commercio italo-estere. Di tali Camere di Commercio ve ne sono parecchie nel nostro Paese. Esse rappresentano gli sforzi di nuclei privati che si raggruppano per difendere loro particolari interessi commerciali in determinate Nazioni. Chiede al Ministro delle Corporazioni quale sia l'indirizzo da seguire in questa materia. Si augura che l'attività dell'ente privato da lui presieduto sia apprezzata dal Governo, dal quale attende una parola di consiglio e di incoraggiamento. *(Applausi)*.

La disciplina industriale

BERIO plaude al rinnovamento generale che il Regime ha operato nella vita italiana e allo spirito organizzativo portato dal Fascismo nelle questioni del lavoro, di cui lo Stato liberale si disinteressava. Oggi nello Stato la funzione politica si integra con la funzione economica. Nelle società commerciali il Regime è intervenuto con vari provvedimenti, alcuni di carattere contingente, altri di carattere stabile. Fra questi ultimi, la legge recente ha aggravato le responsabilità degli amministratori fissando sanzioni; inoltre si è stabilito il controllo delle banche da parte dell'Istituto di emissione; infine sono state emanate disposizioni legislative per eliminare i depositi a risparmio presso le banche.

Loda l'attuale legge sui consorzi obbligatori e quella sui nuovi impianti industriali. E' giusto che lo Stato impedisca che si costruiscano nuovi impianti per la produzione elettrica quando sappiamo che la produzione elettrica supera per più di un quarto il fabbisogno necessario. Bisognerà però vedere quali ulteriori sviluppi dovrà avere l'attuale legge.

Quanto alla garanzia dello Stato alle obbligazioni dell'I. R. I., osserva che nel caso di un'azienda che non offra caratteri di assoluta sicurezza, il Governo non mancherà di accertare se l'interesse pubblico esiga che lo Stato si esponga ad un onere finanziario. Per quanto riguarda i combustibili nazionali, del quale l'oratore parlò l'anno scorso, la situazione non è mutata; è un po' esagerato il numero dei comitati e degli enti che studiano tale problema. Anche il problema dell'alcool carburante va studiato attentamente.

Si augura che lo sviluppo delle industrie idro-elettriche porti l'energia a costi minimi, in modo che ci sia più convenienza ad usare l'energia idrica che quella termica. Raccomanda che si pubblichi un regolamento per l'esecuzione della legge mineraria. Questa buona legge è molto sobria, si impone la necessità di un regolamento che possa integrarla. Soprattutto nelle provincie meridionali il passaggio al demanio delle miniere in proprietà privata deve essere meglio disciplinato. Si augura che, grazie al consorzio recentemente costituitosi, l'industria mineraria possa risorgere dalla presente crisi. L'intensificarsi dell'azione dello Stato nel disciplinare l'iniziativa privata — conclude — è naturale conseguenza del profondo rinnovamento operato dal Fascismo. *(Applausi)*.

Gli scambi con l'estero

MORPURGO tratta dei Consigli provinciali dell'Economia, che funzionano egregiamente. Occorre solo qualche rifinitura per perfezionarli. Occorre costituire l'organo per il personale dei Consigli e dare pratica attuazione alle disposizioni legislative già emanate. Non bisogna dimenticare che tali uffici sono fondamentalmente gli organi burocratici locali del Ministero delle Corporazioni e che sono loro affidati vastissimi compiti in ogni settore, ove sia esplicabile un'attività economica od assistenziale.

Occorrerà che tutti i loro compiti siano coordinati in un'unica amministrazione: il Ministero delle Corporazioni. Quanto al commercio, afferma ch'esso rappresenta il sistema più economico per la distribuzione delle merci del produttore al consumatore. Non è favorevole alle iniziative consorziali, perchè ritiene che l'iniziativa personale posta a base del movimento commerciale sia la più efficace. Il numero delle aziende commerciali non deve essere ridotto, altrimenti si diminuirebbe il movimento del denaro e di conseguenza il reddito dell'Erario. Ritiene che l'alto riconoscimento da parte del Duce della funzione commerciale farà abolire le attività extra commerciali. Occorre una disciplina organica in questa materia, che renda più facili i collegamenti fra mercato e mercato.

Il commercio con l'estero ha subito una prima flessione nel 1930, un'altra nel 1931. La discesa dei prezzi, prodottasi nel primo periodo, è effetto della crisi; la causa invece dello scarto avvenuto nel secondo periodo, non dipende dalla depressione economica generale, ma in maggior misura dalle restrizioni che furono adottate dal 1931 in materia di importazioni, specialmente dei Paesi più ricchi. Una forma di ostruzionismo economico particolarmente diffusa in questi tempi è quella dei contingentamenti. Dà lode al Governo per non avere seguito in pieno l'esempio dell'estero e di avere adottato solo qualche provvedimento, esclusivamente in difesa della nostra produzione. Si augura che le circostanze possano permettere al Capo del Governo di portare la questione sul terreno internazionale. In tale modo, così nel campo economico come in quello politico, il nostro Governo sarà promotore di un nuovo indirizzo, che attenui o faccia sparire il deleterio sistema dei contingentamenti. *(Applausi)*.

I consorzi obbligatori

TOFANI sottolinea il fatto che il Ministero delle Corporazioni è quello che rispecchia più completamente il «novus ordo» creato dal Regime. Si compiace della creazione dell'Ispettorato tecnico e della istituita sezione generale per il ramo industriale. Riconosce l'opportunità del provvedimento che è stato studiato a profitto del mondo industriale e dei lavoratori italiani, e cioè l'unificazione delle assicurazioni infortunistiche. L'unificazione rappresenta una salutare reazione alla concorrenza del campo assicurativo.

L'on. Asquini ha affermato che lo Stato avrebbe assecondato la formazione di consorzi spontanei per quelle industrie che si fossero mostrate idonee a formare un'associazione consorziale. Promulgata la legge, si sno sciolti tutti i detti consorzi.

ASQUINI Sottosegretario per le Corporazioni, osserva che i consorzi non si sono sciolti ma sono scaduti.

TOFANI: Anche si si fossero sciolti, ne avrebbe approvato lo scioglimento. L'on. Asquini ha dichiarato che il consorzio siderurgico si è rinnovato spontaneamente. Invece è il caso di domandarsi se il rinnovamento del consorzio siderurgico sia stato spontaneo.

ASQUINI afferma che una Commissione sta rivedendo questa materia.

TOFANI se ne compiace. Altro caso assai importante è quello della seta. Poichè il seme bachi deve essere prodotto in determinati modi, sono stati chiusi 40 stabilimenti che non possedevano le caratteristiche necessarie. Si è costituito un consorzio, ma se questo fosse totalitario si potrebbe arrivare alla soluzione integrale del problema ed ovviare all'inconveniente, dovunque lamentato, di non avere una identica qualità di bozzoli. Finchè saranno diversi i produttori in una stessa regione il prodotto non sarà mai omogeneo. Questo problema va attentamente studiato.

Si parla da molto tempo contro le anonime; non bisogna esagerare. Abbiamo a capo di aziende che hanno fatto onore al commercio italiano, uomini degni di tutto il rispetto. L'oratore si sofferma quindi sulla riduzione del numero dei consiglieri e degli emolumenti. Concludendo rileva che non ha parlato di crisi, perchè in Italia oggi essa è molto meno sensibile che altrove. A chi venga dall'estero, il nostro Paese non mostra più la faccia dell'ammalato. *(Approvazioni)*. Roma particolarmente in questi giorni splende di una magnifica luce. Questo dobbiamo all'Uomo che ci governa. E' il miracolo italiano in atto. In dieci anni Benito Mussolini ha fatto risorgere a nuova vita il nostro Paese. *(Applausi e congratulazioni)*.

Per i teatri minori

VICINI MARCO ARTURO si augura che alla Corporazione dello spettacolo siano dati i mezzi per svolgere un'azione proficua, soprattutto a vantaggio dei teatri minori. Nel 1931 l'oratore prese un'iniziativa tendente a riunire alcuni teatri emiliani per fare degli spettacoli in comune. Già molte provincie avevano aderito quando una autorità sindacale gli chiese di potersi appropriare di questa idea. Egli aderì. Rappresentanze di tutti i teatri d'Italia furono convocate, si formulò un ordine del giorno che fu trasmesso al Governo. Ma l'iniziativa non ebbe seguito. L'oratore dichiara che per la prossima stagione cercherà di attuare questa sua idea, rimasta interrotta. Occorre però che molti pregiudizi si modifichino e che la Corporazione dello spettacolo faccia capire agli enti locali che non si tratta di spese improduttive. Termina riaffermando l'importanza dell'arte musicale e confidando nell'opera del Governo. *(Applausi)*.

FRACASSI fa alcune raccomandazioni sulle società commerciali. L'on. Asquini, nell'altro ramo del Parlamento ha dichiarato che la facoltà concessa alla società commerciale di emettere azioni privilegiate rientrava nell'ambito di alcuni provvedimenti di carattere eccezionale e transitorio; inoltre ha dichiarato che si sarebbe dovuto addivenire ad una riforma sulla formazione dei bilanci di queste società, in modo che i risparmiatori possano avere cognizione dello stato economico di esse leggendo i bilanci e non soltanto i listini di Borsa. Non è facile modificare questa materia. Se non si provvede a una riforma delle nostre leggi fiscali, il bilancio delle società non sarà mai leggibile se l'imposta di richezza mobile non sarà effettivamente pagata sui dividendi distribuiti da queste società. Occorre che la legislazione sulle società commerciali divenga chiara e precisa. *(Applausi)*.

Sono quindi presentate varie relazioni. La seduta è tolta alle 19.25.

L'Accademia d'Italia offre al Duce
gli atti dell'ultimo Convegno Volta

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza il sen. Scialoia e gli Accademici d'Italia Formichi, Volpe e Coppola, i quali gli hanno fatto omaggio della prima copia degli atti in due volumi dell'ultimo Convegno Volta sull'Europa, editi a cura dell'Accademia d'Italia. Il Capo del Governo ha ringraziato per l'omaggio dell'importante pubblicazione e ha espresso il desiderio che sullo stesso argomento vengano promossi e pubblicati altri studi. La Commissione ha quindi sottoposto all'approvazione del Duce la proposta di una nuova spedizione scientifica promossa dall'Accademia nel Tibet e nel Tigar....

Hitler prepara l'unificazione delle forze sindacali

Come si è svolta l'azione di boicottaggio in tutto il Reich

BERLINO, 1

L'azione di boicottaggio decisa dal partito nazionalsocialista e limitata alla sola giornata d'oggi come monito per far cessare la campagna diffamatoria all'estero, ha avuto inizio stamane alle 10 in tutto il Reich. Come ha annunciato ieri il Ministro Göbbels, queste misure di rappresaglia rimarranno poi sospese fino a mercoledì. Se per tale termine le voci denigratrici saranno assolutamente scomparse, le Camicie brune sono disposte a ristabilire la normalità, rinunciando a ogni ulteriore rappresaglia; altrimenti l'azione verrà ripresa con estrema energia il 5 aprile alle 10 antimeridiane.

Le misure di rappresaglia a Berlino

A Berlino sulla piazza Wittenberg verso le 9 ha cominciato ad ammassarsi una grande folla di nazionalsocialisti per iniziare una marcia di propaganda attraverso le vie della città. Nel frattempo sul Kurfürstendam, nella Tauentzien Strasse e nelle vie laterali squadre di attacchini erano all'opera per segnare ovunque i negozi ebrei. Davanti ad alcune grandi aziende durante l'affissione dei manifesti si era radunata grande folla subito però dispersa dalla polizia.

Nel corteo dimostrativo che ha percorso le vie della città, predominava l'elemento femminile. Sui pali della tranvia sono stati affissi cortelli con la scritta: «Tietz ha appoggiato gli assassini rossi. Tedeschi, boicottate medici e avvocati ebrei». Su alcuni cartelli rossi si leggeva: «E' proibito di comperare in questo negozio».

Pochi minuti dopo le dieci la maggior parte dei negozi boicottati erano chiusi. A mezzogiorno l'organizzazione del boicottaggio in tutti i quartieri della città era completo e dinanzi a ogni negozio si notavano squadre hitleriane recanti cartelli di propaganda. Dinanzi ai negozi soggetti al boicottaggio e rimasti tuttavia aperti numerosi fotografi e operatori cinematografici erano pronti a ritrarre coloro che nonostante l'appello hitleriano avessero tentato di entrare per acquisti. Non si registrano incidenti di sorta.

Anche nel pomeriggio il boicottaggio si è svolto senza che l'ordine venisse in alcun modo turbato. Squadre di hitleriani hanno continuato ad affiggere manifesti e a sorvegliare i negozi. I grandi magazzini del trust Karlstadt non sono stati colpiti dal provvedimento perchè tutti gli addetti ebrei erano stati licenziati e gli azionisti ebrei sostituiti da nazional-socialisti. Alcuni ebrei sono stati arrestati per avere espresso parole di biasimo per il movimento.

Un discorso del Ministro Göbbels

Anche davanti alle scuole superiori squadre hitleriane impedivano l'ingresso agli ebrei. La biblioteca di Stato prussiana aveva adottato analogo provvedimento. Il numero dei curiosi che seguiva l'azione di boicottaggio è andato aumentando nel pomeriggio.

Al Lustgarten si è tenuto un grande comizio nazionalsocialista al quale hanno partecipato i gruppi hitleriani di azienda, tutti gli addetti ai grandi negozi, il personale delle case editrici e delle grandi fabbriche. Ha preso la parola il Ministro per la Propaganda nazionale Göbbels il quale ha dichiarato che se la campagna contro la Germania non dovesse cessare l'azione di boicottaggio verrà ripresa mercoledì e nel corso di una settimana — ha affermato il Ministro — sarà distrutta l'esistenza economica degli ebrei. Göbbels ha finito dicendo: «Metteremo a posto anche loro». La manifestazione si è svolta senza incidenti.

Come nella capitale anche nelle altre province del Reich l'azione di boicottaggio si è svolta senza incidenti, ad eccezione di Kiel. Quivi un hitleriano è stato per un caso fatale mortalmente ferito. Davanti ad un negozio di mobili il cui proprietario è ebreo i nazionalsocialisti volevano impedire ad uno sconosciuto di entrare. Questi però era il figlio del proprietario. Il padre gli corse incontro. Sembra che due hitleriani credendo trattarsi di un acquirente abbiano tentato di trattenere tanto il padre che il figlio. Questo ultimo, allarmato, estraeva una rivoltella; il padre però lo colpiva al braccio per impedire che sparasse, ma nello stesso istante partiva un colpo che feriva uno dei due hitleriani proprio sotto il cuore. Il suo stato è apparso subito grave.

Tragico incidente a Kiel

L'Ufficio stampa del Governo dello Schleswig ha diramato a proposito di questo tragico incidente un comunicato dal quale si rileva che lo sparatore è l'avvocato israelita Federico Schumm. Il ferito l'hitleriano Gualtiero Achthalter è morto poco dopo all'ospedale. L'avv. Schumm, secondo quanto si apprende dal comunicato del Governo locale, è stato poi ucciso a colpi di rivoltella dalla folla che, esasperata per la morte della Camicia bruna, aveva invaso la cella dove si trovava l'arrestato, vincendo la resistenza opposta dal piccolo corpo di guardia.

Infatti, non appena si sparse a Kiel la notizia che l'hitleriano era deceduto per le ferite riportate, una enorme folla si era andata ammassando davanti alle prigioni e, prima che l'avvocato Schum potesse essere trasportato altrove, penetrava nell'edificio e forzava la porta della cella. Numerosi colpi di rivoltella sono stati sparati contro l'arrestato.

Ad Amburgo, come in altre città, i proprietari di molti negozi ebrei hanno preferito tener chiuso. Da Colonia giunge notizia che pochissimi negozi sono rimasti aperti. A Francoforte, dove quasi tutti i negozi boicottati erano chiusi, posti hitleriani sono stati collocati anche all'ingresso della Casa editrice della *Frankfurter Zeitung*.

Da Dresda si comunica che in quella città come a Lipsia le vie erano animatissime come nelle giornate di fiera. Le squadre di boicottaggio sono state accompagnate davanti ai negozi dalla banda hitleriana. A Stoccarda è stato colpito dal boicottaggio anche il Teatro della Commedia, dove doveva oggi iniziare un corso di rappresentazioni Henny Porten. Le rappresentazioni sono state sospese per una settimana. Alla stazione di Chemnitz è stato arrestato il medico ebreo dott. Alter mentre stava per partire alla volta di Kiel.

Tre sovversivi bulgari arrestati

Uno dei maggiori organismi commerciali tedeschi, la Federazione delle industrie germaniche, è stata oggi posta sotto il controllo del Governo del Reich. Nel Consiglio di amministrazione della Federazione sono stati creati due nuovi posti che saranno occupati da rappresentanti diretti del Governo. Essi sono stati nominati questa sera stessa nelle persone di Hans Luke, hitleriano, e Alfredo Moellers, tedesco nazionale. Al direttore della società, dott. Ludovico Kaschl, che con Schacht fu delegato germanico alla Conferenza del piano Young nel 1929, è stato accordato un temporaneo congedo.

La *Nacht Ausgabe* di Hugenber comunica che presso una banca berlinese sono stati sequestrati i depositi di Einstein e precisamente 25.000 marchi in valori e 5000 in contanti. Il direttore ministeriale dott. Freisler ha disposto che anche nei tribunali di Francoforte venga introdotto il «numerus clausus». Il numero degli avvocati ammessi presso i tribunali non dovrà essere superiore a venticinque.

Il Governo del Reich ha promulgato oggi la preannunciata legge sull'applicazione ed esecuzione della pena di morte. Secondo un'informazione del giudice istruttore del Tribunale del Reich, il 9 marzo sono stati arrestati tre stranieri per sospetto di alto tradimento. Sembra che essi frequentassero i circoli radicali di sinistra e avessero contatti con l'incendiario olandese van der Lubbe. I tre arrestati sono di nazionalità bulgara. Le autorità ritengono che essi abbiano partecipato all'attentato contro il Reichstag. Oggi, 118.o anniversario della nascita di Bismarck una pattuglia di poliziotti ha scoperto ad Amburgo presso il monumento del «Cancelliere di ferro» due grosse bombe.

Giornalisti svizzeri, un rappresentante del *Wolf Bureau* e Karl Kinderman, quest'ultimo già condannato a morte nel processo degli studenti di Mosca, hanno oggi potuto prendere contatto nella prefettura di polizia di Berlino con numerosi detenuti politici, fra i quali l'ex-capo del partito comunista Thaelman, che i giornalisti hanno visitato nelle loro celle. Dalla visita è risultato che i detenuti sono relativamente contenti, sono senza eccezione in buona salute e non si lagnano di alcun cattivo trattamento. Tutti hanno dichiarato che il cibo è buono e copioso e le celle abbastanza comode. Essi hanno il permesso di fumare, di ricevere e inviare lettere e pacchi, di ricevere giornali e libri eccetto quelli di carattere rivoluzionario. Ogni quattro settimane e in certi casi anche prima i detenuti possono ricevere la visita di membri della loro famiglia.

Verso il controllo statale dei Sindacati

Il Ministro dell'Interno Frick ha decretato che tutti i cittadini tedeschi che intendono recarsi all'estero per qualsiasi ragione devono prima procurarsi sul passaporto il visto delle autorità del Reich. Il Consiglio dei Ministri ha preso una importante decisione in materia di Sindacati: ha abolito il monopolio della rappresentanza degli interessi operai che finora, specialmente in materia di contratti collettivi, avevano i tre gruppi di sindacati e cioè i «liberi» o socialdemocratici, i cristiani e i cosidetti «neutrali». Il Governo potrà d'ora innanzi affidare la rappresentanza di questi interessi anche ad altri sindacati. Tale deliberazione formale è interpretata nel senso che il Governo prepara l'unificazione delle forze sindacali, mettendole sotto il controllo immediato dello Stato e vietando loro di occuparsi di politica.

Hitler, nella sua qualità di Capo del partito delle Camicie brune, ha ordinato la costituzione di un ufficio di politica estera nel partito. A capo di esso è stato nominato l'attuale direttore del *Voelkischer Beobachter*, deputato Alfredo Rosemberg. Oggi il Presidente Hindenburg e il Cancelliere Hitler sono stati con la tradizionale cerimonia nominati cittadini onorari di Berlino.

Energica protesta tedesca a Belgrado per la falsa notizia della morte di Hitler

BELGRADO, 1

Il giornale *Beogradski Novosti* in occasione del primo aprile ha pubblicato la falsa notizia della morte del Cancelliere Hitler in seguito ad un attentato. Il Ministro di Germania a Belgrado si è recato dal Ministro degli Esteri Jeftic per protestare energicamente contro un simile procedere e per chiedere la punizione dei colpevoli e l'immediata confisca del foglio, cosa questa che è stata subito dopo fatta.

Il varo del secondo incrociatore tedesco

BERLINO, 1

Nel porto militare di Wilhelmshafen ha avuto luogo il varo del secondo incrociatore corazzato tedesco. Erano presenti alla cerimonia il Ministro della Difesa, Generale Blomberg, ed il capo della Marina, Ammiraglio Raeder. La nuova nave è stata battezzata col nome di «Ammiraglio Scheer». Contemporaneamente è stato assunto in servizio il primo incrociatore varato circa due anni fa e battezzato col nome di «Deutschland».

Imminenza di crisi nel Governo jugoslavo

BELGRADO, 1

In questi ultimi giorni il Sovrano ha ricevuto parecchi Ministri, senatori e deputati. Ciò viene interpretato nei circoli politici quale sintomo della prevenduta prossima crisi governativa.

Certamente non si avrà un cambiamento nel sistema di regime, ma al Governo aderiranno nuovi gruppi politici. Si parla per esempio della collaborazione della associazione delle cooperative agricole serbe, della collaborazione dei gruppi nazionalisti jugoslavi della cosidetta azione Jugoslava.

Si fanno anche i nomi dei probabili futuri capi del Governo come Uzunovic, Jeftic, del rappresentante delle cooperative agricole serbe Ljotic e del bane della Croazia Palucek. Ma più probabile sembra che non si avranno troppo radicali cambiamenti.

73 morti e centinaia di feriti per l'uragano negli Stati Uniti

NEW ORLEANS, 1

Il numero delle vittime dei cicloni che hanno devastato vaste regioni degli Stati meridionali e sud-orientali nelle giornate di giovedì e venerdì è stato ora accertato in 73 morti e alcune centinaia di feriti (United Press).

Un volo Parigi-Tokio iniziato da un'aviatrice francese

PARIGI, 1

E' partita stamane da Le Bourget alla volta di Brindisi, prima tappa di un raid fino a Saigon, l'aviatrice francese Marise Hiltz. L'aviatrice viaggia in compagnia del meccanico radiotelegrafista Fremont. Essa conta di fare scalo a Brindisi e continuare poi col suo apparecchio da 240 HP, che gode di un'autonomia di 3000 km. Da Saigon l'aviatrice si propone di raggiungere in un tempo minimo Tokio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia B - Svizzera B a Novara

NOVARA, 1

La squadra B della Svizzera è giunta oggi a Novara. Essa giuocherà nella seguente formazione: Schlegel (Lugano); Stalder (Bözingen) e Sigrist (Young Boys); Rota (Bellinzona, Rey (Bleu Stars), Hufschmied (Basel); Schott (Young Boys), Hochstrasser (Young Boys), Spagnoli (Losanna), Reusch (Wintertur), Faugel (Grasshopper).

La squadra B italiana è così composta: Amoretti; Perversi e Bonizzoni; Corsi, Janni, Montesanto; Prendato, Perazzolo, Borel II, Piola, Ferrari.

Buchard vince il torneo di Nizza

NIZZA, 1

Il torneo individuale di Nizza è terminato questa sera. Esso è durato esattamente 16 ore. Ecco la classifica generale:

1) Buchard con 6 vittorie, 2 sconfitte e 23 stoccate ricevute; 2) Countron 6 vittorie, 2 sconfitte, 24 stoccate ricevute; 3) Pratt 4 vittorie, 4 sconfitte, 29 stoccate; 4) Brusati 4 vittorie, 4 sconfitte, 30 stoccate; 5) Ragno 4 vittorie, 4 sconfitte, 32 stoccate; 6) Rousset 3 vittorie, 5 sconfitte, 35 stoccate; 7) Mercier 3 vittorie, 5 sconfitte, 37 stoccate; 8) Minoli 3 vittorie, 5 sconfitte, 38 stoccate.

La classifica rispecchia esattamente l'attuale forma degli uomini. Buchard era oggi combattivo. Le due uniche sconfitte sofferte proprio all'inizio del torneo sono opera dei suoi compatrioti: Mercier e Coutron.

Occorre rilevare, a torneo concluso, che esso ha dato un ottimo successo di pubblico e che gli italiani ancora una volta sono stati ammirati per combattività, disciplina e correttezza. L'on. Mazzini non ha mancato di assistere a tutti gli incontri, incoraggiando i nostri nei momenti critici e congratulandosi con loro nei momenti buoni.

La F.I.P. sospende l'omologazione della gara S. G. Triestina-O. S. A.

ROMA, 1

Nella sua ultima seduta, la Commissione Tecnica della Federazione italiana di pallacanestro ha sospeso l'omologazione della partita Ginnastica Triestina-O. S. A. Milano, per accertamenti. Come è noto, si tratta dell'incontro decisivo di qualificazione per le finali, disputato domenica scorsa a Venezia, e per il quale la S. G. Triestina aveva presentato reclamo.

Sergo battuto da Kubiryi per un ingiusto verdetto

BUDAPEST, 1

Stasera, in occasione di incontri professionistici, hanno disputato alcune gare anche un gruppo di italiani e di ungheresi. Il gruppo italiano era rappresentato dai fiumani Sergo, Zivkovics e Radovan. Sergo è stato battuto ai punti da Kubiryi, campione ungherese. La vittoria dell'ungherese però non è stata meritata. Egli ha iniziato la prima ripresa in suo favore, ma nella seconda e terza ripresa l'italiano, reagendo con bella tecnica ha terminato l'incontro a suo vantaggio. Il verdetto è stato fischiato dal pubblico, che ha calorosamente applaudito l'italiano.

Zivkovics ha dovuto abbandonare l'incontro all'inizio della seconda ripresa per una lacerazione al sopracciglio sinistro, che ha richiesto l'intervento del medico, il quale ha deciso sulla sospensione dell'incontro; e così è stata data la vittoria al campione dei pesi gallo Enekes, passato ora nella categoria superiore. Radovan, invece, è stato battuto nettamente ai punti dal campione d'Europa dei pesi medi, Szigeti.

Anderson campione d'Europa
Il veneziano Rigo batte Mayence

BRUXELLES, 1

Stasera si è disputato il campionato d'Europa dei pesi medio massimi tra il belga Etienne, già avversario di Bomaglia, e lo svedese Anderson. Questo ultimo è stato dichiarato vincitore ai punti dopo quindici riprese. Il pubblico ha però protestato contro il verdetto.

Nella stessa riunione, il peso massimo veneziano Rigo si è sbarazzato del belga Mayence, obbligando i secondi di questi a gettare l'asciugamani alla seconda ripresa. L'italiano ha meritato la vittoria che è apparsa chiara e ben ottenuta.

L'intensa attività del polo a Brioni

BRIONI, 1

Le belle giornate di sole hanno contribuito a rendere più frequenti le partite di polo a Brioni; nel mese di marzo si è giocato tre volte per settimana con la partecipazione di un brillante gruppo di giocatori fra i quali notiamo: S. A. R. il Duca di Spoleto, il conte Foscari, il principe Schaumburg Lippe, il barone Rothschild, il conte R. Visconti di Modrone, mr. Roark, mr. Fries, mr. Barclay Warburton, mr. Urban, cav. uff. Maddau, rag. R. Culot, signor Venier. A questi eccellenti giocatori si sono aggiunte delle promettenti reclute, rappresentate dai brillanti ufficiali della R. Marina, capitano di corvetta Camicia e Torriani, comandante Bolla del Battaglione San Marco, che nei momenti di riposo amano di fare del buono sport a Brioni.

Le gare di polo s' inizieranno per Pasqua, con la Coppa della S. A. Brioni.

Cambridge batte Oxford nella classica regata universitaria

LONDRA, 1

Per la decima volta consecutiva l'equipaggio del Cambridge ha vinto oggi la famosa regata universitaria sul Tamigi stabilendo così un primato di vittorie successive. E' stata la 85.a regata e, col nuovo trionfo, l'Università di Cambridge conta ora 44 vittorie e quella di Oxford 40. Come tutti gli anni, centinaia di migliaia di persone si sono assiepate lungo le due rive del corso superiore del maestoso Tamigi per assistere al movimentato passaggio dei due equipaggi.

Quest'anno la folla è stata ancora più numerosa degli anni precedenti perchè, in conseguenza dell'alta marea, la gara è stata disputata nel pomeriggio anzichè di mattina, come avvenne per molti anni in passato, e così la folla, in festa per la mezza vacanza del sabato, si è riversata lungo il percorso nereggiando le due rive.

Una quarantina di aeroplani e due autogiri si libravano carichi di passeggeri sopra il fiume per seguire la gara.

La partenza dal ponte di Putney è avvenuta alle 16. L'imbarcazione di Oxford ha guidato per i primi 50 metri, ma, pochi secondi dopo la partenza, è stata raggiunta dall'equipaggio di Cambridge, che ha aumentato via via il suo vantaggio fino all'arrivo. Lungo le due rive la folla incitava i vogatori con alte grida, mentre dappertutto si udivano sibilare sirene. Cambridge ha vinto per due lunghezze e un quarto, compiendo il percorso di 4 miglia e mezzo contro corrente in 20'57''. Un quarto d'ora dopo l'arrivo erano già in vendita le edizioni straordinarie dei giornali col risultato e una breve descrizione della corsa.

Altre notizie sportive in VII pagina

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.1	16	12	½ coperto, agitato
Roma	764.8	19	10	½ cop., legg. mosso
Torino	765.0	20	16	tre quarti coperto
Milano	764.9	21	10	mezzo coperto
Genova	765.1	17	12	½ coperto, calmo
Venezia	764.5	17	10	cop., legg. mosso
Firenze	764.4	18	6	nebbioso
Ancona	763.5	19	10	½ cop., legg. mosso
Bologna	764.6	20	9	sereno
Napoli	764.3	16	11	coperto, calmo
Taranto	763.5	18	9	½ coperto, calmo
Palermo	763.6	16	8	½ coperto, calmo
Catania	763.2	20	7	sereno, calmo
Cagliari	766.6	20	7	sereno, mosso
Tripoli	762.2	18	10	sereno, legg. mosso
Messina	764.6	17	10	coperto, calmo
Trento	764.8	21	10	coperto
Fiume	763.9	18	12	½ cop., legg. mosso
Bari	763.3	16	12	coperto, calmo
Sanremo	763.6	15	13	cop., legg. mosso
Bengasi	765.8	19	7	½ cop., legg. mosso
Rodi	760.5	17	12	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane stazionaria la depressione della Norvegia. Depressioni secondarie occupano l'Algeria e il Mar di Levante. Quest'ultima si estende, con un'ampia saccatura, su tutta l'Italia.

Probabilità: Il tempo sarà variabile su tutta l'Italia, con irregolari annuvolamenti alquanto più densi sull'alta Italia e lungo il versante tirrenico, ove potranno dar luogo a qualche precipitazione. Predominio di venti moderati grecali sulle regioni settentrionali, maestrali sul versante adriatico, intorno ponente altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso o poco mosso.

L'attività dell'"Agip,, nella relazione dell'on. Martelli

ROMA, 1

Ha avuto luogo in Roma l'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Azienda generale italiana Petroli (A. G. I. P.) la quale ha proceduto all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre scorso Il presidente on. prof. Alessandro Martelli ha dato lettura della relazione del Consiglio di amministrazione, nella quale è messa in evidenza l'attività svolta nel decorso esercizio all'interno ed all'estero. Venendo alla parte economica la relazione pone in rilievo che l'utile lordo ha consentito di procedere ad ammortamenti e svalutazioni per circa 18 milioni di lire e che, come per l'esercizio decorso, l'utile netto permette la distribuzione di un dividendo in ragione del 4 per cento, dopo aver destinato un milione di lire alla riserva legale. L'assemblea, in conformità delle direttive governative ha poi modificato, in sede straordinaria, l'art. 21 dello statuto riducendo il numero dei consiglieri da 12 a 7. Ai nuovi consiglieri oltre al presidente prof. Martelli sono stati eletti i signori on. prof. Bottai, l'on. avv. Bevione, gr. uff. ing. Jacobini, gr. uff. dott. Grassi, gr. uff. Nobile e gr. uff. dott. Santoro. A segretario del consiglio venne confermato il conte Carafa d'Andria. Si è poi proceduto alla nomina del collegio sindacale nelle persone dei signori comm. prof. Bachi, gr. uff. dott. Guzelloni e comm. dott. Ricci.

Il consumo di sigari nelle varie regioni d'Italia

ROMA, 1

Si hanno alcune interessanti notizie sul consumo dei sigari in Italia, secondo le varie regioni, quale risulta nel 1932. Le regioni che consumano più sigari, ossia in una quantità da 130 a 150 grammi per persona sono il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, l'Emilia e la Toscana. Seguono per il consumo da 90 a 110 grammi per persona le Puglie; da 110 a 130 la Sardegna, l'Umbria e il Lazio; da 70 a 90 il Veneto, le Marche e la Campania, da 50 a 60 la Venezia Tridentina e la Lucania; infine con un consumo minimo da 30 a 50 grammi per persona la Venezia Giulia, Abruzzi e Molise, Calabria e Sicilia.

Il marchio sui prodotti nazionali

ROMA, 1

Comincia ora ad iniziarsi l'applicazione del marchio di italianità sui prodotti nazionali. Come è noto, l'applicazione di questo marchio fa parte dell'azione che il Comitato per il prodotto italiano, presieduto dall'on. Belluzzo, sta svolgendo per diffondere la conoscenza e il consumo preferenziale del prodotto nazionale in Italia. Con questo marchio di italianità il pubblico dei consumatori viene chiamato ad una fattiva collaborazione per la ricerca e il crescente uso di prodotti italiani. Già numerose sono arrivate al comitato, da parte delle federazioni locali, le domande di concessione del marchio di italianità e il Comitato ha già accordato queste concessioni col relativo certificato a molti produttori. Quando numerosi produttori avranno adottato questo marchio, potrà iniziarsi una efficace campagna nel pubblico dei consumatori, perchè lo esigano sui prodotti che acquistano come distinzione della loro italianità. E' da notare che la domanda del marchio proviene da grandi aziende, dei cui prodotti non possono essere messe in dubbio l'italianità e la intrinseca bontà.

Condanne a confino dopo un'inchiesta tecnico-amministrativa

ROMA, 1

In seguito alle risultanze di un'inchiesta sulla gestione amministrativa e tecnica dell'Istituto L.U.C.E., sono stati deferiti alla Commissione Provinciale del confino e condannati come appresso i seguenti ex dipendenti dell'Istituto stesso: Riva rag. Umberto, Fontana Eugenio e Cipriani Aurelio per anni 5; Berti Marino per anni 3; Voce avv. Angelo e Ricca ing. Tito per anni 2; Cilento avv. Nicola e Agnelli Oreste per anni 1. E' in corso il procedimento nei riguardi del nominato Felicetti Edmondo, fermato ieri a Milano, e che sarà sottoposto alla Commissione nella prossima adunanza.

"Notturno del tempo nostro,, di Bevilacqua, applaudita a Bologna

BOLOGNA, 1

La Compagnia Palmer ha rappresentato questa sera all'Arena del Sole, per la prima volta in Ittalia, la commedia in tre atti del giornalista vicentino Giuseppe Bevilacqua, «Notturno del tempo nostro». Il lavoro ha avuto lietissimo successo.

La commemorazione del Duca degli Abruzzi all'Accademia d'Italia

ROMA, 1

Il 18 aprile, nel trigesimo della morte, la Reale Accademia d'Italia, per incarico di S. E. il Capo del Governo, terrà una solenne commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che con la sua alta personalità di Principe Sabaudo, di soldato, di uomo di studi e di azione, tanto onorava l'Accademia stessa. Il compito di rievocare la figura così cara al cuore di tutti gli italiani, è stato affidato a S. E. il prof. Giancarlo Vallauri, Accademico d'Italia e vice-presidente della classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali, alle quali il compianto Principe apparteneva. Il prof. Vallauri era legato al Duca da devota amicizia sin dagli anni della comune milizia nella Regia Marina.

L'importanza internazionale del Congresso di diritto penale a Palermo

ROMA, 1

Il senatore D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione del Regno e presidente del Gruppo italiano della Associazione internazionale di diritto penale, in un'intervista accordata al Giornale d'Italia per il terzo Congresso internazionale di diritto penale che verrà inaugurato venerdì prossimo venturo a Palermo, ha detto che sin d'ora il Congresso predetto appare di importanza eccezionale per il gran numero di Stati aderenti e per quello dei congressisti

Dopo aver ricordato che la maggior parte di essi, come il giurì e lo scabinato, l'esecuzione delle sentenze penali, il giurì d'onore, hanno avuto una pratica applicazione nei nuovi Codici penali fascisti e i relativi istituti sono in pieno funzionamento, l'intervistato ha rilevato come in tal modo il nostro Paese non darà solo contributo di dottrina, ma di esperienza. Gli stranieri potranno osservare da vicino gli effetti sociali e morali che si hanno dall'attuazione di riforme che altrove si studiano e presso di noi sono fatto compiuto.

NOTIZIE BREVI

Il Governo portoghese si dimetterà entro questo mese ed esattamente non appena la nuova costituzione entrerà in vigore. Il Presidente Carmona, però, chiederà allo stesso Presidente del Consiglio attuale dott. Antonio Scalazar di comporre il nuovo Ministero.

COMUNICATI

Nuove culle

Paola e Giuseppe Marchi annunziano, in letizia, la nascita del loro GIUSEPPE
Gorizia, 31 marzo 1933-XI.

Caterina e Giulio Gerin sono lieti di partecipare la nascita della loro NATALIA-ILEANA
Villesse, 31 marzo 1933-XI.

Angela e Angelo Zaninello annunziano, felici, la nascita del loro GIOVANNI
Trieste, 1.o aprile 1933-XI.

Amalia e Vittorio Ulianich hanno il piacere di partecipare la nascita della loro FERNANDA
Trieste, 1.o aprile 1933-XI.

Anita ed Ernesto Neubert si compiacciono di comunicare la nascita della loro EGIDIA
Trieste, 1.o aprile 1933-XI.

solenne inizio dell'Anno giubilare

Pio XI apre la Porta Santa della Basilica di San Pietro e accende la grande croce sul Monte Senario

ROMA, 1

XI ha proceduto stamane alla ura della Porta Santa nella Basi- Vaticana mentre tutte le campa- Roma suonavano a stormo per ziare l'inizio dell'Anno Giubilare dinario, indetto dal Pontefice.

rantamila inviti alla cerimonia

vvenimento ha richiamato in Piaz- Pietro una folla immensa, tra cui vano una nota caratteristica le colonne dei pellegrini italiani e ieri; gli alunni degli istituti reli- ecclesiastici e regolari di ogni e.

fficio di maestro di camera di S. tà aveva distribuito nei giorni circa 40.000 biglietti per acce- nell'interno della Basilica durante enne benedizione papale. A tutta mana di popolo, cui è stato pos- seguire entro S. Pietro lo svol- della cerimonia, si debbono ag- ere parecchie migliaia di persone e nella piazza incessantemente per la mattinata. Lungo la scalea Basilica si erge uno steccato, di- al quale è schierato un cordone ppa. Al di là del recinto si sporge rtico della Basilica, accuratamente arato per la solenne cerimonia. A ra della Porta Santa si eleva il pontificio; di fronte ad esso, si ndono le bancate per i Cardinali, triarchi, gli Arcivescovi ed i Ve- e le tribune destinate ai Sovrani i Principi, alla famiglia del Ponte- al Sovrano militare ordine di Mal- l Corpo diplomatico, al Governa- della Città del Vaticano e al pa- to ed alla nobiltà romana.

i addetti alla fioreria apostolica no compiuto il lavoro in pochissimi ni, cosichè il portico chiuso ha ac- ato l'aspetto dell'aula sovrastante, a delle Benedizioni, per esservi la ia, dalla quale il Papa s'affaccia benedire il popolo.

esso la porta stessa, su un pic- tavolo, sono deposti gli oggetti che ono servire alla celebrazione del il martello d'oro, dodici piatti di nto con spugne e tovaglie ed una a di argento con l'acqua benedetta. ondo, verso la statua di Costantino, ata apprestata la cantoria per la pella musicale pontificia; dall'altro presso la statuta di Carlomagno, llineano tre grandi recinti riservati pellegrini e ad altri invitati.

Principi e diplomatici

lle 8.30 uno dei cancelli del lato si- ro della Basilica è stato aperto e to gli invitati alla cerimonia sono inciati ad affluire ed hanno preso i i loro assegnati.

ella tribuna dei Sovrani hanno pre- posto l'ex Re Giorgio di Grecia col ncipe Cristoforo, le Principesse cesca e Maria, la Principessa Im- olata d'Austria, la Principessa Ste- ia del Belgio col marito conte Lo- y. Un posto speciale occupa la fa- lia del Pontefice. Nella tribuna del po diplomatico si nota in prima linea mbasciatore d'Italia con la contessa Val Cismon e il personale dell'Am- ciata. In un'altra tribuna si tro- o il Lord Mayor di Londra, accom- nato dal comm. De Petris del Go- natorato di Roma, il Principe Schön- g, il marchese Imperiali, collare del- nnunziata. Fuori della Basilica si è data agglomerando, tenuta indietro guardie e carabinieri, un'enorme a che attende, per iniziare la visita bilare, che il Pontefice si sia ritirato suoi appartamenti.

iungono frattanto in Vaticano le ture che recano i Cardinali, i diplo- tici e i dignitari di Corte. La fun- ne deve svolgersi in due parti di- nte: la prima nel portico e la secon- nella basilica. Le istruzioni del pre- to delle cerimonie hanno prescritto tutti coloro che prendono parte al teo debbano trovarsi in Vaticano e ore 10: i Cardinali nell'aula delle ngregazioni dove assumono i sacri ramenti per recarsi poi in quella ta appunto dei paramenti per at- dere il Pontefice; i rappresentanti gli Ordini religiosi, i Collegi prela- i, i parroci di Roma, i Capitoli delle siliche minori e delle collegiate nel- trio dei Musei o nell'aula della Be- dizione o presso il portico della ba- ica.

Prima di discendere in San Pietro, Pontefice accompagnato dai Cardi- li, dai Patriarchi, Arcivescovi e Ve- vi, si reca nella Cappella Sistina, ve adora il Sacramento.

«Aperite mihi portas»

Compiuto ciò, ha inizio la processio- al canto del «Veni Creator». Il Pon- ice, sulla sedia gestatoria, preceduto l Seminario vaticano, dal Capitolo, i Vescovi, Arcivescovi, Patriarchi, rdinali e seguito dalla sua Corte, ende dalla Scala Regia fino al portico lla basilica. Assisosi in trono, recita preghiere e compie le rituali cerimo- e. Disceso quindi dal trono si avvia, guito dai membri del Sacro Collegio, esso la Porta Santa e con il martello oro che il Comitato dell'Anno Santo i ha offerto insieme con gli altri ar- si per la bisogna, dà un primo colpo lla croce che si trova murata nel cen- o, proferendo queste parole: «Ape- te mihi portas justitiae». A breve di- anza dà il secondo colpo di martello cendo: «Introibo in domum tuam Do- ine»; e poi ancora un terzo colpo più rte dei primi e, con voce più alta ice: «Aperite mihi portas quoniam obiscum Deus qui fecit virtutem in rael». Si avanza a questo punto ons. Respighi, prefetto delle cerimo- ie, il quale preme il tasto di un cam- anello e il muro che chiude la Porta anta comincia a piegarsi lentamente erso l'interno. Il momento è veramen- emozionante. Il Pontefice prosegue a recitar salmi, mentre la Porta si abbassava a grado verso l'interno della Basilica. Tutti gli occhi degli astanti sono fissi sul Papa che, circondato dai Cardinali, si appresta ad entrare nel maggior tempio della Cristianità. Frattanto il muro continua ad adagiarsi su di una carruccia ed è immediatamente trasportato lontano dai sampietrini.

Appare così agli occhi di tutti il vuoto della porta, mentre alcuni chierici, recando vassoi con acqua in precedenza benedetta dal Vescovo Mons. Zampini, sacrista di palazzo, si avanzano e il collegio dei penitenzieri di San Pietro provvede con alcune spugne a lavare gli stipiti e la soglia della porta, senza però varcarla. La lavatura della porta dura poco più di dieci minuti; quindi, quando tutto è pronto, Mons. Respighi invita il Papa ad accedervi.

La benedizione della folla

Pio XI, ch'è rivestito dell'abito pontificale e che reca nella mano destra la croce e nella sinistra un cero acceso, si avanza solenne, mentre i cantori della Cappella musicale pontificia, sotto la direzione del maestro mons. Rella, eseguiscono un mottetto, la cui eco si diffonde per le arcate del portico. Il Papa sale per primo e poi entra nella Basilica seguito dai Cardinali, dai Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, dai membri della Corte e da ultimo da quelli che hanno assistito nel portico al sacro rito. Sono presenti nella Basilica oltre 1500 pellegrini milanesi che, giunti a Roma con i treni di stamane, si sono subito recati a San Pietro, preceduti dal loro Arcivescovo Cardinale Schuster. Poi Pio XI riceve nella Cappella del Sacramento i membri delle Confraternite di Roma ai quali affida il compito della custodia della Porta Santa per tutto l'Anno Giubilare.

Ricomposto quindi il corteo nell'interno della Basilica, il Papa fa una breve sosta all'altare di Santa Petronilla, dov'è esposto il Santissimo Sacramento e, dopo risalito in sedia gestatoria, giunge all'altare della Confessione, dal quale impartisce la benedizione. Quindi, fatto segno ad una calorosa ovazione della folla, Pio XI si ritira. Infine accompagnato dai dignitari di Corte, sale con l'ascensore alla Cappella Paolina e torna nei suoi appartamenti.

Subito terminata la cerimonia, gli addetti alla fureria apostolica procedono con febbrile lavoro allo sgombero del porticato delle bancate e delle tribune disposte per il rito e così il pubblico che fuori della Basilica attendeva ansioso il momento può varcare la Porta Santa. Si iniziano così i pellegrinaggi giubilari che si protrarranno fino all'aprile del 1934.

Nella stessa mattinata sono state pure aperte le Porte Sante nelle altre Basiliche patriarcali, per opera dei Cardinali Granito di Belmonte, Marchetti Selvaggiani, Cerretti.

L'accensione della croce
mediante la radio

CITTA' DEL VATICANO, 1

Stasera il Papa dal suo studio ha acceso la croce eretta sul Monte Senario presso Firenze a ricordo dell'inizio dell'Anno giubilare. Presso il Pontefice si trovavano Mons. Caccia Dominioni, padre Gianfranceschi direttore della stazione radio e il cav. Marchese. Il Papa alle 19.30 ha ascoltato a mezzo dell'altoparlante alcuni canti che venivano eseguiti sul Monte Senario e quindi il Padre Gianfranceschi ha avvertito la basilica del Monte Senario che alle 20 il Papa avrebbe proceduto all'accensione della croce. Sul tavolo di lavoro del Pontefice, nella biblioteca privata era stato disposto un piccolo quadro di manovra, costruito appositamente con tre interruttori, un microfono, due altoparlanti e il tavolo di chiusura della luce. Questi apparecchi erano collegati con la stazione radio della Città del Vaticano, la quale alle ore 20, all'atto cioè in cui il Pontefice ha chiuso il contatto ha emesso una linea modulata di 1000 periodi, che è stata ricevuta da un ricevitore comunicante per mezzo della stazione radio Monte Senario e che, per mezzo di opportuni filtri, ha fatto chiudere un «relais» che a sua volta ha chiuso l'interruttore principale della luce della croce. Prima di procedere all'accensione il Papa ha detto in latino l'invocazione «Ecco la Croce del Signore, venite, adoriamo». Si è subito avuta notizia della perfetta riuscita della manovra, dopo la quale il Pontefice si è ancora soffermato qualche tempo nella biblioteca, per ascoltare le campane del Monte Senario che suonavano a distesa.

Intorno a Monte Senario, dai colli fiorentini e dall'Appennino, si era radunata un'enorme massa di fedeli.

L'incrollabile fiducia
del popolo risparmiatore in Mussolini

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma a firma del presidente dell'Associazione fra le Casse di risparmio; S. E. De Capitani:

«Le Casse di risparmio, riunite in assemblea plenaria presso la loro associazione, constatato come il risparmiatore italiano abbia saputo, anche nei momenti difficili, mantenere fermo il tradizionale spirito di parsimonia che lo distingue, convinte che la incondizionata fiducia da esso dimostrata derivi soprattutto dalla saggia politica monetaria di cui l'Eccellenza Vostra fu ispiratore e artefice incomparabile e alle conseguenti direttive sapienti impartite dal Ministro dell'Agricoltura, rinnovano al Duce delle fortune d'Italia la loro profonda riconoscenza e la promessa di proseguire, nella più attiva e fervida collaborazione, con immutata saviezza, i loro ordinamenti che le distinguano da ogni altro ordine di istituti, affinchè il Paese possa al più presto conseguire le più alte mete segnate dal Regime».

Fascisti, rurali, combattenti veneti
ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 1

Stasera alle 18, l'on. Starace ha ricevuto a Palazzo del Littorio le rappresentanze delle Camicie nere veneziane, accompagnate dal Segretario avv. Suppiei e i rurali e i combattenti della marca trevigiana, accompagnati dall'on. Razza. L'on. Razza e l'avv. Suppiei hanno con brevi parole presentate a S. E. Starace le rispettive rappresentanze. Il Segretario del Partito, fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia ha risposto dicendosi lietissimo di trovarsi in mezzo alle rappresentanze delle due provincie venete, di cui la storia antica e recente ha rilevato i sentimenti di fedeltà e di entusiasmo e senso di disciplina. Le parole del Segretario del Partito hanno suscitato indicibile entusiasmo fra le rappresentanze venete che, inneggiando al Duce e al Fascismo, hanno lasciato Palazzo Littorio dopo aver reso deferente omaggio alla Cappella dei Caduti fascisti.

Il Regime per la pesca
Un'intervista con S. E. Acerbo

ROMA, 1

L'on. Acerbo, Ministro per l'Agricoltura e Foreste, ha concesso al presidente del Consorzio adriatico motopeschereccio un'intervista nella quale ha illustrato l'opera fascista di valorizzazione della marineria da pesca.

«Il Governo, ha detto il Ministro, segue con viva attenzione l'attività peschereccia nelle sue diverse manifestazioni. Le opere principali e quelle sussidiarie sono oggetto di profondi studi da parte degli uffici competenti. Tutti però devono contribuire alla razionale organizzazione delle industrie del pesce: ed il merito sarà sempre proporzionato ai sacrifici accettati con intelligente entusiasmo».

L'appoggio alle cooperative

Da qualche tempo si parla di propaganda peschereccia, per provocare il rapido esito del prodotto. Siamo d'avviso che il progetto più efficace sia: pesce fresco e a buon mercato.

I pescatori assolvono in pieno l'obbligo loro come dimostrano le statistiche dei vari mercati. Il male è principalmente in qualche deficienza di organizzazione, che rende eccessiva la differenza fra il prezzo all'ingrosso e quello al dettaglio. Giacchè la legge lo consente, si dovrebbero impedire gli abusi tutte le volte che possono essere accertati.

Le autorità comunali devono preoccuparsi di applicare la legge che prevede il più diligente intervento; in attesa che il controllo sui mercati all'ingrosso già istituito dalla Camera dei deputati, il perfezionamento dei servizi atti a facilitare la conveniente distribuzione del prodotto, il costante sviluppo delle cooperative e dei consorzi pescherecci determinino una relativa stabilizzazione del prezzo ed in conseguenza la naturale eliminazione degli inconvenienti lamentati.

A proposito del movimento cooperativo, il Ministro ha osservato come le leggi sulla pesca dieno adeguato appoggio alle cooperative ed ai consorzi; e questo simpatico orientamento è dovuto in massima parte al Fascismo. Meritevole di particolare rilievo è l'opera svolta in questi ultimi anni dall'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione. Però non dev'essere menomato l'apporto di competenza e di fervida attività degli organismi commerciali, i quali, se diretti con criteri equi e razionali, possono contribuire anch'essi efficacemente all'affermazione della pesca.

L'assistenza tecnica

«Quanto all'assistenza tecnica, convengo, dice l'on. Acerbo, che la inadeguata preparazione di alcune imprese costrette ad una rapida trasformazione, può avere determinato difficoltà che urge superare. E bisogna pure convenire che in certi casi il prezzo e le modalità di pagamento dei motori hanno gravato sui bilanci in misura eccessiva. Oggi che — raggiunto quantitativamente il limite desiderato — dobbiamo dedicarci al miglioramento della flotta e delle opere sussidiarie, sarebbe errore imperdonabile trascurare l'assistenza tecnica. Del resto la legge offre aiuti considerevoli per le nuove costruzioni e per il migliore attrezzamento di quelle esistenti: il Governo, convinto sostenitore della pesca, non ha esitato ad impegnare il bilancio dello Stato fino al 1950.

Per quanto concerne la possibilità di facilitare il rinnovo del vecchio naviglio, vi dichiaro di prendere in seria considerazione il problema. E' giusto che coloro, i quali hanno esercitato la pesca nel più completo abbandono, possano godere almeno in parte dei benefici derivati dal loro medesimo sacrificio».

Per quanto riguarda, infine, il credito e l'assicurazione, il Ministro ha detto:

«Sono compreso dell'importanza del problema, anche di tutti e due i problemi. Conosco il progetto che hanno presentato l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione ed i Sindacati fascisti dell'industria. Pongo la massima cura nell'esame del problema

I solenni funerali del sen. Morello

ROMA, 1

Stamane, si sono svolti i funerali del sen. Vincenzo Morello. A rendere gli onori al feretro era schierato a piazza Poli, davanti alla casa abitata dall'illustre scrittore un battaglione dell'VIII Genio, con musica e bandiera. Numerosissime le personalità intervenute, insieme ad una folla di amici e di estimatori e alle rappresentanze del Fascismo romano e di Bagnara Calabra, comune natio del sen Morello, di organizzazioni e di istituti. Fra le autorità presenti si notavano il sen. Cossilla e l'on. Dudan, rispettivamente per il Senato e la Camera, il vice Governatore di Roma, il Prefetto, l'on Bodrero, l'on. Alfieri, senatori, deputati, il Preside della Provincia di Reggio Calabria ed il Segretario politico del Fascio di Bagnara Calabra, la rappresentanza del Sindacato giornalisti. L'assoluzione alla salma è stata impartita nell'oratorio di piazza Poli. Si è quindi formato il corteo, che ha accompagnato il feretro fino a piazza Barberini. Quivi, l'on. Alfieri, come presidente della società degli Autori ha compiuto il rito fascista. Reso così l'estremo omaggio alla salma il feretro ha proseguito per il Verano seguito dagli intimi.

La morte di Tito Ricordi

MILANO, 1

In seguito a un'operazione chirurgica è morto l'editore Tito Ricordi. Egli era nato a Milano il 17 maggio 1865. Gerente della casa editrice G. Ricordi e C., dalla morte del padre Giulio Ricordi, si stabilì poi a Parigi, dove fu tra i primi fondatori del Fascio. Fu a Rodi incaricato della liquidazione dei danni di guerra, e in seguito si stabilì definitivamente a Milano. Lasciò detto che nel suo annuncio funebre si scrivesse soltanto Tito Ricordi fascista.

L'assemblea dei consorzi agrari
Gli ammassi di grano e la regolazione delle rendite - Atmosfera di feconda collaborazione

ROMA, 1

Questa mattina presso la sede della Confederazione degli agricoltori, sotto la presidenza del presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari on. avv. Calore, ha avuto luogo l'assemblea annuale della Federazione, nella quale sono stati esaminati i principali problemi di carattere agrario cooperativo. Erano presenti gli onorevoli De Nobili, Fregonara, Mariotti, Angelini, il marchese Giambertoni in rappresentanza dell'on. Razza, tutti i membri del Consiglio, il comm. Pareschi direttore della Federazione e oltre 300 soci di Consorzi agrari giunti da ogni parte d'Italia.

I risultati conseguiti

L'on. Calore ha messo in evidenza che la Federazione va ogni ora più intensificando la propria azione nell'interesse della produzione, sotto la spinta costante e conforme alle precise direttive della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. Ha quindi espresso i sensi della riconoscenza del Consiglio e di tutti i soci dell'ente al presidente on. Tassinari, per l'appoggio autorevole e fruttuoso da lui concesso in ogni contingenza alla Federazione. Successivamente l'on. Calore ha illustrato dettagliatamente l'attività dei vari rami della Federazione e i risultati conseguiti, soffermandosi specialmente a considerare l'azione dell'ufficio bozzoli e il collocamento dei prodotti ortofrutticoli nei mercati nazionali ed esteri, pel tramite della sezione vendite collettive. L'on. Calore ha quindi messo in particolare evidenza l'opera della Federazione per gli ammassi collettivi del grano, rilevando che la necessità di difesa del prezzo del grano ha consigliato agli agricoltori tutta una attrezzatura per l'ammassamento e la vendita collettiva. Intensificare ed estendere questo lavoro, organizzarlo ancora meglio specialmente alla periferia, d'accordo con l'organizzazione sindacale dei produttori deve essere compito e preoccupazione costante anche della Federazione. Per quanto riguarda le direttive per l'avvenire l'on. Calore ritiene che si debba mirare al conseguimento dei seguenti scopi, ammasso unitario o, quanto meno, rappresentanza unitaria degli ammassi di ogni provincia, raggruppamento di rappresentanze al centro e facoltà ad un organo centrale di regolare le vendite,

«Volontà di vincere»

Il presidente della Federazione ha concluso, salutato da vive generali acclamazioni, affermando che, in confronto della precedente, la decorsa campagna mostra evidenti i sintomi di ripresa e augurando che le tappe più aspre della crisi siano state compiute e che la marcia vede nel 1933 definitivamente cancellati dalla volontà di vincere anche i segni della lunga fatica.

Aperta la discussione il marchese Gianbertoni ha porto all'assemblea il saluto dell'on. Razza e quello suo personale, si è compiaciuto dei risultati conseguiti dalla Federazione, ha rilevato la cordiale collaborazione, sempre verificatasi fra la Federazione ed i lavoratori agricoli

Hanno poi parlato, facendo una accurata disamina dei principali problemi concernenti la cooperazione agraria il dott. Montechi di Aquila, il dott. Menapace di Parma, il cav. Sollima di Caltanissetta, il dott. Corradini di Trieste, l'avv. Bucci di Poggio Mirteto, il dott. Bignozzi di Ferrara, il dott. Borsellino di Agrigento, il dott. Zanolli della Federazione nazionale fascista delle cooperative agricole, il rag. Ricci di Modena, il dott. Ravaioli di Ferrara, il rag. Pennarol di Torino e vari altri intervenuti. Alla fine della discussione il presidente ha risposto ai vari oratori, e quindi l'assemblea ha approvato per acclamazione l'opera compiuta e le direttive per l'azione che la Federazione svolgerà nell'avvenire. Prima di sciogliere l'imponente adunata, su proposta dell'on. Calori ha approvato fra entusiastiche approvazioni l'invio di un fervido telegramma di omaggio al Duce.

Il contributo dei Magazzini Generali
alla battaglia del grano

ROMA, 1

Si è riunito, presso la sede della Confederazione del Commercio il Comitato Tecnico dei Magazzini Generali, il quale ha esaminato vari importanti argomenti, fra cui: il contributo dato da Magazzini Generali alla Battaglia del Grano, i provvedimenti in corso per la costituzione di un mercato nazionale del grano, le ripercussioni dei privilegi derivanti dal Credito Agrario nei riguardi delle «sedi di deposito» e delle «note di pegno» emesse dai Magazzini Generali, quali documenti rappresentativi dei prodotti agrari depositati. Il comitato ha inoltre esaminato lo schema di una pubblicazione in corso sulla consistenza e la efficienza dei Magazzini Generali del Regno, pubblicazione che la Confederazione del Commercio sta curando con particolare interesse.

Per quanto si riferisce all'applicazione della legge sulle imposte di consumo, il comitato tecnico ha formulato alcuni voti intesi ad ottenere una disciplina uniforme del servizio relativo presso i Magazzini Generali aventi sede nelle città provviste di dogana di prima classe e pure in quelle che, non avendo dogana di prima classe, superano i 50 mila abitanti. Sono state pure ampiamente esaminate la questione dei depositi fiduciari e dei depositi doganali nei riflessi della funzione specifica dei Magazzini Generali, le nuove disposizioni emanate dalla direzione delle Ferrovie dello Stato in materia di raccordi ferroviari e infine le recenti norme del Ministero delle Finanze in materia di pagamento numerico dei dazi doganali presso le sezioni dei Magazzini Generali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duce acclamato a Palazzo Venezia
dai dopolavoristi della Riunione Adriatica

ROMA, 1

Sotto gli auspici dei Dopolavoro aziendali di Trieste e di Milano della Riunione Adriatica di Sicurtà e della Assicuratrice Italiana, il personale delle due Compagnie, che generosamente hanno incoraggiato e appoggiato la bella iniziativa, si è dato convegno a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista.

Oltre ottocento dopolavoristi sono arrivati questa mattina con tutti i treni, perchè oltre alla massa degli impiegati di Trieste e di Milano, presenziavano anche al patriottico pellegrinaggio gli agenti principali e gli ispettori che le due società hanno in tutta Italia. Partecipano all'adunata il direttore generale della Riunione Adriatica, gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, i direttori centrali comm. Gabriele Leonzini, comm. ing. Lorenzo Spano e comm. dott. Leone Spitzer, il direttore de «L'Assicuratrice» comm. avv. Carlo Ottolenghi, il presidente del Dopolavoro aziendale di Trieste cav. Tedeschi e quello di Milano sig. Timolini e numerose altre personalità del mondo assicurativo.

Il viaggio della comitiva triestina si è svolto naturalmente in modo perfetto, tra la più schietta allegria. Canti e chiacchierii si prolungarono fino a tarda notte, e solamente quando la stanchezza ebbe ragione sui più, la calma e il silenzio accompagnarono il sonno. Poche ore però durò la pace tanto sospirata, perchè nei tre vagoni riservati ai dopolavoristi, con lo spuntare delle prime luci del giorno, si alzarono nuovamente i toni delle voci giubilanti perchè la mèta si avvicinava e per quattro o cinque ore, fino all'arrivo a Roma, il treno fu letteralmente trasformato in una gaudiosa confusione dove cento discorsi si mescolavano tra risate e canti, mentre un via vai incessante di gente affollava i corridoi e dilagava negli scompartimenti.

Accolti da un bellissimo sole, i dopolavoristi triestini sono arrivati a Roma verso le 10. Alla stazione il gruppo si è diviso in tre grandi comitive, che con torpedoni si sono recate ai vari alberghi, da dove, dopo una brevissima sosta, si sono avviate verso Piazza San Silvestro, luogo fissato per la raccolta generale. Davanti alla sede della Riunione Adriatica si venne in breve tempo raccogliendo una vera folla di gitanti; ma la precisione dell'organizzazione e la disciplina generale hanno fatto sì che la grande massa in movimento non fosse per nulla d'ingombro nella piazza movimentatissima. Ha diretto il corteo il comm. Castellini, che aveva numerosi zelanti collaboratori nelle persone dei capigruppo.

Passando per via delle Convertite e per Corso Umberto, la colonna sboccò in Piazza Venezia e andò a fermarsi davanti all'Altare della Patria. I dirigenti le società e i capi dei Dopolavoro, con i gagliardetti delle Sezioni di Roma, Milano e Trieste, salirono quindi la monumentale scalea che porta alla tomba del Milite Ignoto, davanti alla quale due Camicie Nere hanno deposto una grande corona d'alloro. Così, con questo primo atto di devozione, la grande famiglia delle due Società assicurative ha mostrato di essere animata da uno spirito di amor patrio non meno fervido di quello spirito che la lega nelle diuturne fatiche del lavoro.

L'omaggio al Capo

Dall'Altare della Patria gli ottocento dopolavoristi si sono recati a compiere il voto più bello, a vedere avverarsi quella ch'era la loro più viva e sentita aspirazione di fascisti e di italiani: sono andati a Palazzo Venezia, dove nella Sala delle Battaglie hanno reso omaggio al Duce. L'impressione di questa visita, nella meravigliosa cornice dello storico palazzo dove il Capo del Governo lavora, resterà per sempre profondamente impressa in quanti hanno avuto la fortuna di presenziarvi e di poter inneggiare col cuore e con l'anima a S. E. Mussolini.

La massa degli ottocento e più dopolavoristi è raccolta tutta nella immensa sala ed è protesa verso il fondo, dove si apre la porta attraverso la quale entrerà il Duce. Quando il Capo del Governo appare, una voce sola lo saluta, un alto grido espresso dal cuore, una voce sola che nell'impeto dell'entusiasmo si sente tremare di commozione.

Il gr. uff. Frigessi, con un indirizzo di omaggio, ha offerto al Duce il distintivo dell'adunata, in smalto azzurro, recante gli stemmi di Trieste, Roma e Milano uniti dal Fascio littorio.

S. E. Mussolini ha risposto con parole piene di cordialità e di amore per Trieste.

Ovazioni vibranti di entusiasmo hanno interrotto due volte le parole del Duce ed hanno salutato la fine del suo discorso. Per due volte le acclamazioni e gli appassionati richiami di «Duce, Duce» hanno fatto sì che S. E. il Capo del Governo, ch'era accompagnato da S. E. Starace, rientrasse nella sala quando già da questa s'era allontanato.

Dopo la fervida e indimenticabile manifestazione di omaggio al Duce, i dopolavoristi si recarono a Palazzo Littorio, dove alla presenza di S. E. Starace sfilarono davanti l'Ara dei Caduti fascisti, presso alla quale era stata deposta precedentemente una corona di lauro. I dirigenti delle due Compagnie venivano quindi trattenuti dal Segretario del Partito, che molto cordialmente rispose alle parole di omaggio rivoltegli dal direttore generale gr. uff. Frigessi. La mattinata si è chiusa con una visita al Pantheon, dove i dopolavoristi triestini e milanesi sostarono in devoto raccoglimento presso le tombe dei Re.

I dopolavoristi ricevuti da S. E. Starace

Il pomeriggio è stato dedicato quasi esclusivamente alla visita della Mostra della Rivoluzione Fascista, dove i dopolavoristi della Riunione si fermarono in ammirazione per parecchie ore, confondendosi con le migliaia di persone che, similmente allo scorrere di un gran fiume in piena, passano senza fine fra visioni di eroismo e di sangue.

Alle 17.30 ha avuto luogo al Grand Hotel un ricevimento offerto dalle due Società ai partecipanti all'adunata e alle autorità dell'Urbe. Facevano gli onori di casa il direttore generale gr. uff. Frigessi di Rattalma e la sua gentile signora, e il direttore dell'«Assicuratrice» avv. Ottolenghi, coadiuvati dai dirigenti delle due Compagnie.

Nella giornata di domani, quando a Roma ci saranno 100 mila forestieri, i dopolavoristi delle due Società di assicurazione avranno l'alto onore di poter rendere omaggio al Sovrano, che li passerà in rivista nel cortile del Quirinale. Dopo una visita alla città, e particolarmente alle nuove opere, la comitiva si recherà nella Città del Vaticano, dove sarà ammessa alla presenza del Papa. In serata poi i dopolavoristi lascieranno Roma.

Il Sindacato Belle Arti comunica che la Segreteria è aperta, durante il mese di aprile, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 19 alle 20. Nello stesso tempo invita gli artisti espositori alla Permanente e al Circolo della Stampa di voler ritirare quanto prima le opere esposte.

L'autorizzazione del Segretario federale
per le visite alla Mostra della Rivoluzione

La Segreteria federale del P. N. F. comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, qualsiasi ente o associazione, prima di effettuare delle gite a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione, deve chiedere preventiva autorizzazione a questa Segreteria federale.

Esami per conducenti caldaie a vapore. Il Ministro delle Corporazioni ha stabilito di tenere a Trieste e a Udine nel mese di maggio prossimo, una sessione di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore. Le domande per l'ammissione a detti esami possono fin d'ora venire presentate al R. Ispettorato corporativo di Trieste, via Carducci 6, a tutto il 30 aprile a. c. Più dettagliate norme sono contenute negli affissi agli albi della città e possono altresì aversi presso l'ufficio del suddetto Ispettorato.

Per l'assistenza invernale
I Sindacati delle comunicazioni interne e del Commercio

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto il camerata Arturo Zanolla, che gli ha rimesso l'importo di lire 14.721.70, raccolte pro E. O. A., quale rata per il mese di marzo versata dai lavoratori rappresentati dall' Unione dei Sindacati fascisti comunicazioni interne. Con tale versamento l'importo totale dei contributi pro E. O. A. dato dai lavoratori aderenti all'Unione stessa ammonta a lire 131.000, superando l'importo proventivato.

Pure nella giornata di ieri il dott. Perusino ha ricevuto da parte dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio l'importo di lire 11.311 e 35 cent. quale contributo pro E. O. A. per il mese di marzo da parte dei lavoratori del commercio. Con tale versamento l'importo totale versato sino ad oggi dai Sindacati del commercio, ammonta a lire 62.580.05.

Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente per i contributi generosi.

ASTERISCHI

Cambiamento di stagione

Con le prime belle giornate, il tepore primaverile, che infiora gli alberi di gemme, annuncia il cambiamento di stagione con profonda letizia dopo i rigori dell'inverno e dà il segnale al rinnovamento del guardaroba nelle famiglie: rinnovamento che, incalzando la durezza dei tempi, può essere effettuato con poco dispendio dati i prezzi eccezionalmente ribassati. Basti dare un'occhiata, per convincersene, ai nostri annunci di pubblicità per l'abbigliamento nelle pagine interne di questo numero...

Una vendita eccezionale

E' quella che da domani — per la durata di dieci giorni — s'inizierà ai Magazzini Tyrichter in via Mazzini 23 angolo via San Spiridione 6. A prezzi che non sono stati mai raggiunti, sarà offerta in vendita una scelta grandiosa di nuovi articoli di ottima qualità: biancheria confezionata per signora, asciugamani, biancheria da tavola, fazzoletti, tele di cotone, madapolam e pelle uovo. In offerta speciale: un grandioso assortimento delle ultime novità in camicette e golfini per signora in maglia di seta e lana. Come si vede, un'occasione straordinaria.

Piena primavera al Caffè Specchi

Centinaia di persone accorrono giornalmente a godersi il sole primaverile intorno ai tavolini del Caffè Specchi in Piazza Unità: ritrovo simpatico e ridente, ove è un piacere trascorrere un'oretta serena, contemplando l'animatissimo passaggio di cittadini, che sino a tarda ora affluiscono in piazza.

Giubileo di lavoro

Ieri compiva il 25.o anno di servizio al Comune il rag. Carlo Lupi, capo della Sezione entrate della ragioneria municipale. Questo apprezzato funzionario comunale, che in venticinque anni di intelligente operosità ha saputo accattivarsi la simpatia e la considerazione dei colleghi e dei dirigenti, è stato festeggaito in modo particolare dai suoi dipendenti, che vollero con un simpatico omaggio attestargli tutta la loro devozione. Alle felicitazioni dei colleghi uniamo anche le nostre.

Il successo delle «Dame Seifert» al Caffè Eden

Per quanto fosse nelle previsioni, una folla enorme ha gremito iersera lo sfarzoso ambiente del Viale Venti Settembre. Le «Dame Seifert» hanno una competenza artistica veramente eccezionale, sì che il pubblico resta subito conquistato dalla fine interpretazione dei singoli brani musicali. Brio, eleganza e armonia sono le note predominanti. Per martedì prossimo è annunciata una serata dei cioccolatini. Sarà una bella sorpresa per le signore.

La benefica attività dell'Arsenale del Lloyd nel periodo critico invernale
Un transatlantico trasformato in due mesi

Con un bilancio complessivo di circa 100 giornate lavorative andate principalmente a beneficio di oltre 280 operai reclutati per la maggior parte fra le maestranze disoccupate, in questi giorni le officine dell'Arsenale del Lloyd Triestino hanno ultimato una serie di importanti opere fra le quali degna anzitutto di rilievo è quella riguardante la quasi completa trasformazione dei locali di bordo del piroscafo «Conte Rosso», partito da Trieste il 9 marzo per entrare in servizio di linea con l'Estremo Oriente.

Sollievo all'industrie e agli operai

Il periodo di intensa attività richiesto dalla sola trasformazione dei locali di bordo della suddetta turbonave, per tacere degli altri lavori usciti quasi contemporaneamente dalle officine dell'Arsenale — il «Conte Rosso», giova rilevarlo, è stato varato e allestito in Inghilterra su piani di costruzione ormai non più corrispondenti rispetto ai nuovi scopi ai quali il piroscafo è destinato col recente cambiamento di linea — ha coinciso col periodo più critico dell'annata che già all'inizio della stagione autunnale era stata caratterizzata da una grave crisi per l'industria locale della lavorazione del legno e metallurgica.

Veramente che si sia trattato, in effetto di una coincidenza propriamente detta, non si potrebbe affermare. Comunque sta il fatto che, con l'avanzarsi della brutta stagione e l'inasprirsi della situazione già precaria del mercato del lavoro, i dirigenti dell'Arsenale hanno compiuto ogni sforzo pur di assicurare lavoro tanto alla massa operaia dello stabilimento che a quelle industrie cittadine, maggiormente bisognevoli di aiuto, le quali, vivendo in margine alle iniziative dell'Arsenale, sogliono trarre da queste vantaggio e, più delle volte, diretta ragione d'esistenza.

Abbiamo già altre volte accennato quanto degna di considerazione sia l'opera che il vecchio e ormai centenario stabilimento cittadino — il quale possiede le più moderne e meglio attrezzate officine della Regione — va da anni svolgendo a favore della piccola industria e della classe lavoratrice triestina: è un'opera altamente patriottica che merita il pieno riconoscimento del nostro artigianato e tutta l'attenzione del Regime. Attenzione, del resto, che non è mai mancata alle belle iniziative dell'Arsenale, il quale anche recentemente è riuscito ad accaparrarsi degli importanti lavori per conto di un istituto della Capitale.

La trasformazione del «Conte Rosso»

Il «Conte Rosso» — gemello del «Conte Verde» che l'anno scorso, come si ricorderà, subì esso pure a Trieste una completa e radicale trasformazione dei locali di bordo, dando per un periodo di due mesi lavoro a parecchie centinaia di operai ingaggiati dall'Arsenale in aggiunta alle proprie maestranze normali e portando un utile non indifferente alla piccola industria locale — fino ad alcuni mesi fa faceva ancora bravamente i servizi di linea fra Genova ed il Nord America.

Con l'entrata in linea di nuovi moderni colossi del mare muniti di ogni lusso e di ogni comfort, i due transatlantici gemelli erano venuti però recentemente a trovarsi in condizioni non più corrispondenti a quei viaggi. Ambidue erano stati pertanto destinati a subire una completa trasformazione per essere messi sulla nuova linea. Benchè tutti due i natanti si trovassero ancora in istato abbastanza soddisfacente per quanto riguarda l'arredamento e l'ammobiliamento interno dei saloni, delle cabine e degli altri locali di bordo, una radicale trasformazione si imponeva data la speciale disposizione degli ambienti costruiti con criteri piuttosto antiquati, non più corrispondenti alle moderne esigenze della tecnica navale ma soprattutto non compatibili con il clima dei mari e paesi caldi della nuova linea.

Come il «Conte Verde», anche il «Conte Rosso» ha dovuto così subire a Trieste una quasi completa demolizione nell'interno dei suoi fianchi, entro ai suoi casseri e nelle sue soprastrutture.

Basta pensare alla vastità di uno scafo del tonnellaggio del «Conte Rosso» per rendersi conto dell'enorme lavoro compiuto in tempo relativamente sì breve — due mesi — dalle brave maestranze del Cantiere che per attenersi ai nuovi progetti elaborati dall'Ufficio tecnico dell'Arsenale hanno dovuto, non solo mettere completamente a nudo parte dell'opera in ferro dello scafo, ma creare nuovi passaggi laddove un tempo non esistevano, allargare convenientemente corridoi e cabine, installare tutto un sistema di termo-tank per una più conveniente areazione dei vari ambienti, sistemare insomma un complesso di alloggi capaci di ospitare oltre 1000 passeggeri, in modo corrispondente alle nuove esigenze di navigazione.

Con questa moderna sistemazione, il vecchio transatlantico ha ora tutte le cabine provviste di luce diretta, mentre un tempo almeno una buona metà degli alloggi, specialmente quelli di seconda classe, erano ciechi alla luce del giorno. Altrettanto dicasi per gli altri locali di bordo: i fumatoi, i bars, le barberie, i locali d'igiene, ecc.

Nuovi lussuosi ammobigliamenti

Imponente è stata la massa di lavori richiesti dalla sola parte riguardante i rivestimenti in legno dei nuovi spaziosi corridoi, delle cabine e generalmente di tutti i vani di bordo. Tutti questi lavori di arredamento hanno richiesto l'impiego di legni compensati lavorati con criteri di modernità, semplicità, lusso e sobria eleganza. Per quanto riguarda la decorazione interna delle cabine e dei locali accessori, si è ricorsi a semplice pittura su legno, di squisito buon gusto e modernità.

Costruiti su piani e disegni elaborati dall'Ufficio tecnico dello stabilimento, i mobili si ispirano a moderna semplicità in modo da intonarsi perfettamente alla natura dei vari ambienti. Di costruzione solida ed elegante arieggiante al massiccio, essi sono stati confezionati con legni diversi. Largo impiego è stato dato alla noce macchiata scura. Per gli appartamenti di lusso, i fumatoi, le salette di convegno, i bars ecc. si è fatto pure uso di legni preziosi. Ampio impiego è stato pure fatto del metallo bianco oggigiorno di gran moda.

Tanto nell'allestimento che nell'ammobiliamento dei vari locali si è tenuto principalmente conto di un fattore molto importante in fatto di costruzione marittima: l'eventuale pericolo rappresentato da un incendio.

Tutti i rivestimenti — e questa è un'innovazione degna di speciale rilievo — sono stati eseguiti in modo da scongiurare un rapido propagarsi del fuoco. Le stesse pitture eseguite sulle pareti in legno sono state eseguite con vernici e materie ininfiammabili.

Secondo la nuova sistemazione, il «Conte Rosso» è suddiviso ora in tre classi: prima, seconda e seconda economica. La prima classe comprende una gran serie di cabine da uno a due letti. Da due a tre letti sono invece le cabine di seconda classe e della seconda economica.

La suddivisione in tre classi

Da parte delle maestranze dell'Arsenale si è pure proceduto alla completa trasformazione della grande sala da pranzo di prima classe e al rifacimento della seconda. Ricostruiti a nuovo e completamente rifatti sono stati pure il salone da pranzo e il fumatoio della seconda economica. Sono stati inoltre creati alcuni nuovi appartamenti di gran lusso con annesso salotto, provvisti di stanzino da bagno, toilette e locale d'igiene intonati al medesimo stile. Infine, sistemato nei pressi del ponte di comando, è stato adattato un nuovo ponte per i giochi all'aperto riservato ai passeggeri di prima e seconda per i quali, a prua della nave, è stato ancora costruito un grande e bellissimo giardino d'inverno. Il giardino, nel quale sono stati profusi mobiletti eleganti e leggeri elaborati in istile fresco e moderno, dà sopra una magnifica veranda protetta da invetriate.

A lavori ultimati, prima della sua partenza, il «Conte Rosso» è stato visitato dai dirigenti del Lloyd Triestino, i quali si sono vivamente felicitati con la Direzione, con i tecnici e i capi d'arte dell'Arsenale per la magnifica riuscita dei lavori e per la brillante soluzione portata al difficile riordinamento tecnico dei locali della vecchia nave che oggi è in condizioni di poter far fronte ad ogni concorrenza straniera per lusso, eleganza e modernità.

Altri lavori in progetto

Con la partenza del «Conte Rosso», che ha dato lavoro ad una considerevole quantità di operai assunti in soprannumero dall'Arsenale del Lloyd Triestino, nelle vecchie officine dello stabilimento è cessato da alcuni giorni il lavoro. Ma esso indubbiamente riprenderà quanto prima perchè già altri progetti sono in corso per conto di un importante istituto romano. Attualmente nelle officine dello stabilimento si sta lavorando per il riallestimento del piroscafo costiero «San Giorgio», che fu, come si ricorderà, devastato da un gravissimo incendio.

Il successo di Trieste
nell'architettura e nell'arredo navale

Tre grandi riviste, che rivolgono particolarmente il loro studio all'architettura interna della casa e all'arredo moderno, hanno dedicato in gran parte i loro fascicoli di marzo al «Conte di Savoia», uscito dai cantieri di Trieste, e alle architetture e decorazioni degli ambienti interni ideate dal nostro illustre concittadino architetto Gustavo Pulitzer-Finali ed eseguite, sotto la sua direzione, da artisti nostri, da maestranze nostre. Due di tali riviste sono, in questo campo, le principali d'Italia, *Domus* e *Casabella*; l'altra è la principale rivista di Germania, la *Innen Dekoration*. Quest'ultima dedica, si può dire, all'ordinamento e all'arredo moderno del «Conte di Savoia» tutto il suo fascicolo, riproducendo lo svelto profilo della nave nella testata: quarantadue magnifiche fotografie e due tavole a parte accompagnano il testo. E il testo non è soltanto descrittivo, ma anche di critica estetica, poichè fa larga parte alle idee dell'architetto Pulitzer-Finali sulla decorazione delle navi moderne, in contrasto col lusso teatrale ed estraneo alla vita che era regola agli arredatori di navi di qualche anno fa.

La stessa citazione a modello, di cui la grande rivista tedesca onora il «Conte di Savoia», facendone esempio ai suoi connazionali e al mondo, si ripete, con ben giustificato compiacimento, nelle due riviste italiane.

L'articolo di *Domus*, la rivista diretta da Gio. Ponti, il direttore della Triennale di Milano, è intitolato «Una nave» e porta la firma dello stesso arch. Ponti.

«Cosa dicono al mondo — egli si domanda — navi come il «Victoria», come il «Conte di Savoia»? Dicono quale è l'Italia vivente, quale è l'Italia di oggi: ardita, ricca di energie, adeguata ad ogni popolo più coltivato nell'educazione del gusto e nelle esigenze più civili e raffinate del vivere, padrona e maestra nelle tecniche».

Notiamo che fra tutti i bellissimi ambienti del «Conte di Savoia», l'arch. Ponti predilige la sala da musica: gli pare il più bello.

Anche la rivista *Domus* riproduce in grande numero di fotografie gli ambienti della nave e in due tricromie i geniali pannelli di Elena Fondra per la sala da pranzo. E riproduzioni di fotografie, e tricromie, e una grande tavola, uscita pure dallo Studio Stuard di Trieste e che rappresenta al vivo la costruzione interna della nave, illustrano pure il fascicolo di *Casabella*. Qui l'articolo è intitolato «Gustavo Pulitzer-Finali arredatore navale», e reca in testa il ritratto dell'artista triestino. Ed anche l'articolo è di un triestino, Manlio Malabotta, il quale analizza assai finemente le caratteristiche dell'ingegno ragionativo e inventivo del Pulitzer, le sue armonizzate facoltà d'uomo di gusto, di tecnico e di organizzatore.

Possiamo manifestare il nostro compiacimento per queste ampie forme che assume il successo artistico d'un concittadino; ma anche rallegrarci dello splendido riflesso che ne viene a tutte le industrie nostre della costruzione navale e dell'arredo navale, a tutto ciò che oggi costituisce il maggior vanto di creazione animosa e viva che Trieste lavoratrice si sia conquistato per sè e per l'Italia.

Corso di cultura coloniale. La Sezione G. U. F. dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli appunti di igiene e quelli di diritto si possono ritirare giornalmente (dalle 15.30 alle 17) presso la sede (via Lazzaretto vecchio 10, secondo). Gli esami sono stati fissati per sabato 8 corrente, alle 17, e per domenica 9 corrente alle 9, e si terranno presso la R. Università. Gli iscritti che intendono parteciparvi sono pregati di passare in sede per gli opportuni schiarimenti. Non saranno ammessi agli esami coloro che eventualmente non avessero regolata la loro posizione amministrativa nei confronti dell'I.C.F. entro venerdì 7 corrente e coloro che, avendo ricevuti libri a prestito dalla Sezione, non gli restituiranno entro il predetto giorno.

Un triestino sulle tracce del petrolio

nelle lande assolate della Colonia Eritrea

Vari importanti giornali italiani ed eri si sono occupati della scoperta manifestazioni petrolifere nella Coia Eritrea, da parte di uno studioso estino, Galliano Amodeo. Siamo in do oggi di pubblicare la prima ed ca relazione originale sull'argomento nitaci appunto dall'Amodeo stesso.

Nel giugno 1926 ritornavo alla mia este dalla Colonia Eritrea. Ero reduda un breve rapidissimo viaggio al noso «Piano del Sale», l'orrida fossa confini della Dankalia che immediamente sotto lo sperone dell'altopiano opico si corica in una depressione raggiunge i 120 metri sotto il lilo del mare.

prima analisi a Trieste

Il mio viaggio colà aveva avuto lo po di recar soccorso ad un mio casimo compagno che s'era spinto in elle regioni selvaggie poco note. Maialmente modesto questo mio soccorso nessuno aveva aiutato i miei mezzi gui; sapevo preziosa invece la mia senza e validissima nell'atto di frana solidarietà che rappresentava.

Ritornato alla costa per un'itinerario percorso da altri, nel mentre lasciai miei compagni di avventura — la va guida dancala ed il cammello — rtavo con me una piccola raccolta di nerali, un fiasco di acqua del lago di saalè e la confusa percezione di una a maturantesi sotto l'impressione delconformazione dei terreni percorsi e r le vaghe notizie raccolte: il petrolio.

A Trieste mi rivolsi all'allora direte del Museo Commerciale e Rettore ll'Università, prof. Giulio Morpurgo. lui che non conoscevo mi confidai sotla suggestione della bontà e sincerità e gli rilucevano negli occhi limpidi e tto la sua esterna sembianza di stuoso pacato e sereno scoprii l'anima apssionata, aperta come il suo sguardo. ttivo in ogni opera che avesse a fine spansione del nostro emporio, mi si elò di una competenza rarissima in alia delle cose della nostra vecchia Etrea. Mi fece fare le analisi dei camoni portati dalla Dankalia, volle una lazione deduttiva sulla possibilità delpresenza del petrolio in quelle regioni invitò ad una riunione di commeranti incitandomi a dir qualcosa sulla ritrea.

Su ciò che mi stava particolarmente cuore mi incoraggiò a non abbandore le ricerche consigliandomi con aftto paterno. Ritornato io in Colonia ntinuò a vigilare la lenta mia opera ricerche. Due anni addietro a Triee ancora da lui mi recai per consiio e per rinnovare la mia fede; deltenacia che mi guidò nel lungo travaio molto io debbo a lui.

Qui ho voluto ricordarlo ed elevare, n questo episodio forse ignorato da tti, ancora una volta il mio pensiero conoscente alla sua memoria.

icerche in Colonia

Ritornato in Eritrea, l'opera mia di erche riprese interrotta spesso dalle cessità delle mie occupazioni. Notie ed indizi vaghi io li passavo man ano al vaglio di brevi rapidi sopraluoi che seppur infruttuosi m'erano utiper la migliore conoscenza delle zone e già da prima avevo scelte a campo lle mie ricerche.

Nessuno mi dette mai un aiuto chè la estione dell'esistenza del petrolio in ritrea fu già in passato gravemente mpromessa da un infelice tentativo tto con mezzi irrisori e poca energia. na spedizione diretta dal conte Porro cuni anni addietro aveva bensì portato rga copia di dati scientifici, ma nesn indizio positivo tanto che l'illure capo della spedizione (geologo di ma mondiale) concludeva, in una relaone, che senza l'accertamento di mafestazioni a giorno non era consigliale alcuna impresa.

In queste condizioni la mia opera di cerca poteva solo trovar vita dalla mia nacia silenziosa e dal vigile incitamenche mi proveniva dal prof. G. Morrgo. E' così ch'io continuai.

Nel giugno dello scorso anno volle ntura che una mia crociera intrapresa r esperimentare un nuovo tipo di scandro per la pesca delle perle mi porsse in una zona dell'arcipelago delle ahlac che io avevo da lunga data, per dizi pervenutimi, segnato come «inressante».

Il pomeriggio il sambuco sul quale aggio dà la fonda a ridosso di Rosh iukh, punta estrema S-E della granDahlac. E' già tardi per proseguire tre nel dedalo dei bassifondi delle ole esterne ed il mio vecchio indicatodi banchi perliferi (un sudanese ex hiavo di genti arabe di Gedda) mi gnala più al largo un banco che alla attina dopo si dovrebbe visitare. Coll'occasione della sosta per scendere terra e perlustrare il paese. E' una mensa pianura deserta, ostile. Una azzella anima il paesaggio elementare n il suo profilo elegante. E' con me istruttore palombaro della ditta Belni, un bravo lombardo che, nuovo del ar Rosso, sa tenersi, al pari di me, terano, nel resistere alla fatica ed al ima.

a chiazza oleosa: petrolio!

Lascio a lui l'impresa di gareggiare velocità con la gazzella ed io mi butfra le rocce accatastate verso la spiaga. E' la solita madrepora, ma qui quasi era, spaccata violentemente da qualche ovimento tellurico relativamente rente. Mi fermo, dopo lungo girovagare, esaminare della fanghiglia che emana n forte odore di idro-solfuri: niente di uovo, oppure... Mi riserbo, permettenomi la mia missione, di proseguire il attino dopo le mie indagini. Ritorniao a bordo, la gazzella è filata, il nostro enù continuerà ad esser di pesce e r tutto il viaggio ancora!

La notte scende ed io sono ossessioato da un odore acre di nafta che la ezza tratto tratto mi dà l'impressione orti con sè dal largo. Chiedo al mariaio adetto al fanale se ha versato del etrolio; mi assicura di no. Sarà una fissazione la mia? Sono spossato dalle fatiche, ma però con i nervi perfettamente a posto tanto che petrolio, fanale. Saleh quel dannato che lo accende, spariscono man mano tra le stelle infinite che ballano sopra l'albero del sambuco che rolla e beccheggia con alterna piacevole varietà. Chiudo gli occhi al sonno ed il monotono stridio di un bozzello mal teso ninna sempre più lontano fino a perdersi...

Il mattino, calma assoluta piatta. Faccio armare in fretta i due natanti per le immersioni dei palombari, io parto subito in testa col mio vecchio sudanese che ci pilota, il sole rompe la leggera foschia all'orizzonte quando ho la sensazione netta che sull'acqua non molto discosto si sia aperta una chiazza oleosa. Senza dar a vedere, tocco la barra e m'avvicino. Non m'ingannavo ieri sera, è proprio la caratteristica oleosità della nafta! E' lì la manifestazione petrolifera che io da anni cercavo.

Il sopraluogo ufficiale

Non faccio motto, il mio compito è, per ora, altro. Fino al pomeriggio, sotto un implacabile sole ed in una atmosfera di fuoco, dirigo le operazioni dei palombari, ma ad un certo momento non reggo al calore esterno ed alla gioia che mi fa pulsare il sangue come se avessi la febbre ed, in barba a tutti i pescecani, mi tuffo in mare.

Nel ritorno per la stessa rotta ho la riconferma della mia scoperta.

Gli ultimi di giugno dello scorso anno appena rientrato a Massaua a missione compiuta denunzio regolarmente la scoperta al Governo dell'Eritrea il quale sollecitamente provvede ad un sopraluogo al quale vengo invitato pure io. Ai primi di luglio con la R. N. «Arimondi» la commissione governativa con a capo il cav. F. Tazzer direttore dell'Ufficio Minerario della Colonia è sul posto ed io posso questa volta partecipare alla gioia ed all'entusiasmo con il quale viene ufficialmente riconosciuta la esistenza della manifestazione petrolifera. Si prelevano dei campioni che vengono inviati per le dovute verifiche al Ministero in Italia. Un'analisi sommaria subito eseguita in Colonia conferma senza dubbi trattarsi di idrocarburi ad alto tenore essenziale.

L'importanza del ritrovamento oltre che per il vivo interesse che ha suscitato nel Governo della Colonia è facilmente spiegabile quando si pensi che la manifestazione è in immediata vicinanza ad una vasta regione quale quella della Dahlac grande che permetterebbe una coltivazione del giacimento quasi illimitata, quando si tenga in dovuto conto che la sua ubicazione sulla strada che sbocca dal canale di Suez darebbe modo ad un facile rifornimento alle navi che la percorrono e ad un agevole trasporto in Italia.

Il nostro Paese che importa la quasi totalità del suo fabbisogno dall'estero ha tutto l'interesse di cercare di togliersi da questa onerosa dipendenza. La vecchia Colonia Eritrea, la più modesta, ma anche la più gloriosa delle nostre Colonie, forse è destinata a cooperare a questa liberazione della madrepatria.

Attende gli uomini che sappiano guidare quest'opera nuova e, a loro, nella fatica e nella tenacia necessaria, sarà stimolo l'importanza nazionale dell'impresa.

L'assemblea dei combattenti di Opicina

Ieri, alla presenza del presidente della Federazione provinciale dei combattenti di Trieste, prof. dott. cav. Aldo Marziani, ha avuto luogo ad Opicina l'assemblea generale di quella Sezione per discutere sulla relazione morale e finanziaria. Il prof. Marziani, presentato all'assemblea dal presidente della Sezione, Seghetto, dopo aver dato comunicazione della lettera di adesione del fiduciario del Fascio locale dott. Amodeo con la quale, egli dice, ha voluto dimostrare con quanto interessamento il Partito, sempre pronto a concedere ogni appoggio, segua le sorti degli ex combattenti, portò ai convenuti il saluto cordiale dei commilitoni di Trieste ed ebbe parole di vivo compiacimento per l'opera efficace svolta dal presidente della Sezione, che per ragioni di servizio dovrà trasferirsi altrove.

Il prof. Marziani volle esprimere anche il suo vivo elogio per il costante e saldo cameratismo che unisce i combattenti della sezione. L'assemblea, dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria, ebbe termine fra entusiastiche manifestazioni di solidarietà e cameratismo.

La premiazione di due alunni

in memoria di R. Liebman-Modiano

Ieri, vigilia del diciassettesimo anniversario dell'eroica morte di Roberto Liebmann-Modiano furono conferiti, al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», due premi con le rendite della Fondazione istituita in sua memoria dalla madre del Caduto, signora Ester Liebman-Modiano. Ai giovani premiati, Giulio Gregoretti ed Oscar Trassi, ed ai loro compagni fu commemorata dal Preside la nobile figura del giovanissimo volontario Caduto.

Gli alunni sentirono tutta l'altezza dell'esempio lasciato da Roberto Liebman-Modiano alla scuola cui appartenne, ed ascoltarono, in piedi, con riverente silenzio, la motivazione della medaglia di guerra conferita al giovinetto eroe.

Un corso di puericoltura

per le Giovani Italiane

La Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto che anche quest'anno siano tenuti in ogni Comitato provinciale corsi di puericoltura per le Giovani Italiane. Tali corsi che devono essere tenuti da medici del Comitato avranno la durata di tre mesi. Dato che nel programma da svolgersi, programma fissato dalla Presidenza centrale, viene omesso quanto concerne la puericoltura prenatale, possono partecipare al corso anche le Giovani Italiane quattordicenni.

Alla fine del corso, ch'è gratuito, sarà rilasciato alle partecipanti regolare ed apposito attestato di frequentazione e merito. Le lezioni saranno impartite dal dott. Bruno Peperle, ispettore sanitario dell'O. N. B. L'inaugurazione del corso, alla presenza del Presidente del Comitato provinciale, avrà luogo martedì prossimo 4 corr. alle ore 18 in Sala Dante (via d'Annunzio 1, I). Alla inaugurazione, oltre alle Giovani Italiane, sono invitate pure le caposquadra e le G. I. che hanno assolto favorevolmente l'ultimo corso per graduate. Per tutte è prescritta la divisa.

Nell'Istituto Fascista di cultura

L'avv. Enrico Illeni Sivi, in seguito al suo trasferimento a Milano, dove ha assunto un importante ufficio in uno dei massimi istituti d'assicurazione, ha dovuto lasciare la vicepresidenza dell'Istituto fascista di coltura - Università Popolare Triestina, dopo aver fatto parte del Consiglio direttivo sin dal 1924 e aver tenuto la presidenza dal 1926 al 1930.

Su designazione del presidente S. E. Suvich e del Segretario federale comm. dott. Perusino, S. E. il sen. Gentile che regge l'Istituto Nazionale Fascista di Coltura, ha nominato vicepresidente dell'I. F. triestino il prof. Pier Paolo Luzzatto Fegiz, titolare di statistica alla R. Università di Trieste.

Sono già avvenute le consegne, in una seduta del Consiglio direttivo che ha espresso all'avv. Illeni il rammarico del distacco e la più viva riconoscenza per la lunga, fervida e intelligente opera prestata, e al prof. Luzzatto Fegiz la ferma fiducia che l'Istituto, grazie alle sue cure, proseguirà con indiminuito ardore la molteplice e benefica attività che lo ha reso sì benemerito della coltura cittadina.

Le vacanze pasquali

nelle scuole medie ed elementari

Con circolare n. 986 del 25 marzo u. s. il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che nel periodo pasquale del corrente anno siano giorni di vacanza nelle scuole elementari, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica e negli istituti di istruzione media i giorni 13, 14, 15 e 17 aprile.

L'orario della scuola

del Dopolavoro provinciale

Si comunica agli interessati che l'orario della Scuola del Dopolavoro provinciale, salvo modifiche, è stato fissato dalle ore 19.30 alle 21 nella seguente maniera: Lunedì: inglese I, tedesco I, francese I. Martedì: tedesco I, geografia economica, ragioneria. Mercoledì: italiano I, calcolo pratico, stenografia. Giovedì: inglese I, tedesco II, francese I. Venerdì: tedesco I, geografia economica, diritto corporativo e ragioneria. Sabato: italiano, calcolo pratico, stenografia.

Le lezioni vengono tenute nelle aule della Scuola di via Rismondo. Si comunica inoltre che accanto agli altri corsi viene aperto uno di «Politica economica corporativa». Le iscrizioni si ricevono seralmente presso la sede del Dopolavoro provinciale (Via Mazzini 32, II).

Artigiani giuliani a Firenze e a Roma

Ieri sera sono partiti alla volta di Firenze e Roma venti artigiani, delle provincie di Trieste, Pola e Carnaro, inviati col contributo dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, a visitare la III Fiera dell'Artigianato di Firenze e la Mostra della Rivoluzione a Roma.

Questa lodevole iniziativa dell'Istituto, ch'ebbe a collaboratrice nell'organizzazione la Federazione Artigiana, consentirà ai nostri artigiani così di conoscere il nostro maggior mercato di produzione artigiana e di rilevare i progressi tecnici e organizzativi raggiunti in questo campo, come di accostarsi a quella palpitante testimone di fede e ardimento fascista che è la Mostra della Rivoluzione e ritemperare in essa il proprio spirito.

I partecipanti sono accompagnati dal dott. Silvio Alesani, segretario dell'Istituto.

Essi sono stati salutati alla partenza dal cav. uff. ing. Ermanno Coretti, direttore dell'Istituto, e dal cav. ing. Augusto Belardinelli, ispettore interregionale della Federazione Artigiana.

Raduna di fanti. Ieri sera al Ristorante «Alla Pescheria», ebbe luogo una affollata e lieta adunata di fanti, giovani e vecchi, che intorno a numerose tavolate trascorsero in fraterno cameratismo liete ore. Notammo fra i presenti il ten. col. Rizzo del 152.o Fanteria, il cav. Luccardi, il cap. Vecchiotti, il cap. Coen, il cap. Rigotti, il cav. uff. Rubatto e altri. Allietava la simpatica riunione la fanfara della Sezione di Trieste dell'Associazione del Fante, diretta dal maestro Capri. Tra cori gagliardi e in mezzo alla più schietta allegria, la radunata dei fanti si protrasse sino a tarda ora.

Premi ai produttori di bozzoli. Come è noto, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha istituito per la campagna bacologica 1932 un premio a favore dei produttori di bozzoli, in ragione di lire 1 per ogni chilogrammo di bozzoli freschi mercantili prodotti nel Regno. Esaurite le operazioni di revisione delle denuncie presentate dal bachicultori, il Ministero predetto ha messo in questi giorni a disposizione dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa i fondi occorrenti per il pagamento dei premi. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Trieste ha già iniziato le operazioni per la corresponsione del premio spettante a ciascuno dei produttori della provincia in rapporto alla produzione a suo tempo denunciata ed accertata. Nell'occasione si annuncia che anche per la produzione 1933 sarà concesso il premio di una lira per ogni chilogrammo di bozzoli.

Nuovo prezzo del petrolio. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che per effetto dell'aumento del prezzo all'ingrosso del petrolio, il prezzo al dettaglio viene portato — a datare da lunedì prossimo — a lire 2 al litro.

Il Consolato della Repubblica di Turchia avvisa gli interessati che in ricorrenza delle feste del Kurban Bayram, la cancelleria resterà chiusa i giorni di mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 corrente.

Le odierne manifestazioni

per la grande celebrazione artiglieresca

Ricordiamo che stamane alle 10.30 ci sarà al Teatro Verdi la celebrazione delle glorie dell'Artiglieria italiana. La orazione sarà tenuta dal prof. Temistocle Jacobbi, di Torino, il quale rievocherà gli episodi più fulgidi dell'Arma. La cittadinanza è quindi invitata a intervenire alla solenne cerimonia. Al Teatro si accederà fin dalle 10. Come è stato pubblicato, i vessilli delle Sezioni artiglieri, dei combattenti, delle Madri e vedove dei Caduti, dei volontari, dei mutilati, dell'Istituto del Nastro Azzurro, della Società Dalmatica e di tutte le altre associazioni cittadine, prenderanno posto sul palcoscenico.

Alla manifestazione saranno presenti le rappresentanze delle Sezioni artiglieri della Regione. Dopo la celebrazione si formerà in Piazza Verdi un grande corteo di reduci, che sfilerà attraverso la città per recarsi a rendere omaggio ai Caduti in guerra e ai Caduti per la Causa della Rivoluzione fascista. Il corteo, che avrà l'ordine già pubblicato, percorrerà la piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele III, piazza Goldoni, via Carducci, piazza Oberdan. Sfilerà sotto le ampie arcate della Casa del Combattente e quindi si scioglierà. Nel pomeriggio, alle 15, sul campo di Montebello, si svolgerà l'annunciata partita di calcio fra bersaglieri e artiglieri.

Inviti alla cerimonia

Alla celebrazione dei fasti dell'Arma interverranno le seguenti associazioni: *Associazione Arma d'Artiglieria*, alle 9.30, piazza Verdi; *Volontari giuliani e dalmati*, alle 10, sede, via S. Nicolò 7 (s'interviene con fazzoletto); *Federazione provinciale combattenti*, 10, sede; *Società Dalmatica*, 10, sede; *Comitato d'azione dalmatica*, 9.45, sede, via S. Nicolò 7; *Associazione Automobilisti*, *Associazione Bersaglieri «Enrico Toti»*, 10, sede (abito borghese); *Sezione dell'Unione Marinara Italiana*, Associazione fra congedati della R. Marina, 9.30, piazza Verdi; *Carabinieri in congedo*, 9.30, sede, via Battisti 17.

Gli Alpini di Trieste

all'adunata di Bologna

Come alle adunate di Roma, di Genova e di Napoli, così pure alla prossima adunata di Bologna parteciperà una forte squadra di fiamme verdi triestine. Presso la locale Sezione dell'A. N. A. fervono alacremente i preparativi per questa partecipazione, che, da quanto si può prevedere dalle iscrizioni finora raggiunte, sarà altrettanto numerosa che alle precedenti adunate. Infatti, le attrattive che rappresenta Bologna con le annesse visite a Rimini, a Ravenna, alla millennaria Repubblica di San Marino, alla forte città di Lugo, patria del grande asso Francesco Baracca, hanno valso a moltiplicare le iscrizioni all'adunata a un numero non certo prevedibile.

La partenza degli alpini per Bologna avverrà venerdì prossimo col treno delle ore 15.10, in una vettura speciale messa cortesemente a loro disposizione dal locale Compartimento delle FF. SS.; a Mestre raggiungeranno la tradotta N. 1 proveniente dalla Carnia e da Udine, assieme alla quale proseguiranno per Bologna, dove arriveranno alle ore 23.30.

Le giornate di sabato e domenica saranno dedicate alle varie cerimonie indette in occasione dell'adunata; mentre nella giornata di lunedì saranno effettuate le varie escursioni fissate dal programma.

Sono disponibili ancora alcun tessere; i ritardatari devono pertanto affrettarsi a ritirarle entro lunedì sera, onde non arrivare troppo tardi. Tutti i partecipanti all'adunata sono invitati a trovarsi in sede martedì alle 20; saranno dati ampi ragguagli sull'adunata e saranno distribuite le medaglie e le tessere non ancora ritirate.

Fasci Giovanili di Combattimento

Motoscuola. Gli esami pratici di guida saranno tenuti oggi a Montebello alle ore 9 precise e quelli teorici domani sera alle ore 21 nella sede del Moto Club «Trieste» (via dell'Istituto 15). Contemporaneamente agli esami teorici del primo corso, avrà luogo l'inaugurazione del II corso. Tutti i Giovani Fascisti iscritti a quest'ultimo sono comandati di presentarsi in divisa alle ore 20 precise in piazza Verdi.

Tesseramento. S'invitano tutti i Giovani Fascisti a ritirare la tessera Anno XI presso la Segreteria Amministrativa del P. N. F. (piazza Verdi 1, II p.) tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30.

Fascio di San Giacomo. Tutti gli appartenenti a questo Fascio dovranno trovarsi oggi in divisa completa all'ora e nel luogo fissati in precedenza dai rispettivi capisquadra. Non si ammettono assenze.

Il sabato del Fascio Femminile

Iersera le assidue frequentatrici dei convegni del sabato si raccolsero in folla nella sede del Fascio Femminile, dove furono intrattenute dalla dicitrice, signorina M. Antonietta Longhino, che diede giusto rilievo al carattere ed allo spirito del popolo ungherese, leggendo alcune fra le più belle poesie dei poeti magiari, passati e moderni. S'ebbe i più convinti e meritati applausi in uno alla prof. Dora Scrivani, che nella esecuzione di alcuni brani per pianoforte di Scarlatti, Granados, Martucci e Pick-Mangiagalli, seppe mettere in risalto i pregi di una tecnica robusta uniti ad una squisita musicalità.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Martedì 4 aprile, nell'aula del Liceo «Petrarca», Viale XX Settembre 26, alle ore 20.30, Ferdinando Pasini parlerà di «Luigi Valli poeta». Quale acuto e profondo filosofo sia stato il Valli e quale ricchezza e novità di indagini egli abbia dedicato ai primi secoli della letteratura italiana, disse recentemente Benedetto Migliore in una mirabile conferenza tenuta al «Lyceum» di Roma.

Ferdinando Pasini tratterà invece del Valli come poeta. Il tesoro della sua poesia si può dire ancora inesplorato. Il Pasini si propone di mettere nel debito rilievo la profonda e geniale originalità dell'autore dei «Ritmi», dove il «Fedele d'Amore» si ispira ai più assillanti problemi dell'anima moderna e li risolve secondo i dettami di una larga filosofia umana, in forme nuove, di suggestiva musicalità.

Il conferenziere leggerà e commenterà alcuni dei più belli e caratteristici poemetti del Valli, scelti fra quelli dove più alto vibra il suo sentimento patriottico e umanitario.

La commemorazione di Enrico Fornis

Rammentiamo che domani sera, a ore 20.30, per iniziativa del Circolo di Coltura Fascista, sarà commemorato nel trigesimo della morte il poeta Enrico Fornis. La commemorazione seguirà nell'aula del Liceo «Francesco Petrarca», in Viale XX Settembre, e sarà tenuta dal prof. Umberto Urbani, docente alla R. Università. In chiusa il dott. Bruno Cadelbert reciterà alcune liriche del poeta combattente. Si prevede assai numeroso il concorso di pubblico, giacchè la prematura morte di Enrico Fornis, tanto caro a quanti lo conobbero, ha lasciato in tutti un senso di sincero rimpianto e un vivo desiderio di ricordarlo.

Pasqua nella mistica Umbria
La gita dell'Istituto Fascista

In occasione delle prossime feste pasquali, l'Istituto Fascista-U. P. effettuerà l'ammirata interessantissima gita in Umbria, nella suggestiva stagione primaverile e durante i mistici riti della Pasqua, cui si assisterà ad Assisi, nella Basilica consacrata a San Francesco. Si visiterà Perugia, ricca di magnifici monumenti medioevali ed opere della Rinascenza. Si farà una gita al delizioso lago Trasimeno. Assisi sarà visitata dalla comitiva che avrà così occasione di ammirare i grandi tesori che questa città ha il privilegio di possedere e desterà certo la maggior attenzione la Basilica di S. Francesco, il Duomo dalla imponente facciata romanica, la Basilica di Santa Chiara, il Vescovato, la Chiesa di San Giorgio e tanti altri luoghi che ricordano entro la città benedetta le vicende della mirabile vita del Poverello. Si lascierà Assisi per andare a Foligno ed a Spoleto, che vanta di essere la città dell'Umbria, dopo Assisi, che aduna più cimeli e ricordi Francescani. Non si mancherà di fare una capatina alle piccole ma interessanti città di Todi e Gubbio. Ad Orvieto, i gitanti ammireranno le incomparabili bellezze del Duomo e del paesaggio che corona quell'altura.

Si visiteranno, come si vede, molti luoghi che faranno ricordare l'avvento francescano e la sua mirabile opera di fratellanza e di pace in questa incomparabile terra dell'Umbria nella quale la bellezza dello svariato paesaggio si addolcisce in armonie di linee squisitamente e misteriosamente suggestive. Fino a Perugia si andrà in treno: le gite si faranno in comode e lussuose autocorriere.

Iscrizioni e informazioni si ricevono seralmente dalle 19 alle 20.30 nella segreteria, via Ugo Polonio 4. I soci sanno per esperienza quanta passione e zelo metta la direzione dell'U. P. in tali iniziative, e come l'esito sempre uguagli le speranze.

Il Circolo Artistico a Vienna
per la Mostra d'arte italiana

Il Circolo Artistico organizza per le feste pasquali, una gita a Vienna in occasione della Mostra d'arte italiana. La gita verrà effettuata mediante un comodo e veloce torpedone e la partenza è stata fissata per sabato 15 aprile. L'arrivo a Vienna avverrà nello stesso giorno e i partecipanti troveranno ospitalità in uno dei più lussuosi alberghi dello Schottenring. I due giorni di permanenza viennese, oltre alla visita della città e sobborghi, saranno occupati alla partecipazione dei varii trattenimenti e feste, che i circoli artistici viennesi allestiranno in onore dei turisti triestini.

Sarà opportuno sollecitare le iscrizioni alla gita poichè, dato il numero ristrettissimo di posti, sarà tenuto conto dell'ordine d'arrivo delle medesime. Alla gita a Vienna, è quasi assicurata la partecipazione di un operatore cinematografico, che girerà le fasi più salienti e più interessanti del viaggio e della permanenza a Vienna.

Un appello del Console Martini
ai premilitari dell'Istria

POLA, 1

Domani, domenica, si chiude il primo corso di premilitari. Per l'occasione il Console della 60.a Legione Istria, Giovanni Martini, lancia ai giovani che fra non molto indosseranno l'onorato grigio-verde il seguente appello:

«Oggi si chiude il primo corso premilitare 1932-33. Vi porto il mio saluto affettuoso di comandante insieme a quello delle Camicie Nere che con sentimento, disciplina e spirito di sacrificio sono serrate nei ranghi della Legione della vostra terra. Siate riconoscenti ai vostri istruttori, che con passione, disinteresse ed alto sentimento del dovere, vi sono stati vicini in questi mesi, insegnandovi con fraterna affettuosità i primi passi dei principali e sacri doveri che ogni cittadno deve alla sua Patria.

Nel lasciare questo periodo di istruzione rivolgete il vostro pensiero a tutti i Caduti dell'Italia bella: a quelli delle petraie del Carso, a quelli delle roccie del Grappa, dei fanghi del Piave o di Capo Sile, e ai giovanetti eguali a voi, caduti nella Rivoluzione fascista per la valorizzazione dei primi e per l'Italia imperiale, sulle piazze delle nostre città e dei nostri borghi e romanamente nelle sabbie del deserto di Libia e sui confini della Patria nostra, indossando l'ardita fiamma della camicia nera nel segno del Littorio. Giovani allievi, salutate la sacra Maestà del Re Vittorioso e il Duce magnifico, promettendo nel vostro spirito di voler un giorno indossare il grigioverde e la camicia nera con l'orgoglio di italiani per il servizio della Patria. A noi!».

Rapporto delle graduate Giovani Italiane

Tutte le graduate Giovani Italiane capomanipolo e caposquadra, sono comandate di presentarsi al rapporto che il presidente del Comitato provinciale terrà in Sala Dante (via G. d'Annunzio 1, I) il giorno martedì 4 aprile, alle 19 precise. E' prescritta la divisa.

Le contabilità degli ex Commissariati
di Trieste, Trento e Zara

Nella seduta del Senato del 22 marzo u. s. il sen. Francesco Salata presentò una relazione per la conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1906, concernente l'attribuzione alla Corte dei conti dell'esame delle contabilità relative alle gestioni degli ex Commissariati civili di Trieste, Trento e Zara. Eccone il testo:

«Il decreto-legge del quale si chiede la conversione in legge, già consentita dalla Camera dei deputati, riguarda l'esame delle contabilità relative alle gestioni tenute dai Commissariati civili di Trieste, Trento e Zara per il periodo di amministrazione straordinaria che va dalla smobilitazione dell'Esercito in guerra, a traverso le annessioni, sino all'unificazione amministrativa delle nuove provincie. Delegato nel 1920 tale riscontro ad uffici staccati della Corte dei conti che non sono stati mai istituiti, esso è di nuovo attribuito alla diretta, normale competenza della Corte. Avrà fine, così, anche formalmente, l'inconveniente, lamentato anzi tutto dagli stessi amministratori, di gestioni ampie e complesse sottratte per così lungo tempo ad ogni riscontro degli organi amministrativi e contabili.

Se gli uffici staccati della Corte dei conti previsti espressamente dal Regio decreto 22 luglio 1920, n. 1233, (articolo 3) per i Commissariati generali per la Venezia Giulia in Trieste e per la Venezia Tridentina in Trento ed autorizzati dal Regio decreto 17 dicembre 1920, n. 1788 (articolo 6) anche per il Commissariato civile in Zara, sostituito al Governatorato della Dalmazia, — se tali uffici staccati non si poterono mai istituire, è dovuto esclusivamente alla deficienza numerica dei funzionari, di cui soffense in quel tempo, e in tutto il periodo successivo, la Corte dei conti. Alla stessa deficienza di personale di ragioneria dovettero attribuirsi dapprima le difficoltà incontrate nel presentare, entro i termini stabiliti, i rendiconti di quelle gestioni, che tuttavia furono poi regolarmente prodotti, senza che potesse farsi luogo al riscontro.

A conciliare l'osservanza del precetto della legge con le difficoltà accennate, fu nel 1921 e 1922, tra altri espedienti pratici, proposto di sostituire a vere e proprie sezioni della Corte presso i Commissariati singoli funzionari della Corte stessa distaccati presso quelle autorità regionali con l'incarico di esercitarvi il controllo prescritto. Ma anche questa modalità, già accettata dal Ministero del Tesoro, urtò contro l'impossibilità che la Corte dei conti si privasse del numero pur minore dei funzionari all'uopo necessari.

Sopravvenuta col Regio decreto 17 ottobre 1922, n. 1353, la soppressione dei Commissariati predetti e la loro sostituzione con le Prefetture, a cui restò affidato lo stralcio delle precedenti gestioni, venne a cessare l'opportunità e delle sezioni speciali e dei singoli funzionari della Corte distaccati nelle tre sedi su indicate.

Tutti i rendiconti e le relative documentazioni si sono così venuti concentrando a Roma, tanto per il periodo di effettiva attività dei tre Commissariati (luglio 1919-novembre 1922), quanto per le gestioni di stralcio, chiusesi non prima del 30 giugno 1927. Più che la norma di legge che aveva delegato nel 1920 il controllo di quelle contabilità ad uffici staccati della Corte e che si sarebbe potuto, come ora si propone, facilmente abrogare, si oppose all'effettivo controllo proprio la deficienza del personale. Onde continuò la Corte dei Conti a dichiarare nelle sue annuali deliberazioni sul Rendiconto Generale dello Stato, dall'esercizio 1921-22 a quello 1926-27, che «non trova luogo a deliberare sui conti relativi alle spese sostenute dai Commissariati Generali Civili per la Venezia Giulia e Tridentina e per la Dalmazia (zona annessa e zona occupata), perchè le disposizioni vigenti non richiedono, per essi, la parificazione da parte della Corte», considerato «che la Corte non esercita alcun controllo su tali gestioni».

Eppure si tratta di una gestione di ampia entità e di natura complessa, sia perchè comprende il periodo di transizione dal regime austriaco al regime italiano, sia perchè dovette provvedere a necessità gravi e urgenti delle terre redente, le quali, esaurite dalla guerra, dovevano essere risollevate a nuova vita. Oltre che assorbire le entrate proprie delle nuove provincie, che, considerati i tempi e le condizioni, possono dirsi notevoli, l'amministrazione straordinaria di quel triennio richiese dall'Erario dello Stato dotazioni generose, che per i primi mesi furono attinte agli stanziamenti straordinari delle «spese di guerra» (Regio decreto 24 luglio 1919 n. 1251, articolo 3), poi ad apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione dello stesso Ministero della Guerra (Regio decreto-legge 20 novembre 1919, numero 2270), capitolo che più tardi, dopo le annessioni, fu trasportato nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (Regio decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1271), finchè, avviato il passaggio dei singoli servizi delle nuove provincie alla dipendenza diretta o normale dei vari Ministeri, il disegno di legge di approvazione del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1922-23 previde la facoltà (articolo 11) al Ministro del Tesoro di provvedere, con propri decreti, alla ripartizione e al trasporto dei fondi, dapprima cumulativamente stanziati nel suo bilancio, agli stati di previsione dei singoli Ministeri. Queste operazioni poterono compiersi nel corso di quell'esercizio e del successivo 1923-24, tanto che per l'esercizio 1924-25 lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, nel quale era stato fuso quello del Tesoro, potè sopprimere il capitolo straordinario riflettente l'amministrazione civile delle nuove provincie «essendo le spese relative state distribuite fra i diversi Ministeri». Tale distribuzione fu sicuramente resa più agevole e dalle contabilità, raggruppate per materie secondo l'ordinamento dei bilanci dello Stato, tenute già presso i Commissariati, e dai regolari stati di previsione della entrata e della spesa che, secondo istruzioni date fin dal dicembre 1919 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio centrale per le nuove provincie), i Commissariati andarono formando e furono oggetto di esame successivo, per i singoli esercizi dal 1920 al 1923, da parte del Ministero del Tesoro. Questi stessi stati di previsione e specialmente i consuntivi che per i singoli esercizi furono compilati secondo i modelli e le ripartizioni adottati per il rendiconto finanziario dello Stato, faciliteranno anche il lavoro che il decreto-legge in esame riaffida, in sede di riscontro contabile, alla Corte dei conti.

Il provvedimento legislativo emanato in via d'urgenza e pubblicato il 3 febbraio scorso, potrà avere pratica attuazione solo quando, con l'imminente riforma della Corte dei conti che, già approvata dalla Camera dei deputati, sta per essere presentata al Senato, la Corte stessa, secondo le «disposizioni transitorie» contenute negli articoli 21 e seguenti del disegno di legge («Atti Parlamentari», Camera dei deputati, Documenti nn. 1641 e 1641-A), sarà posta in grado di provvedere «all eliminazione dell'arretrato esistente in materia di riscontro consuntivo e di contenzioso contabile». Di questi rendiconti amministrativi arretrati, già pervenuti alla Corte e che attendono il riscontro definitivo, le contabilità e i resoconti dei Commissariati di Trieste, Trento e Zara formano una parte notevole. Onde il decreto-legge che qui si esamina, concorre a dare una diretta giustificazione dei provvedimenti che per tali servizi transitori ed eccezionali sono richiesti nell'accennato progetto di riordinamento della Corte dei conti.

L'attività della Ginnastica

Da qualche tempo un soffio di vita nuova pervade tutta l'attività della Società Ginnastica Triestina. Il Comitato feste allo scopo di offrire a tutti i soci un ambiente sempre più ricreativo e più gradito, lavora assiduamente, prodigandosi nell'allestimento di una vasta serie di manifestazioni, le quali, so devono servire a stabilire fra i soci una atmosfera di simpatico cameratismo, tendono a dare alla Società quei mezzi materiali che sono indispensabili per potenziare ed accrescere la vasta e tanto significativa opera di educazione sportiva della nostra gioventù, in perfetta consonanza con le direttive delle superiori gerarchie del Regime.

Fra le molte feste che si svolsero nella palestra e che furono confortate dal lusinghiero concorso dei soci, meritano menzione quelle per Capodanno, la Sagra dell'uva, la tradizionale festa della polenta, nonchè la ininterrotta serie di manifestazioni carnevalesche. Altre se ne preparano e si preannunciano interessanti e tutte improntate a quello spirito di sano godimento che è caratteristica spiccata delle feste sociali.

Poche ore ancora ci separano dalla grande festa della Primavera, che, come risulta dal programma, avrà luogo oggi, 2 aprile, dalle 18 in poi, in palestra, con lotterie, danza allegorica delle sezioni, gar del calcio-ball danzante ecc. In questi ultimi mesi il Comitato ha provveduto alla organizzazione di una vasta serie di escursioni e gite sociali, le quali per la loro stessa caratteristica, tendono a facilitare il desiderio di tutti quei soci che non possono o non si sentono in grado di affrontare lunghe e difficili escursioni alpinistiche, ma si accontentano di poter trascorrere un paio di ore all'aria aperta in mezzo ad un ambiente familiare e allegro.

Ma il Comitato tende alla realizzazione di un programma ancora più vasto e più eclettico che serva a soddisfare il più possibile e nel miglior modo le più differenti e più svariate esigenze dei soci. Ai suoi sforzi, il Comitato si augura che i soci rispondano con pari entusiasmo, dimostrando la loro solidarietà e dando soprattutto prova di comprendere come queste manifestazioni sieno necessarie in special modo per accrescere la potenzialità economica della nostra Ginnastica e mettere la stessa in condizioni di espletare il vastissimo suo programma sportivo.

Questa nuova prova di coscienza la si dà alla Ginnastica facendosi un dovere di intervenire alle sue manifestazioni e svolgendo attiva propaganda perchè tutti i propri amici e conoscenti vengano ad ingrossare le file sociali, di guisa che l'efficienza numerica dei soci sia sempre intensa e valga ad assicurare al sodalizio quella continuità indispensabile a far sì che la Ginnastica svolga nel tempo la magnifica e tradizionale sua opera, vanto dei padri e legittimo orgoglio cittadino.

Tutti i cittadini devono contribuire al successo della Giornata del Fiore e della Doppia Croce indetta per domenica 9 aprile

Pubblicazioni sul volo a vela

Avevamo annunciato tempo fa l'uscita del volume del dott. Ettore Cattaneo «Il volo a vela e il suo domani», edito dalla Casa editrice concittadina «La Editoriale Libraria», ed ecco che il libro — che si presenta in una bellissima veste tipografica — è già esposto da alcuni giorni nelle vetrine dei nostri librai. Il lavoro del dott. Cattaneo, un pioniere ed un asso del volo a vela, è veramente pregevole. Esso è diviso in cinque capitoli: I primordi - Lo sviluppo nel dopoguerra - La costruzione - Il volo - Il domani.

La prefazione è scritta dall'on. Antonio Locatelli, il quale fa conoscere l'autore e l'opera indicando le magnifiche qualità del primo e il valore della seconda. Stralciamo da questa prefazione alcuni interessanti periodi che, meglio di ogni nostra parola, possono dare un'idea sul contenuto del volume:

«Presentandosi come libro di propaganda, accessibile ai profani, questo non ha voluto essere troppo tecnico... Parla diffusamente della scuola esemplare della Rhön, sorta per iniziativa di studenti, guidati da aviatori esperti, assi della guerra, poi delle altre scuole, fino alla nostra di Pavullo. Segue l'evoluzione dei tipi di apparecchi con i relativi dati sperimentali; degli istrumenti di controllo; l'evoluzione delle stesse teorie che presiedono il volo a vela, in seguito al maggior affinamento dei piloti, al maggior rendimento delle ali e all'esperienza che ha rivelato fatti nuovi per i quali il volo da librato è divenuto propriamente veliero in quanto sfrutta le correnti ascensionali del vento e quelle termiche.

Ma l'esposizione del testo non si ferma qui: considera i concetti attuali sul possibile fruttamento delle pulsazioni dell'oceano etereo che se appare a noi omogeneo è invece mosso da onde ritmiche, variato da zone di diversa densità e temperatura, da falde, da correnti e rimescolamenti governati da leggi che si potranno un giorno definire ed utilizzare... Cattaneo portava nel 1923 gli studenti dell'Ateneo di Pavia alle gare di Asiago, organizzate dalla Lega Aerea Italiana, gare che segnarono la prima manifestazione italiana... Primo di tutti, nel giugno 1931, osava sperimentare il temerario volo a razzo, dimostrandosi anche in questo campo pioniere. Per tali motivi il libro di questo autore che paga di persona ed è esperto in materia, ci invita, persuadendoci prima ancora di leggerlo».

E' certo che il libro del dott. Cattaneo susciterà un vivo interesse fra la gioventù italiana e si renderà anzi indispensabile a tutti quei giovani che per iniziare la carriera di aviatore, stanno iscrivendosi alle scuole di volo a vela di recente istituzione.

Riduzioni ferroviarie del 30 e 50 p. c.
per i visitatori delle Grotte di Postumia

Allo scopo di intensificare il movimento turistico verso le Grotte di Postumia e di dare la massima importanza ai numerosi festeggiamenti sotterranei che verranno organizzati nella prossima stagione, S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha consentito che a favore dei visitatori venga concessa la riduzione ferroviaria del 30 per cento nel periodo dal 1.o maggio al 31 luglio e quella del 50 per cento nel periodo dal 1.o agosto al 30 settembre. Le notevoli facilitazioni di viaggio di cui sopra verranno accordate da tutte le stazioni del Regno verso semplice richiesta, agli sportelli delle Biglietterie e presso gli Uffici viaggi, del biglietto di andata e ritorno a riduzione per Postumia-Grotte.

La validità dei biglietti a riduzione sarà di 8 giorni se emessi da stazioni poste a non oltre 600 km. da Postumia e di 15 giorni se emessi da stazioni poste a distanze maggiori. Per qualsiasi percorrenza, i biglietti a riduzione daranno diritto ai viaggiatori di effettuare due fermate intermedie durante il viaggio di andata e altre due durante il viaggio di ritorno. La scelta delle fermate intermedie potrà essere fatta liberamente dai viaggiatori. Ogni fermata però non dovrà durare oltre la mezzanotte del secondo giorno successivo a quello dell'arrivo, il che, per i viaggiatori significherà la possibilità di valersi di tutta la validità dei biglietti trascorrendo, oltre la giornata necessaria per recarsi a Postumia e vedere quelle Grotte, quasi tre giorni in ognuna delle città che avrà deciso in precedenza di visitare. I biglietti a riduzione dovranno essere vidimati ad ogni arrivo e partenza. E a Postumia dovranno essere sottoposti alla vidimazione da parte delle RR. Grotte.

Il Circolo di Lettura Minerva a Monfalcone e Duino. Questa mattina alle 8, al Tergesteo, si ritroveranno i soci del Circolo di Lettura Minerva per l'annunciata visita al Cantiere di Monfalcone e al Castello di Duino.

L'esito di un concorso. Riferendosi al concorso per la soluzione di un «puzzle» proposto dalla Direzione del Politeama Rossetti in occasione della «première» di un film, questa comunica che risultarono vincitori i signori: Aghion Pietro, via Cesare Battisti 18; Gandolfo Silverio, via S. Maurizio 1, e Oscar Haligogna, via G. Galilei 16. I vincitori possono pertanto ritirare presso la Direzione del teatro, i premi loro assegnati presentandosi muniti di documenti di identità.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1.o aprile 1933-XI

Nati vivi 12
maschi 7, femmine 5.
Nati morti . . . . —
Morti 11
Matrimoni 4

Il movimento demografico
nel mese di marzo

Qualità	Mesi 1933 Febbraio	Marzo	Differenza in più	in meno
Matrimoniali	117	131	14	—
Nati vivi	254	317	63	—
Partoriti morti	4	14	10	—
Morti	310	307	—	3

La morte di Amilcare Rascovich

E' stato ieri portato all'estrema dimora il signor Amilcare Rascovich, figlio del popolarissimo patriota e capo del movimento nazionale nel ceto operaio, Edgardo Rascovich. Negli ultimi anni, malandato in salute, il defunto traeva una vita molto appartata; ma prima della guerra, per quasi venti anni, egli fu uno dei giovani più attivi nei complotti e negli atti di protesta contro il Governo austriaco. Amilcare Rascovich non si limitava a partecipare alle dimostrazioni; era di quelli che le esercitavano, si mettevano nelle prime file e finivano regolarmente in arresto. Ciò costituiva del resto una tradizione della famiglia Rascovich, dove c'era sempre un letto vuoto, poichè l'uno o l'altro dei cinque fratelli si trovava in prigione. Il padre, presidente della Società Operaia, era abituato a sentirsi annunciare l'arresto dell'uno o dell'altro mentre sedeva al solito convegno con gli amici; e molti ricordano che egli ebbe uno scatto di gioia quando una sera gli annunciarono che anche il suo ultimo figlio, un ragazzo, s'era fatto acciuffare dalle guardie in una dimostrazione politica.

In questo caldo ambiente trascorse Amilcare Rascovich gli anni della sua giovinezza, e come abbiamo detto, vi operò fervidamente e pagò il suo tributo al carcere austriaco. Più tardi si dedicò tutto al commercio, e dopo la guerra non ebbe parte nella vita cittadina. Egli aveva ormai varcato i cinquant'anni, e la sua salute si era molto indebolita. Rammentiamo però con gratitudine la parte attiva che egli ebbe nel movimento nazionale dei primi anni del secolo, a fianco dei nostri migliori giovani, ed esprimiamo la nostra accorata partecipazione al dolore dei congiunti, e particolarmente dei figli e dei fratelli superstiti.

La morte di un'insegnante triestina. E' stata appresa con vivo rincrescimento nei circoli degli insegnanti la notizia del decesso della prof. Valeria Neppi, avvenuto gli scorsi giorni a Roma. La prof. Neppi aveva tenuto una cattedra di scienze al nostro Liceo Femminile comunale e poi all'Istituto Magistrale fin dal 1907. Era un'insegnante valente e molto apprezzata e una appassionata studiosa delle scienze naturali, autrice di numerose monografie scientifiche pubblicate su riviste nazionali ed estere. I suoi lavori più notevoli riguardano le idromeduse e i polipi idroidi del golfo di Trieste e del golfo di Napoli. Di patriottica famiglia triestina, essendo congiunta ai Venezian, essa aveva dato prove di un alto sentimento d'italianità sotto il governo austriaco e, allo scoppio della guerra, aveva abbandonato Trieste ed era stata assunta come insegnante all'Istituto «Pimentel-Fonseca» di Napoli. Finita la guerra, riprese il suo posto all'Istituto Magistrale di Trieste, ma provò un profondo accoramento quando, in seguito alla riforma scolastica e alla diminuzione delle cattedre di scienze, dovette di nuovo abbandonarlo. Negli ultimi anni la sua opera d'insegnante fu molto apprezzata all'Istituto magistrale di Verona, dove era stata trasferita.

Condoglianze. Alle famiglie Klein, Cantoni, Fortunato e Moscheni, e in particolare al nipote Eligio Klein nostro compagno di lavoro, esprimiamo le più sentite condoglianze per la morte avvenuta dopo lunghe e penose sofferenze, della signora Anna ved. Klein, donna di rare virtù famigliari, la cui scomparsa ha destato vivo rimpianto.

Gite dell'«Artis Amici». L'«Artis Amici» inizia con domenica 9 corr. il suo ciclo di escursioni domenicali nei dintorni di Trieste e in quell'occasione, verrà effettuata una gita con autocorriera nella Valle di Vipacco. La gita è riservata ai soci, i quali verranno avvertiti in tempo mediante invito; qualora per un caso di svista qualcuno dovesse essere omesso e avrebbe interesse a partecipare a questa escursione, è pregato di rivolgersi alla segreteria sociale, giornalmente dalle 18 alle 19 (via Trento 2).

Premi sui libretti postali per l'anno 1931. L'elenco completo dei libretti di risparmio postali riusciti vincitori, per l'anno 1931, dei premi stabiliti dal R. Decreto-Legge 15 luglio 1923, n. 1777, si trova esposto in tutti gli uffici postali.

A proposito del cinquantenario dell'Alpina, per involontaria svista, è stato omesso il nome del comm. avv. Piero Pieri, Preside della Provincia, il quale fa pure parte del Comitato esecutivo per il Congresso nazionale di speleologia.

…ciata antitubercolare
…mma delle cerimonie inaugurali



…rza campagna antitubercola- … avrà inizio domenica 9 apri- …la «Giornata del fiore e della … croce» sarà inaugurata a … come nelle altre principali …l Regno, con una cerimonia …rale, che avrà luogo in uno …ssimi giorni. Ad oratore uffi- … Federazione italiana fascista …lotta contro la tubercolosi, ha …to — in accordo col Ministero …erno — il comm. avv. Giovan- …one, designato dal Consorzio …ercolare. La data della ceri- …verrà comunicata nei prossi- …ni.

…site conferenze di propagan- …nno tenute in settimana, nei …ali Comuni della Provincia. …nfalcone parlerà il dott. Car- …ne, a Grado il dott. Aldo Sma- … a Muggia il dott. Ernesto …li, direttori dei rispettivi Di- …ri antitubercolari. A Postu- …rlerà un oratore designato dal …à del Comune.

…esta degli alberi a Pola

POLA, 1

…10 di questa mattina gli allievi …e le scuole medie della città si …cati come ogni anno in una lo- …sita fra la strada romana e la …Pola-Gallesano per celebrare la …egli alberi. Gli allievi erano ac- …nati da tutti i corpi insegnanti …mpatica e significativa cerimo- …istettero pure S. E. il Prefet- …uff. Foschi, il Segretario federa- …, il Podestà on. Bilucaglia, il …e Mastellone e il maggiore Bol- …mandante del battaglione San … anche in rappresentanza del- …raglio conte Castracane. L'im- … degli alberetti fu compiuto, in …entanza del seniore ing. Pala- … capomanipolo della Milizia fo- … Antonucci, il quale aveva pre- … tutto l'occorrente per la posa … pianticelle.

…il rito, gli allievi furono pas- …rivista da S. E. il Prefetto e …tre autorità. Alla manifestazio- …sero pure parte un numero di … tamburini e la banda della R. … concessa dall'Ammiraglio con- …racane. A mezzogiorno i nostri … fecero ritorno in città.

…llo pro E. O. A. di Pola Nelle …el Caffè Secession si svolge la … veglia danzante a favore delle …Assistenziali del Partito. Anche …ta veglia ha arriso il migliore …cessi.

…glione della Stampa a Pola

POLA, 1

…ta sera si svolge al Circolo «Sa…l veglione organizzato dal locale … della Stampa. E' intervenuto un …o folto di signori e gentili dame …nti deliziosi costumi. Alle signo- …loro entrare furono offerti fiori. …o, fra le autorità intervenute, …o notato S. E. il Prefetto gr. uff. …Foschi e la signora Fanny Fiore …, che al loro entrare furono os- …i dalla Direzione del Circolo …tampa.

…pione di scacchi Bogoljubow
…Società scacchistica triestina

…edì scorso al Caffè Miramar, …ede della Società scacchistica …a «B. De Rin», si svolse una …sante competizione col concorso …to campione internazionale Bo- …w.

…gnor Bogoljubow giocò ventisei … simultanee con avversari trie- …vincendone 14 (53 percento), …one 7 (27 percento) e per- …e 5 (20 percento). Trattandosi …colosso del nobile gioco, che do- …kin e Capablanca è considera- …iù forte del mondo, i nostri gio- … possono veramente essere su- …el risultato della competizione. …sso signor Bogoljubow, che qua- …i i giorni è alle prese con gio- … di tutti i Paesi, ebbe a ricono- …li aver trovato nei soci della So- …cacchistica triestina temibili av- … Alla interessantissima serata …presenti, oltre a un'eletta schie- …cittadini e di appassionati della …era, anche il cav. Manlio Seve- …igente del «Coni» e il dott. Da- …ria.

…i ultimi tempi si segnala un ri- …o risveglio della nostra Società …stica. Il merito principale — bi- …dirlo — spetta al cav. Gugliel- …arpa, presidente della Società …stica «B. De Rin», che con in- … attività e passione si prodiga …rescere sempre più il prestigio …stro della Società scacchistica. … Arpinati, presidente del «Coni», …posta della competente Federazio- …rtiva e col benestare della Fede- … fascista di Trieste, ha ratificato …ina del cav. Scarpa a presidente …Società scacchistica triestina «B. …n».

…mblea degli impiegati agli ospe- Convocata dal fiduciario provin- …ell'Associazione del Pubblico Im- … domani alle 19 avrà luogo l'as- …a straordinaria degli impiegati …ali in servizio presso gli ospedali … Elena e S. M. Maddalena. Gli …zzati sono invitati a intervenire.

… marionette al Circolo impiegati …ci. Oggi alle 16 avrà luogo una …sentazione marionettistica per i …ei soci.

La tombola di una giornaliera

Ieri sera si presentò all'Ospedale Regina Elena la giornaliera Evelina De Luca, di 19 anni, abitante in via Tor San Lorenzo n. 8 per farsi medicare alcune contusioni e abrasioni alla gamba destra. Ammessa all'astanteria la giovane dopo la medicazione fu dichiarata guaribile in una settimana circa. Prima di andarsene la De Luca narrò al brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, che nel pomeriggio di venerdì scorso mentre era intenta a lavorare in un magazzino del Biscottificio triestino, sito al viale dell'Ippodromo, a un dato momento, salita su una cassa e perduto l'equilibrio, era caduta al suolo riportando le suddette lesioni. La De Luca potè quindi rincasare.

Le furie di un pensionato
e un intervento troppo energico

Aveva una giornata nera ieri, a quanto sembra, il pensionato Ernesto Bertolini, di 60 anni, abitante in via della Pietà N. 13, perchè verso le 16, dopo aver trovato beghe con la portinaia dello stabile, salì nell'abitazione di un'inquilina, tale Ofelia Maggi, con la quale, a quanto pare, aveva dei vecchi rancori da sfogare. E si diè a fare un chiasso d'inferno, minacciando la donna di farla a pezzi con un'accetta che s'era trovata a portata di mano. Al trambusto accorsero i vicini, fra cui il materassaio Giusto Tenente, che si affrettò a disarmare il focoso pensionato, e poichè questi non sembrava disposto a calmarsi, lo colpì alla testa con un martello. Parve allora il finimondo, che fece accorrere, fra altri, l'agente di p. s. Gaetano Pagano, il quale accompagnò il ferito all'Ospedale Regina Elena. Il medico di servizio all'astanteria riscontrò al Bertolini quattro ferite lacero-contuse al vertice del capo e dopo avergli prestato le medicazioni del caso, dichiaratolo guaribile in due settimane, lo fece accogliere nel reparto deposito.

Nel frattempo il feritore, dichiarato in arresto, era stato accompagnato al Commissariato di p. s. del quarto distretto. Dopo un breve interrogatorio egli fu trattenuto e deferito all'autorità giudiziaria.

L'insidia dei velocipedastri

Verso le 17.30 di ieri la bambina Laura Benvenuti, di 7 anni, abitante in via S. Marco n. 43, uscì di casa per recarsi alla scuola «Edmondo De Amicis» sita in via Combi. Giunta in prossimità dell'edificio scolastico la bimba stava per attraversare la strada quando fu investita da un ciclista sconosciuto che la travolse e che compiuta la malefatta, rimessosi rapidamente in macchina, si eclissò. Soccorsa da un passante la piccola Laura fu accompagnata a casa dove la madre informata dell'accaduto si affrettò a far trasportare con un'automobile la figlioletta all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò alla piccina un ematoma alla regione sopraorbitale destra con leggera commozione cerebrale. Dopo le medicazioni necessarie, la Benvenuti, dichiarata guaribile in una diecina di giorni potè essere riaccompagnata a casa.

Posteggi per i rivenditori ambulanti. Si avvertono tutti quelli che vogliono partecipare all'occupazione dei posteggi straordinari che il Comune concede a questo Sindacato in occasione delle feste pasquali, per la vendita di cartoline illustrate, dolciumi ecc., di presentarsi nella sede, via Dante 7, nei giorni 3 e 4 aprile, muniti dei documenti.

La morte atroce di un ragazzo

S. PIETRO DEL CARSO, 1

Ieri sera, come di consueto, il tredicenne Giovanni Posega, abitante a San Pietro del Carso 5, si recava con il cavallo all'abbeveratoio, sito un centinaio di passi lontano dalla casa paterna. E' un'abitudine poco prudente di allacciare la corda di guida degli animali attorno al polso. Così fece anche ieri sera il ragazzo. Nella discesa che conduce alla fontana il cavallo s'era messo a trottare e il Posega, probabilmente volendo frenare la corsa dell'animale inciampò in qualche sasso e cadde a terra. Il cavallo spaventato per la caduta del ragazzo si die' a corsa sfrenata trascinando seco il povero fanciullo che, nel breve tratto di strada, ebbe a sfracellarsi la testa. Quando accorsero i vicini, ogni aiuto era vano.

Il caso buffo di due contadini
costretti a mettersi al posto del loro somari

POLA, 1

Sulla Strada Romana Pola-Dignano, e precisamente in vicinanza di questa ultima località, è avvenuto oggi un caso ameno. Ritornavano a casa provenienti da Pola due villici della campagna di Barbana, i quali avevano trasportato legna da ardere al mercato di Pola con un carretto tirato da due asinelli. I due villici sedevano sul carretto. Giunti presso un lago, slegate le bestie, le condussero ad abbeverarsi. Ma quando i due ciuchi si furono dissetati ad esuberanza, i villici constatarono con vivo stupore che gli animali si reggevano appena sulle zampe, così che dovettero perciò caricarle sul carretto e prendere il loro posto per tirare essi il carro fino a Dignano, fra le risa di quanti assistevano allo strano episodio.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Bersaglieri-Artiglieri
Campo Montebello oggi, ore 15

Oggi alle 15, sul campo sportivo di Montebello, ci sarà l'atteso incontro calcistico fra l'undici bersagliereseo e quello dell'Associazione Artiglieri. L'interessante partita, che metterà di fronte due squadre di singolare valore e combattività, sarà senza alcun dubbio assai divertente e darà modo alla folla degli spettatori di veder invertite le parti dei giuocatori: i bersaglieri assumeranno il ruolo di «cannonieri» infaticabili e gli artiglieri quello di «veliti» invincibili e velocissimi. Sul campo, prima, durante e dopo l'incontro, si alterneranno la fanfara bersaglieresca e la banda degli artiglieri. Il segnale d'inizio sarà dato da un fragoroso colpo di cannone. Le due squadre scenderanno in campo nei due distinti colori; cremisi per i bersaglieri e giallo per gli artiglieri.

Durante l'eccezionale partita, un potente apparecchio radio «Safar», trasmetterà le emozionanti fasi del grande incontro internazionale di calcio Italia-Svizzera. La partita Bersaglieri-Artiglieri, arbitrata dall'alpino Moradei, sarà preceduta da un'altra competizione calcistica tra la squadra dell'Augustus e quella del Circolo Poligrafico Morara-Sassi. La prima, com'è noto, è capolista nelle finali dell'U. L. I. C. e la seconda è in testa al torneo di consolazione. Questo incontro si svolgerà alle 13.30.

Per l'incontro fra i due «undici» Bersaglieri e Artiglieri è stata messa in palio una ricca e artistica coppa.

Al campo si può accedere facilmente col tram n. 11, e questo diciamo soprattutto per i numerosi ospiti che giungeranno domani a Trieste da tutta la regione in occasione della celebrazione dei fasti dell'Arma di Artiglieria. I prezzi d'ingresso per assistere alle due partite sono alla portata delle borse di tutti i tifosi: solo ingresso, lire una; ingresso con posto a sedere, lire due. I biglietti si potranno acquistare prima dell'incontro alla cassa del campo, che sarà aperta al pubblico poco dopo le 13.

Ponziana-Trento
Oggi alle 15 - Campo S. Andrea

Dunque oggi alle 15 avrà inizio il tanto atteso confronto tra le due squadre, incontro che si prevede uno tra i più interessanti che dovrà sostenere il Ponziana in queste ultime partite sul suo campo di Sant'Andrea. Perciò i biancocelesti si schiereranno nella loro miglior formazione. Anche il Trento sarà certo animato dal miraggio dei due punti in palio e, ancora più, dal desiderio di riabilitarsi del mezzo insuccesso riportato domenica scorsa con il pareggio subito sul proprio campo.

Perciò la partita sarà accanitamente combattuta dal principio alla fine. L'incertezza dell'esito rende ancora più interessante questo incontro di prima divisione, che sarà preceduto da una gara tra i ragazzi del Ponziana e della Triestina, valevole per il loro campionato.

Durante la partita verrà radiotrasmessa la relazione dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Italia per mezzo di un ottimo altoparlante.

La serata pugilistica al "Quis,,

Ieri sera si è svolta la preannunciata riunione pugilistica organizzata dal G. R. F. «Quis contra nos?», alla quale ha assistito numeroso pubblico. Ecco i risultati tecnici:

Pesi mosca: Colzini (Quis) e Crovatin (Trevisan) fanno match nullo. Pesi piuma: Battini (Quis) e Remondini (Trevisan) fanno match nullo. Pesi medi: Guarnieri (A. P. Pescara) e Troiani (Quis), combattimento sospeso al secondo round per scorrettezze di entrambi i pugili. Pesi medio-massimi: Zecchini (Quis) batte ai punti Loredan (Trevisan). Pesi welters: Maroft (A. P. T.) e Cottar (Quis) fanno match nullo. Arbitro e giudici: Galavatti, console cav. Viti e capomanipolo Cardo.

La riunione è stata completata da una esibizione accademica dei pugili del «Quis contra nos?», Bellini e Mari.

Sport nel G. U. F.

I seguenti camerati devono trovarsi domani alle 13.30 precise sul Campo Montebello per disputarvi la partita di campionato contro il Ginnasio: Spazzapan, Medani, Franzin, Premuda, D'Este, Brandmayer, Visentin, Polzer, Brosembach II, Tezach, Ferrarese. (Riserva Brosembach I).

Campionato studentesco di calcio. Domenica 3 corr. avrà inizio il campionato studentesco di calcio con le seguenti partite: Campo Monutebello: ore 14, Università-Ginnasio; ore 16, Liceo II-Tecniche.

La domenica sportiva a Trieste

Triestina-Monfalcone. Stamane alle ore 10 si disputerà allo Stadio del Littorio questo interessante incontro calcistico amichevole.

Prima divisione: Ponziana - Trento. Alle 15 si inizierà sul campo di S. Andrea questo atteso incontro di campionato, che sarà preceduto da una gara Ponziana - Triestina per il campionato ragazzi.

Bersaglieri - Artiglieri a Montebello. L'interessante incontro calcistico s'inizierà alle 15 sul campo dell'U. S. Triestina a Montebello.

Finale regionale Coppa Morgagni. Alle 10.30 si inizierà nella palestra della Società Ginnastica Triestina la gara per la formazione della rappresentativa giuliana, alla quale parteciperanno concorrenti di Trieste, Pola e Fiume.

Pallacanestro: Robur - G. U. F. Venezia. Sul campo dell'Oratorio Salesiano in via dell'Istria, si svolgerà alle 15, questo atteso incontro del campionato italiano di prima divisione.

Campionato provinciale di volata. Sul campo di Colonia si svolgeranno le seguenti partite: Tranviario-G. E. T., ore 9; Casalini-G. E. I. A., ore 10.30; A. S. S. A.-A. C. E. G. A., ore 14.

Partite dell'U. L. I. C. Sul campo Montebello: ore 8, Triestina A-Robur. Sul campo S. Andrea: Trieste-Tranviari, ore 10; Ponziana-Triestina B, ore 14.

Seconda divisione della F. I. P. Partite odierne di pallacanestro sul campo di Barcola: Beuzzer II-Boscarolli, ore 15; G. U. F.-Vedetta Veloce, ore 16.

Il campionato trimestrale di scherma
nella R. Guardia di Finanza

Ieri, alla presenza di quasi tutti gli ufficiali della R. Guardia di finanza con a capo il colonnello Castrati, si sono svolte le gare per il campionato trimestrale fra i sottufficiali dell'Arma. La lotta è stata avvincente e ha rivelato alcune ottime promesse, come il C. S. B. Amerigo e il brigadiere Lombardo Giovanni. Egli, che per la sua esperienza di pedana si faceva preferire alla vigilia, ci ha confermato nel pronostico ottenendo quattro convincenti vittorie e una sconfitta dovuta più alla sicurezza di vittoria finale che ad altro. Con ciò non vogliamo diminuire il valore del candidato Amerigo che, riuscendo secondo, ha dimostrato che non è del tutto demeritato il successo ottenuto sul vincitore. I brigadieri del ramo mare Corvo e Reibaldi, ai loro primi assalti ufficiali, si sono comportati in modo ottimo distinguendosi soprattutto per l'eleganza di stile. I brigadieri Napolitano e Primadei si sono trovati in una brutta giornata e non hanno saputo far di meglio. Tutti gli assalti svoltisi con la consueta cavalleria sono stati diretti dal maestro sig. Salzano. Al termine della gara hanno avuto luogo alcuni assalti accademici tra gli ufficiali della Regia Guardia di finanza e tra gli allievi del maestro signori Saetti e Bembina.

La simpatica riunione ha avuto termine tra la più schietta gioia e ammirazione dei presenti che hanno salutato nel maestro sig. Mario Salzano l'animatore di questo sport nobilissimo fra le Fiamme gialle della Legione.

Gruppo ginnico atletico del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Con ieri si iniziò il corso d'istruzione per la preparazione dei dopolavoristi iscritti all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, al V Concorso ginnico atletico nazionale che si terrà a Roma nei giorni 7, 8, 9 luglio p. v. Si invitano tutti coloro che già parteciparono agli altri concorsi ed i nuovi aderenti, a volersi presentare per la iscrizione ed inizio degli allenamenti presso la sede di Via Coroneo 15, nella giornata di martedì, giovedì, sabato dalle ore 18 alle 19.30 (sala maggiore) ove si svolgono le lezioni. I nuovi iscritti saranno accettati sempreché incomincino a prendere parte alle lezioni prima del giorno 10 aprile.

Il R. A. C. I. di Trieste a Venezia

In occasione della solenne inaugurazione del nuovo ponte automobilistico di Venezia, che avrà luogo, come è noto il 21 aprile, i soci della sede provinciale del R. A. C. I. di Trieste si recheranno in gita a Venezia per presenziare alla manifestazione. Tutti i partecipanti alla carovana fruiranno di grandi facilitazioni. Maggiori dettagli saranno resi noti fra giorni. Le iscrizioni per la bellissima gita alla città lagunare, si accettano presso la segreteria del R. A. C. I., in via Machiavelli n. 1.

Una vittoria di Ucci Manzutto
contro la tedesca Horn ad Alassio

Sarà appresa nei nostri circoli tennistici con vivo compiacimento la brillantissima vittoria che Ucci Manzutto riportò l'altro giorno nella semifinale del Torneo di Alassio contro la giocatrice tedesca Horn, che quest'anno occupò il secondo posto nella classifica ufficiale della Germania. Una partita eccezionale chiama quell'incontro la *Gazzetta dello Sport* nella sua relazione che qui riportiamo:

«Una partita di eccezionale valore, che ha tenuto avvinto il pubblico per oltre tre ore, è stata quella nel singolare signore fra le signorine Manzutto e Horn, che hanno riscosso moltissimi applausi per il loro gioco velocissimo e classico. La Manzutto ha ottenuto la vittoria al terzo set, quando già si trovava in svantaggio per 5 a 1. Riacciuffato il terreno perduto, il match proseguì con alterna fortuna e si decise infine a favore della Manzutto per 17 a 15.»

La vittoria è tanto più significativa in quanto premia la costanza di questa nostra assidua giocatrice che finalmente è riuscita a battere quest'avversaria cui finora aveva dovuto sempre cedere il passo.

Una sezione tennis al Circolo Artistico. Il Circolo Artistico ha istituito una sezione tennis per soci e socie che svolgerà un'intensa attività nei giorni di martedì, venerdì e domenica d'ogni settimana incominciando già da martedì 4 corrente. Le lezioni avranno luogo su uno dei migliori campi cittadini. Le iscrizioni gratuite vanno dirette con sollecitudine alla segreteria.

Il Circolo cecoslovacco a Trieste invita i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 3 corr., alle 20, in via del Coroneo, quarto piano. Se all'assemblea non interverrà il numero dei soci prescritto dallo statuto, l'assemblea si radunerà lo stesso giorno un'ora più tardi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le recite di Tatiana Pavlova al Teatro Verdi

Dieci recite di Tatiana Pavlova sulle scene del Verdi costituiscono sempre una particolare attrattiva artistica sia per la figura dell'interprete che per il valore del repertorio. Tanto più che in questi due anni di assenza, Tatiana Pavlova ha completamente rinnovato le commedie del repertorio, conservandone soltanto quelle ove il suo temperamento ha campo di grandeggiare per l'originalità dell'interpretazione. La sera dell'8 corrente, la signora Pavlova si ripresenterà con la sua bella Compagnia, in parte ricostituita di nuovi elementi, e reciterà per la prima volta sulle nostre scene, «Vera Mirtzeva» commedia in quattro atti di L. Urvantzew, in cui campeggia una figura molto interessante, calda e violenta di drammaticità, complessa nel groviglio dei sentimenti, potente nel gioco delle simulazioni, che offre all'attrice meravigliose possibilità interpretative in una parte ricca di casi e varia di atteggiamenti.

Ma, accanto a questa commedia, inscenata dalla Pavlova con modernità di criteri ed originalità di figurazioni, il pubblico avrà modo di giudicare l'attrice nelle nuove commedie russe del suo repertorio di carattere prevalentemente comico, un comico di gusto classico come «Il revisore» ed «Il matrimonio» di Nicola Gogol, due capolavori del teatro russo, realizzati scenicamente dal regista Peter Scharoff e portati in giro dalla Pavlova con grande successo, con profondo accorgimento. La Pavlova ha voluto che il pubblico avesse conoscenza anche dello spirito comico, della vena caricaturale della letteratura teatrale russa, e la scelta di Gogol, l'immaginoso, arguto e sarcastico pittore della vita provinciale russa, della burocrazia, delle deficenze, viziature e deformità morali e spirituali della borghesia, è stata quanto mai interessante e geniale.

Nel repertorio della Pavlova troviamo questa volta due opere teatrali di forte rilievo: «Il giardino dei ciliegi» di Antonio Céhov e «La gatta» di Rino Alessi. Per la realizzazione scenica di queste due commedie, è stato chiamato il più grande regista russo: Vladimiro Nemirovitsch Dancenko, uno dei fondatori e direttore del Teatro d'Arte di Mosca, che si trova da parecchi mesi in Italia e che ha messo in scena «Il giardino dei ciliegi» a Milano, con entusiastico successo di pubblico e di critica. Da due mesi, Nemirovitsch Dancenko lavora alla realizzazione della commedia «La gatta» di Alessi. E' questa la prima opera italiana che l'illustre artista ha accettato di inscenare attraverso uno studio lungo ed elaborato, e sarà il pubblico triestino il primo in Italia a giudicare il lavoro che verrà interpretato dalla Pavlova e dalla sua Compagnia durante il corso delle annunziate recite. E' quasi certo che Nemirovitsch Dancenko sarà a Trieste per questa nuova commedia attesa con singolare interessamento di tutto il pubblico e dalla critica italiana.

Quanto al «Giardino dei ciliegi» di Céhov, l'eco del successo si è diffuso largamente in tutta Italia dopo la memorabile prima rappresentazione milanese della quale il nostro critico ha riferito a suo tempo su queste colonne. E' molto probabile che la signora Pavlova rappresenterà anche «L'uccello di fuoco» una versione italiana del dramma tedesco «La sera del ventisette aprile», in cui l'autore raffigura nella giovane protagonista, un caso patologico della femminilità del dopoguerra. Questi sono i lavori finora prospettati nel cartellone della Compagnia che ha per primo attore Renato Cialente, ormai assunto a ruoli di molta importanza artistica e che è divenuto uno dei migliori e più apprezzati nostri interpreti. Ma non è escluso che la signora Pavlova, desiderosa di accostarsi allo spirito del pubblico nostro attraverso le più significative interpretazioni, rievochi altri lavori importanti, sia quelli non ancora recitati a Trieste, sia altri in cui le sue qualità di interprete s'impongono ancora e sempre per profondità e verità umana.

Non occorre dire che l'annunzio di queste recite susciterà negli amatori della prosa e nella parte più intellettuale del pubblico, il maggiore consentimento e la più intelligente curiosità.

Il concerto di musica settecentesca al Liceo scientifico «G. Oberdan»

Lietissimo successo ebbe ieri sera anche il terzo dei concerti allestiti con la consueta bella severità di intendimenti dal R. Liceo scientifico «G. Oberdan» per i propri alunni, ai quali si aggiunsero questa volta gli studenti del R. Istituto industriale. L'audizione che, come le precedenti, si svolse nella sala dell'Ateneo musicale triestino, comprendeva soltanto musica del nostro Settecento, animatore instancabile e generoso ne fu Cesare Barison, il quale con la cooperazione di Alessandro Constantinides, del violinista Carlo de Kuhacevich, della organista signorina Lydia Armani e di una orchestra d'archi offerse un programma quale meglio non si sarebbe potuto desiderare: la Sonata in re magg. per violino, del Locatelli, elaborata magistralmente dal Barison stesso, il fulgido Concerto in la minore, per due violini, del Vivaldi, che fu accompagnato dall'orchestra, e altri brani dei nostri migliori autori antichi.

Cesare Barison fece rivivere, con la melodiosa purezza del suo canto, quelle musiche antiche in tutta la loro bellezza e seppero commuovere e tener avvinto il numeroso uditorio che lo seguì tra religioso silenzio e lo rimeritò alla fine di vivissimi applausi. Egli ebbe a collaboratore, nel concerto del Vivaldi, il violinista Carlo de Kuhacevich, che ancora una volta si fece apprezzare per le sue belle qualità musicali. Il maestro Constantinides, che accompagnò con squisita sensibilità il Barison al pianoforte, riprodusse, in una esecuzione brillante e tersa, alcuni brani di antichi cembalisti e fu applauditissimo. Attenta e bene equilibrata l'orchestra di archi che, insieme all'organo e al cembalo, assecondò i due violinisti nel Concerto del Vivaldi.

Intervenne, con la sua gentile signora, il R. Provveditore agli studi, comm. dott. Marino Parodi, il quale si compiacque vivamente del lieto successo e volle congratularsene personalmente col maestro Barison e col prof. Antonio Andri, cui è affidata la direzione del corso di educazione musicale.

L'odierno concerto del G. U. F. in Sala del Littorio

Come annunciato in precedenza, questa mattina alle 11 precise, avrà luogo in sala del Littorio (via S. Carlo 1) il secondo concerto del G. U. F., con il seguente programma:

1) Bortkiewicz: «Au clair de la lune»; D'Albert: Scherzo (pianista signorina Letizia Cisilin. 2) Mozart: Aria di «Cherubino» nell'opera «Nozze di Figaro»; Délibes: Romanza nell'opera «Lakmé»; Rimsky-Korsakow: Canzone Indù (soprano signorina Alda Noni). 3) Pugnani: Preludio»; Kreisler: «Gitana»; Lotto: «Filatrice» (violinista Lidia Bullaich-Zeller). 4) Glière: Romanza»; Zanella: «Il forestireo»; Verdi: Cavatina nell'opera «Rigoletto» (soprano signorina Alda Noni). 5) Friedmann; «Sérénade»; Russi: «Fileuse»; Chopin: «Tarantella» (pianista signorina Letizia Cisilin). 6) Mozart: Duetto nell'opera «Nozze di Figaro»; Rossini: «Regata Veneziana» (signorine Alda Noni e Irma Syha).

Accompagneranno al piano la signorina Paola Cosulich ed il maestro Oreste Krohne. Ingresso compreso posto a sedere lire 2 indistintamente.

Bronislaw Hubermann alla Società dei Concerti

Sabato 8 corr. in Sala del Littorio la Società dei Concerti ospiterà l'illustre violinista Bronislaw Hubermann, il quale torna ancora a Trieste, dopo un giro trionfale nell'Europa occidentale. Il programma che questo grandissimo artista offrirà ai soci della Società dei concerti è dei più nobili: vi figurano i nomi di Bach, Beethoven e Brahms, e poichè ben conosciamo Hubermann non solo quale superbo esecutore, ma anche e soprattutto quale mirabile interprete, la serata di sabato prossimo assurgerà a una delle maggiori manifestazioni d'arte della stagione. Fra giorni pubblicheremo il programma dettagliato.

Leo Petroni al Circolo Artistico

Questo violinista che ieri sera suonò al Circolo Artistico è un allievo di Remy Principe, del quale ha molto felicemente assimilato la signorilità dell'espressione e l'arte della tecnica facile e spontanea. Senonchè il Petroni non lo si può qualificare in nessun caso un imitatore del suo maestro; egli è per contro un violinista che possiede una limpida individualità, e a ciò va ascritto la larga estimazione ch' egli s'è guadagnata fra i pubblici d'Italia e dell'estero. Nel programma svolto ieri sera occupavano il posto più importante la Sonata in re minore di Brahms e «Il trillo del diavolo» del Tartini, dalle quali il concertista ricavò un suono vivo, generoso, che si colora con sfumature delicatissime, oppure trabocca con ampiezza di vibrazioni, sempre mantenendosi puro e trasparente. Nella sonata brahmsiana il fraseggio sarebbe potuto essere alle volte più impetuoso, magari sacrificandogli qualche poco dell'espressione squisita che dà a tutte le sue esecuzioni un tono di tornita eleganza. In compenso, il lavoro ebbe da lui una rara bellezza del canto. A questa virtù ne vanno aggiunte molte altre, che fanno di lui uno dei più compiuti violinisti italiani che son venuti a Trieste in questo ultimo lustro. Eccellenti furono tutte le sue esecuzioni dei brani minori, e caldo consenso gli dimostrò l'uditorio al termine del concerto. Buon pianista e accompagnatore fu il maestro Franco Sartori. **V. L.**

Un lavoro di Valdo Garulli trasmesso per Radio

Mercoledì sera la nostra stazione radiofonica trasmetterà un'opera sinfonica del maestro Valdo Garulli, il colto valoroso musicista di cui il pubblico nostro ha tante volte ammirato dei lavori d'ideazione originale, concepiti con larghezza di visione e attuati con tecnica sapiente. Il lavoro che sarà eseguito s'intitola «Atala» ed è ispirato all'omonima celebre opera di Chateaubriand. La partitura, per orchestra e voci di solisti, è divisa in quattro parti, ciascuna delle quali forma un episodio. Riferiremo prossimamente con maggior estensione sul carattere intonativo di quest'importante composizione di questo nostro musicista. Dirigerà l'orchestra il maestro Cesare Barison.

Concerto al Circolo impiegati pubblici. Sabato 8 aprile, alle 21, nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici avrà luogo un concerto sostenuto dai seguenti esecutori: soprano Ester Zanin, pianista G. Madile-Fornasari, pianista Olga Rasmini, pianista prof. B. Bidussi, tenore Pietro Fornasari, violinista Francesco Coni.

Recite di filodrammatici

«Cenerentola» al C. R. F. «Beuzzar». Oggi replica dell'operina «Cenerentola» a favore dell'assistenza invernale del rione.

«Ostrega che sbrego» al Circolo Marina Mercantile. Dinanzi a una folla di soci ed invitati, la Sezione filodrammatica del C.M.M. diretta da R. Paggi, rappresentò iersera nella sala massima sociale la commedia di A. Fraccaroli «Ostrega che sbrego». Il briosissimo lavoro fu gustato moltissimo nell'interpretazione fine di tutti i suoi interpreti e il pubblico interruppe più volte la recitazione con applausi a scena aperta, chiamando infine molte volte gli attori alla ribalta. Il Paggi, magnifico «Basoto», ha ottenuto ancora una volta un fervidissimo successo personale; Giorgomilla e Trevisan piacevolissimi nelle loro interpretazioni di «basso Stivaloni», rispettivamente «maestro Sanesuga». Assai bene infine hanno recitato la signorina Sereni, una «Costanza» degna del suo ruolo, la signora Benelli, i signori Lorenzi, Gildi, nonchè tutti gli altri. Visto il successo di questa rappresentazione e la insistente richiesta dei soci di riudire la bella commedia, la Direzione del Circolo ne ha deciso la replica per la prossima settimana.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14, il film del fantastico successo: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi, deliziosi protagonisti. Il posto lire 1.50. In preparazione: «Tragedia degli Absburgo».

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 aprile 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla cattedrale di S. Giusto. 11-11.20 (Trieste): Conversazione religiosa: P. Petazzi. 11.20-11.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Giulivo). - 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 6. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13.30-14.30: Concerto orchestrale (orchestra R) diretto dal m.o Ugo Tansini. 15: Trasmissione da Ginevra dello svolgimento della partita internazionale di calcio fra le squadre rappresentative di **Italia-Svizzera.** Nell'intervallo: Dischi e notizie sportive 17: Trasmissione dal Teatro Augusteo: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o B. Molinari. 18: Notizie sportive. 19: Segnale orario - Comunicazioni del Dopolavoro. 19.10: Dischi. 20: Notizie sportive. 20.30: **Concerto orchestrale** (Orchestra «R» diretta dal m.o U. Tansini). - 20.45: Cenni sull'opera «Adriana Lecouvreur». 21: Trasmissione dal teatro «Alla Scala»: **«Adriana Lecouvreur»**, opera in 4 atti, musica di Francesco Cilea. Negli intervalli: Salvator Gotta: «Donne grasse e donne magre», conversazione - Notiziario teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: «La rumba dell'amore» con il celebre Tibbett e Lupe Velez. Varietà.
Nazionale. 14: «Acciaio», capolavoro Cines di Pirandello-Ruttmann, con Isa Pola.
Excelsior. 14: «L'uomo dalla scure», film giallo parl. ital. con Loretta Young.
Fenice. 14: «Agli ordini di Sua Maestà» con Lil Dagover e Comp. comica Durante.
Corso. 14: «Zaganella e il cavaliere» con Arturo Falconi. Varietà: Geo Dorlis e Vera Gray. Successo.
Eden. 14: «Il segrente X» con Ivan Mojoukine e «Match di boxe Carnera-Schaaf».
Italia. 14: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi. II L. 1.50.
Regina. 15: «Ritorno» con Joan Crawford e «La brigata allegra» diretta da Verdani.
Impero. 14: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore, dramma d'amore. Fox. In chiusa «Sinfonie allegre».
Reale. 14: «La fortuna di Zanze», parlato italiano con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Grande successo.
Moderno. 14: «Arsenio Lupin» con John e Lionel Barrymore. Compagnia De Rosè: grande varietà.
Massimo. 14: «Il dono del mattino» di G. Forzano, con A. Falconi e G. Paolieri.
Novo Cine. 14: «Un bacio e un ceffone», commedia «Ufa» con Fritz Schultz.
Garibaldi. 14: «Principe d'Arcadia» con Liane Haid. Musica di O. Stolz. L. 1.
Armonia. 14: «Dieci soldi a danza», parl. italiano con B. Stanwick e R. Cortez.
Odeon. 14: «Il figlio dell'India», con Ramon Novarro e M. Evans. Metro. L. 0.80.
Aurora. 14: «Sempre rivali» con El Brendel. Troupe Pirolin e tenore Vusio.
Savoia. 14.30: «Cercasi modella», parl. ital. con Elsa Merlini, Besozzi e Giachetti.
Popolo. 14: «Il cacciatore di bisonti» con Tom Mix e comica. I L. 1, II 0.70.
Centrale. 14: «Condannata», parl. italiano con Elissa Landi e V. Mc Laglen.
Belvedere. 14: «Proibito» con Barbara Stanwick e Adolfo Menjou. Parlato italiano.
Venezia. 14: «Il falco» con Mady Christians e «Una strana avventura».
Roma. 14: «Un'ora d'amore» con Chevalier e J. Mac Donald, gioiello 1933, e comica.
Roiano. 14: «Figaro e la sua gran giornata» (Ostrega che sbrego). parl. ital. con Giachetti e L. Gloria.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

La «tessera di compratore» della Fiera di Milano. Presso la Segreteria interprovinciale dell'artigianto triestino sono depositate un numero limitatissimo delle «tessere di compratore» istituite in occasione della XIV Fiera Campionaria di Milano allo scopo di dare incremento all'affluenza dei visitatori alla Fiera stessa. La tessera di compratore viene rilasciata a tutti i dirigenti delle ditte regolarmente iscritte alla Federazione Artigiana dietro corrispettivo di lire 10. Poichè la predetta tessera dà agli acquirenti innumerevoli e non indifferenti vantaggi e dato che le tessere sono limitate, gli artigiani che desiderano munirsi di tale importante documento possono passare negli Uffici di via S. Nicolò N. 27, I, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Pubblicazione sui porti di Gdynia e Danzica. Il dott. ing. Aldo Suppani, direttore generale dei Magazzini Generali, ha pubblicato una sua ampia, interessantissima relazione di viaggio, riguardante i porti di Gdynia e Danzica. L'autore del pregevole studio illustra con dati, cifre e perfette statistiche l'organizzazione commerciale e tecnica dei due porti. L'interessante pubblicazione avrà la più attenta considerazione degli studiosi che si occupano della materia.

«Abbazia e la Riviera del Carnaro», organo ufficiale del Comitato provinciale del turismo e dell'Azienda autonoma di cura di Abbazia, contiene nel suo ultimo numero, oltre a una serie di interessanti e artistiche illustrazioni, numerosi articoli, uno dei quali, dovuto al nostro corrispondente Camera, illustra Trieste e il suo «Giugno». Completano il ricco fascicolo le note d'arte e il consueto notiziario.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 1

Il Circolo di lettura «Minerva» a Monfalcone. Come annunciato, domattina saranno nella nostra città, numerosi soci del Circolo di lettura «Minerva» di Trieste i quali, visiteranno il nostro Cantiere Navale. Dopo colazione la comitiva assisterà a una rappresentazione, offerta in loro onore, dalle Sezioni culturali aziendali, nel teatro del Cantiere stesso e ben 50 fanciulli, diretti da quell'animatore che è il maestro Guido Genuizzi, si produrranno in un allettante programma musicato, con la cooperazione del maestro Iginio Zuliani.

Sul Monte Santo. Pure domani, diverse persone di qui, si porteranno in gita sul Monte Santo, con visita al ponte di Salcano. La comitiva partirà nella mattinata e il ritorno si effettuerà verso le 20.

La mano nell'ingranaggio. L'operaio Adolfo Bonald, di 26 anni, mentre oggi accudiva alla pulitura di un trapano, accidentalmente si prendeva la mano sinistra negli ingranaggi. Il Bonald ha dovuto portarsi dal medico, che gli ha riscontrato lacerazioni all'indice e al medio, giudicate guaribili in circa dieci giorni.

Tirando un carro. Certo Luigi Saraval, di 42 anni, mentre tirava un carro, è caduto improvvisamente in sì malo modo da battere col petto contro un mucchio di pietre. Ricorse al medico. Questo gli riscontrò una contusione escoriata giudicata guaribile in otto giorni.

Giuocando. Il ragazzo Mario Medeotti, di 8 anni, giuocando alla rincorsa assieme ad alcuni cotanei, è caduto al suolo ferendosi al mento. Il medico lo ha giudicato guaribile in una settimana.

(Note di cronaca)

Ribasso dei prezzi di vendita DELL'UNIONE MILITARE

In relazione al continuo sforzo rivolto al ribasso dei prezzi di vendita, il Consiglio di Amministrazione dell'Unione Militare ha deliberato di accordare dal 1.o Aprile 1933-XI, oltre i parecchi ribassi specifici già fatti, un ulteriore ribasso del cinque percento su tutti gli articoli in vendita nei Magazzini dell'Ente.

Conseguentemente il prezzo di una uniforme completa — base Sottotenente di Fanteria — sarà per le tre categorie ridotto a L. 216.25 — L. 294.50 — e L. 370.50.

La qualità delle merci è garantita. Le stoffe (qualcuna di fabbricazione esclusiva) usate dall'Unione Militare per l'uniforme da L. 370.50 sono le migliori che si producono e che sono in commercio.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria del Banco di Ro[ma]

Presieduta dall'On. Benni, il 31 marzo si è tenuta in Roma l'Assemblea del Banco di Roma con l'intervento di numerosi azionisti.

Il Presidente, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, tra il commosso raccoglimento dei presenti, ha commemorato con elevate parole S. A. R. il Duca degli Abruzzi esaltandone le preclare virtù di Principe, di soldato, di esploratore e di pioniere di civiltà. Indi si è iniziata la discussione.

Ecco il testo integrale della Relazione letta dall'Amministratore Delegato Gr. Uff. Veroi:

Signori Azionisti,

abbiamo l'onore di sottoporVi, colla consueta relazione annuale, il Bilancio al 31 dicembre 1932, che si riferisce al nostro 53.o esercizio sociale.

La situazione economica mondiale

Le gravi difficoltà che da parecchi anni paralizzano l'attività economica del mondo hanno continuato a sussistere in pieno durante l'esercizio decorso e saremmo quasi tentati a dire che, salvo qualche pausa favorevole e qualche illusione, l'unico progresso che si deve constatare alla conclusione dell'annata in esame è questo soltanto: il progresso della crisi.

L'equilibrio monetario e finanziario che fu veramente turbato dagli avvenimenti bancari dell'Europa Centrale dell'estate 1931 e dall'abbandono del *gold standard* da parte dell'Inghilterra, avvenuto nel settembre dello stesso anno, ebbe a subire nuovi e vasti perturbamenti anche durante l'anno 1932.

I Paesi col sistema monetario legato alla sterlina ne subirono fatalmente le sorti ed altri, che avevano raggiunto una stabilità monetaria a prezzo di sforzi lunghi e pazienti, se la videro nuovamente compremessa. Alla fine del 1932 non meno di 24 Nazioni avevano sospeso la convertibilità della propria moneta o proibito l'esportazione dell'oro.

Basta riflettere a questo per rendersi conto dei gravissimi ostacoli che si sono andati moltiplicando ai danni degli scambi internazionali.

Nel mese di febbraio si iniziava a Ginevra la Conferenza del disarmo dalle cui risoluzioni il mondo poteva attendersi una parola rincorante ed una dimostrazione di buona volontà, ma purtroppo i lavori di tale riunione si esaurirono in sterili conclusioni prive di risultati positivi, onde anche il fattore poltico venne ad aggiungersi al disagio economico per dar luogo al manifestarsi di una profonda depressione morale, mentre l'insoluta questione delle riparazioni e dei debiti interalleati della guerra continuava a pesare fortemente sulle sorti dell'economia mondiale.

Il primo semestre dell'annata è stato certamente il più grave; dall'allarmante riduzione degli scambi internazionali, dall'aumento della disoccupazione e dalle numerose insolvenze pubbliche e private, chiara traspariva la tendenza verso un tracollo generale della situazione.

E' sotto l'oppressione di questi gravi avvenimenti che si arrivò, nell'estate scorsa, alla Conferenza di Losanna dove parve che il monito da lungo tempo lanciato al mondo dall'intuito di una mente lungimirante sulla necessità imprescindibile della chiusura della tragica contabilità della guerra, fosse finalmente entrato nell'ambito dei nuovi orientamenti dei Governi.

A Losanna vennero adottate soluzioni radicali. La Germania venne scaricata dall'obbligo delle riparazioni pattuite dal Trattato di Versailles mediante il pagamento differito di un contributo di 3 miliardi di marchi oro, ma tali concessioni furono subordinate alla ratifica dei Parlamenti interessati; la ratifica è manifestamente legata al regolamento soddisfacente dei debiti di guerra degli Stati europei verso gli Stati Uniti di America.

Quantunque così condizionati, tali primi accordi furono salutati con un respiro di profondo generale sollievo; sta di fatto che la fiducia cominciò a rinascere; si videro aumentare i prezzi delle materie prime; le Borse dimostrarono delle tendenze più favorevoli ed i mercati finanziari cominciarono a tranquillizzarsi al punto da consentire all'Inghilterra, prima, ed alla Francia, poi, di portare a termine la conversione di ingenti debiti pubblici con pieno successo.

Ma purtropo l'illusione fu breve; i risultati della Conferenza di Losanna non ebbero il loro corollario nella definizione di quella parte che era rimasta sospesa, perchè nessun accordo intervenne successivamente a risolvere in modo definitivo il problema dei debiti di guerra; anzi, siccome la moratoria Hoover non venne prorogata, alla scadenza del 15 dicembre 1932 le Potenze debitrici si trovarono di fronte alla inesorabile maturazione dei loro obblighi che non vennero da parte di tutte soddisfatti. E' bene rammentare che l'Italia fu la prima tra le Potenze che provvidero tempestivamente al regolamento della propria scadenza.

Ora, non si può disconoscere che le concessioni fatte alla Germania — appunto per il loro carattere radicale ed intenzionalmente definitivo — abbiano risollevato nel paese quell'importante fattore psicologico generatore di fiducia e di volontà che gli ha permesso di riprendere con maggiore coraggio l'opera faticosa della sua ricostruzione economica; le notizie che ci provengono da Berlino sui significativi risultati della sua opera di restaurazione debbono imporsi all'attenzione del mondo per far riflettere come i provvedimenti iniziali di Losanna trovino la conferma della loro bontà nei risultati pratici che sono in corso di realizzazione.

La definitiva sistemazione del problema delle riparazioni e dei debiti interalleati di guerra — dal cui indissolubile legame non è possibile prescindere — costituisce la premessa logica e necessaria per lo sviluppo di sane intese economiche internazionali. Finchè le pesanti obbligazioni finanziarie della guerra, che hanno dato luogo e continuerebbero a dar luogo a dannosi ed assurdi pagamenti di oro senza contropartita economica, non verranno radicalmente abolite, nessuna Nazione potrà accingersi a ristabilire l'equilibrio delle proprie finanze e ad assicurare la giusta normalità alla bilancia dei pagamenti; nè le Nazioni che, per fortunate circostanze, hanno visto affluire l'oro in grandi quantità alle rispettive banche di emissione potranno godere di reali e definitivi vantaggi, se tutto il resto del mondo si trova in grandi strettezze finanziarie.

Proprio in queste ultime settimane, attraverso i gravi eventi verificatisi nella vita bancaria e monetaria americana, il mondo ha potuto constatare che il grande ammasso aureo degli Stati Uniti d'America non ha valso affatto a sottrarre questo paese alla crisi, chè, anzi, tutte le varie caratteristiche di essa, dal *deficit* del bilancio statale alla riduzione della produzione industriale ed alla enorme disoccupazione, hanno avuto particolari violente manifestazioni.

Bisogna quindi sciogliere presto questo nodo gordiano.

Alla vigilia della nuova Conferenza Economica Mondiale ritorna particolarmente interessante ricordare i voti espressi nella sessione dell'aprile scorso dal *Gran Consiglio del Fascismo* il quale, colla sua abituale e incisiva chiarezza, riaffermava in 5 punti fondamentali l'indirizzo della politica italiana circa i rimedi da opporsi alla crisi ammonendo, fra l'altro, che bisognava «*togliere i vincoli agli scambi internazionali prima che abbiano condotto all'anemia totale i traffici di tutti i paesi*».

Noi ci auguriamo pertanto che, sulla scia delle esperienze passate e dei tragici avvenimenti recenti, si possa finalmente trovare nelle imminenti conversazioni politiche la giusta via per giungere ad una razionale soluzione dei grandi problemi che travagliano il mondo.

La situazione dell'Italia

In mezzo a questa vera tormenta finanziaria che ha percorso l'apparato economico del mondo fin nelle sue basi più salde e che tiene in ansia popoli e governi, l'Italia ha potuto solennizzare serena e fidente il primo *Decennale* del regime fascista con l'inaugurazione di imponenti opere pubbliche che attesteranno nei secoli la volontà costruttiva della Patria rinnovata.

Anch'essa non è rimasta immune dal disagio economico generale e dalle dannose ripercussioni del disordine mondiale, ma, a maggiore ragione, si deve oggi constatare che il non mai interrotto periodo di disciplina decennale, tanto nella vita politica, quanto in quella economica, le ha permesso di offrire alla crisi una forza di resistenza ammirevole e maggiore anche di quella di potenze molto più ricche.

Gli sforzi fatti dal nostro Governo per conferire alla economia italiana una sua particolare fisionomia ed autonomia cominciano a rivelare i loro frutti benefici. Le nostre istituzioni corporative rappresentano lo strumento di questo indirizzo pròvvido e radicale.

All'intonazione dell'ordine sociale ha pienamente corrisposto l'ordine della vita finanziaria e monetaria nazionale.

Nell'aprile venivano offerti in pubblica sottoscrizione *L. 1.000.000.000 di Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento;* in un sol giorno furono raccolte sottoscrizioni oltrepassanti i *4 miliardi:* magnifica dimostrazione dell'indiscusso prestigio goduto dallo Stato e dall'Amministrazione Pubblica.

La lira ha superato brillantemente anche i periodi più gravi e le riserve dell'Istituto di Emissione sono andate gradatamente rafforzandosi; alla fine d'anno la copertura aurea della circolazione, senza tener conto delle riserve equiparate, si elevava al rapporto del 42,71% e si accresceva ulteriormente in questo primo scorcio d'anno così da spostare tale rapporto al 49% (20 marzo).

Il mercato monetario si mantenne quasi costantemente tranquillo come lo dimostrano le successive riduzioni apportate dalla Banca d'Italia al saggio ufficiale dello sconto che dal 7%, quale era all'inizio d'anno, fu ribassato al 6% nel marzo, al 5% nell'aprile e, nel gennaio u. s., al 4%, limite il più basso che si sia verificato da cinquant'anni a questa parte; nel settembre veniva altresì decretato al 5% il limite massimo del saggio d'interesse per i mutui e per la emissione delle cartelle di credito fondiario, da parte degli Istituti specializzati in queste operazioni e, successivamente, venivano apportate delle riduzioni anche ai tassi d'interesse sui depositi delle Casse di Risparmio postali.

Grazie a così favorevole situazione generale, le banche italiane e le Casse di Risparmio, sotto gli auspici di alte direttive, poterono concordare l'attuazione del nuovo cartello bancario il quale sopprimendo le ragioni di ogni dannosa e malintesa concorrenza tra gli Istituti bancari, restaurava un regime di disciplina salutare che permise di apportare a sua volta sensibili riduzioni ai tassi dei depositi ed a quelli dello sconto privato. All'adozione del cartello bancario, la di cui applicazione non può che recare benèfici servigi alle gestioni economiche degli Istituti di credito ed all'indirizzo del loro lavoro, il nostro Istituto ha recato pronto e convinto il contributo della propria esperienza.

Dal ridotto costo del denaro ha potuto trarre non lieve sollievo anche la attività commerciale della nostra industria manifatturiera la quale, nelle aspre difficoltà delle competizioni internazionali, sa tenere alto il prestigio nazionale e, nel diuturno sforzo di perfezionamento ed affinamento, si prepara alla conquista di più larghe affermazioni future.

Importanti emissioni di prestiti obbligazionari poterono brillantemente essere compiute durante l'anno nell'interesse di imprese private alle quali, di tal guisa, fu possibile procedere all'assestamento delle rispettive situazioni finanziarie col consolidamento, a buone condizioni, dei loro debiti fluttuanti.

Vi fu insomma tutta una serie ininterrotta di atti e di fatti dai quali traspare la visione realistica a cui si è ispirato l'indirizzo della vita economica italiana durante tutta l'annata trascorsa, mentre, all'inizio di questa, a completare la serie dei provvedimenti intesi a dare efficace e vigoroso impulso alla rapida rivalorizzazione delle energie produttive della Nazione, il Governo ha provveduto a dotare il Paese di un nuovo ed importante Ente di credito mobiliare con la creazione dell'*Istituto per la Ricostruzione Industriale*.

Affidato a mani di alta esperienza, il nuovo e forte organismo, che, nelle sue funzioni finanziarie, potrà utilmente integrare i compiti dell'*Istituto Mobiliare Italiano*, è destinato, da un lato, a provvedere alla riorganizzazione di quelle industrie fondamentali che, per quanto colpite, non siano state travolte dalla crisi e costituiscano elementi preminenti dell'attrezzatura nazionale, e, dall'altro, ad affrettare con pròvvida opera di selezione, il processo di smobilizzo e di eliminazione delle posizioni non sostenibili del passato.

La faticosa opera ricostruttiva continua così incessante e positiva sotto l'impulso possente dello Stato; ordine all'interno, resistenza morale elevata e senza confronti, saldezza della valuta ed ordinamenti amministrativi e finanziari ispirati a quelle elevate regole di misura e di buon senso da cui la Nazione non si è mai dipartita, dànno motivo a guardare l'avvenire del Paese con fiducia e sicurezza.

Ed è per questo che la Nazione, guidata dalla passione e dalla volontà indomabile del suo Capo, sopporta con anima virile il peso della congiuntura ma con la ferma convinzione di poter rapidamente rimettersi e risollevarsi non appena si appaleseranno i segni della ripresa.

Le gestione del nostro Istituto

L'enumerazione che Vi abbiamo fatto delle difficoltà complesse che travagliano l'economia mondiale e la sensazione immediata che ne deriva del difficile ambiente che esse determinano all'esercizio della funzione creditizia, non potevano indurci certamente ad abbandonare quella linea di cauta circospezione sulla quale — come da qualche anno andiamo ripetendoVi — è intonato l'indirizzo di lavoro della nostra Amministrazione; chè, anzi, sotto certi aspetti, la nostra prudenza è diventata ancora più severa e così continuerà — anche se dovesse apparire eccessiva — fino a che l'opera di epurazione e di risanamento generale non sarà avviata a tangibili e decisivi risultati.

Difficoltà del tutto particolari si presentano per la disciplina dei rapporti con l'estero a causa delle restrizioni e delle frequentissime mutazioni legislative che si susseguono continuamente in materia monetaria e bancaria, ma l'organizzazione del nostro Istituto ha raggiunto oramai un grado di attrezzatura tale da poter corrispondere senza tentennamenti, con prontezza, rapidità e sicurezza alle complesse esigenze dei rapporti bancari internazionali.

E poichè l'attrezzatura generale interna dell'Istituto continua a realizzare anno per anno nuovi progressi, dando prova di una larga e pronta capacità di adattamento alle mutevoli congiunture dell'ora, ci è stato anche possibile di proseguire quell'opera di espansione e di accrescimento della clientela che troverete visibilmente riflessa nei progressi delle cifre del nostro Bilancio. Esso dimostra un notevole ampliamento nei mezzi affidati all'Istituto dalla fiducia del pubblico risparmio e dalla clientela commerciale; infatti la voce dei «*Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio*» accusa un aumento di oltre *18 milioni* passando da L. 422.870.236 (1931) a L. 441.259.450; quella dei «*Depositi Titoli in Conto Corrente*» un aumento di oltre *17 milioni* passando da L. 109.106.700 (1931) a L. 126.591.100; ed i «*Corrispodenti-Saldi creditori*» denotano pure un aumento di oltre *80 milioni* passando da L. 1.692.201.345 (1931) a L. 1.772.517.955; anche il servizio degli «*Assegni Circolari*» presenta un incremento di oltre lire *3 milioni* passando da L. 84.206.639 (1931) a L. 87.267.029.

Questo cospicuo incremento di risorse può testimoniarVi l'atmosfera di crescente simpatia e di consensi da cui il nostro Istituto è circondato: si noti che nessuna nuova Filiale è stata aperta durante il 1932, dimodochè i risultati conseguiti rappresentano il frutto del solo lavoro svolto dalle Filiali preesistenti.

Di fronte alla crescente mole dei mezzi a disposizione dell'Istituto, Vi facciamo notare che il già alto livello di liquidità del nostro Bilancio si è elevato di altri *30 milioni* perchè le due voci «*Cassa e Fondi presso l'Istituto di emissione e presso altre Banche*» che nel bilancio del 1931 presentavano una cifra globale di circa *480 milioni* di lire, nel bilancio in esame dànno un totale di ben *510 milioni* di lire; se questa dimostrazione di forze e di elasticità è particolarmente lusinghiera per il nostro Istituto e non può non trovare favorevole generale apprezzamento all'interno ed all'estero, purtuttavia noi ci auguriamo che il ritorno alla normalità ci offra ben presto il modo di ridurre notevolmente questa cospicua massa di mezzi liquidi per dedicarla nell'interesse del Banco e dell'economia generale.

I nostri impieghi in «*Portafoglio*» presentano una diminuzione di *56 milioni* che venne largamente compensata dall'incremento delle nostre anticipazioni in conti correnti garantiti e ordinari.

La voce dei «*Titoli di proprietà*», che, per quanto riguarda gli investimenti azionari privati, si trova in una situazione statica agevolmente comprensibile e non suscettibile di facili modifiche a causa della tendenza dei mercati, presenta un aumento di oltre *11 milioni* di lire dovuto nella quasi totalità, ad una maggiore rimanenza di Titoli di Stato e di Obbligazioni a reddito fisso di Enti parastatali e pubblici.

Una diminuzione invece di L. *13 milioni* troverete nella voce «*Avalli e fidejussioni*» che passano da Lire 105.193.665 (1931) a Lire 92.354.926 per il regolare esaurimento di contratti dell'industria privata con lo Stato ai quali avevamo dato l'assistenza della nostra fidejussione.

Per contro un notevole e significativo incremento troverete ancora nella voce relativa alle operazioni per «*Accettazioni commerciali*» che passano da Lire 58.604.268 (1931) a Lire 88.659.099; la differenza di *30 milioni* rappresenta un incremento del 50% sul lavoro dell'esercizio precedente. Data la crescente rarefazione degli scambi internazionali, noi non abbiamo bisogno di richiamare alla Vostra attenzione il particolare significato di questo aumento che sta a denotarVi l'accresciuta importanza della nostra assistenza al regolamento delle operazioni coll'estero e ciò in stretto rapporto coll'aumentato volume di operazioni e relazioni bancarie che continuiamo a registrare in confronto delle istituzioni bancarie internazionali.

Dalla fattaVi esposizione rileverete, in sostanza, come in un anno particolarmente difficile l'Istituto abbia saputo sviluppare il suo lavoro ed aumentare la cerchia delle sue relazioni all'interno ed all'estero, ed è per noi motivo di sincero compiacimento farVi questa constatazione la quale si accompagna al continuo perfezionamento dei nostri ordinamenti interni ed al progressivo miglioramento professionale del nostro affezionato Corpo di funzionari ed impiegati.

Grazie a ciò l'Istituto ha potuto recare un valido contributo alle importanti operazioni di interesse nazionale che si sono svolte nel corso dell'annata; dobbiamo citare in prima linea l'emissione dei *Buoni del Tesoro Novennali 5% 1941* alla quale il Banco di Roma concorse con una cifra di sottoscrizioni di circa 370 milioni quasi tutte per contanti, pari all'8.25% del totale dell'operazione generale. Con altrettanto successo l'Istituto ha partecipato al collocamento di importanti prestiti obbligazionari emessi nell'interesse [di Enti] parastatali, pubblici e priva[ti]; maggiori di essi ci piace ann[overare]: prestito obbligazionario di no[minali] 200 milioni 6% dell'*Istituto d[i Credito] per le Imprese di Pubblica Uti[lità]* speciale Telefonica; l'altro d[i ...] milioni di obbligazioni 6% em[esso dallo] stesso *Istituto* per il gruppo [...] meridionale; il prestito em[esso in] dicembre dal *Comune di Mila[no]* 30 milioni al 5%; quello di [...] lioni in obbligazioni 5% de[ll'Istituto] *Mobiliare Italiano;* e le due [...] di obbligazioni 6.50% dell'*I[stituto di] Credito Navale*.

Al primo prestito obbligazio[nario del]l'*Istituto per la Ricostruzio[ne Indu]striale 4.50%* emesso attraver[so il Con]*sorzio di Credito per le Opere* [...] nel febbraio u. s. la raccolta d[elle sotto]scrizioni presso il Banco di R[oma rap]presentò un nuovo successo av[endo rag]giunto l'importo di *L. 130 mi[lioni* ...] al 13% dell'intera cifra dell'op[erazione].

Il complesso delle sottoscri[zioni rac]colto dall'Istituto nelle suacce[nnate ope]razioni oltrepassa il valore no[minale di] *L. 600 milioni*.

Passando all'esame delle [risultanze] economiche della gestione Voi [...] attraverso la diminuzione c[...] entrate come delle spese, la [...] ripercussione della riduzione [...] del denaro che si traduce in [...] costo di interesse sui deposi[ti ...] un minor ricavo nelle oper[azioni di] sconto e di anticipazione. Qu[anto alle] spese generali Voi sapete [...] avervelo accennato nelle p[recedenti] Assemblee, che noi abbiamo fa[tto negli] anni passati coraggiosamente [e deci]stivamente tutto quanto era [umana]mente possibile di fare per rea[lizzare le] massime economie; il piccolo [aumento] che presenta questo settore d[eriva dal]l'aumentato quantitativo del m[ateriale e per]sonale per le nuove assunzioni [rese necessarie] te in seguito all'accresciuta [mole del] nostro lavoro. La continuata [riduzione] dei margini di guadagno ne[lle opera]zioni bancarie è stata pertanto [compen]sata dai benefici realizzati [dall'accre]sciuto giro degli affari, cosicchè [i risultati] netti dell'esercizio hanno potut[o mante]nersi quasi allo stesso livello [di quelli] dell'esercizio precedente.

Infatti contro le L. 13.488.1[...] 1931, il presente Bilancio si ch[iude con] un saldo netto di L. 13.475.2[...] ci consente di proporVi l'att[ribuzione] di un dividendo del 5%, ugua[le a quel]lo dell'esercizio precedente, col[...]

Progetto di riparto

Utili netti come da bilancio	L. 13.4[...]
10% alla riserva ordinaria	1.3[...]
	L. 12.1[...]
3% al Consiglio d'Amministrazione meno 25% = 2.25% L. 303.193.85	
1% a disposizione del Consiglio L. 134.752.85	4[...]
	L. 11.6[...]
Avanzo utili esercizio precedente	1.1[...]
	L. 12.8[...]
Agli Azionisti in ragione di L. 5 per azione	10.0[...]
	L. 2.8[...]
Alla riserva straordinaria	L. 1.6[...]
Riporto a nuovo . . .	L. 1.1[...]

Con ciò l'assieme delle riserv[e ordina]rie e straordinarie dell'Istituto [ascende a] L. 65.000.000.—.

***

Al n. 3 dell'ordine del giorno [era pos]ta la modifica agli articoli 9, [21 e 27] dello Statuto Sociale.

L'articolo 9 riflette la com[posizione] del Consiglio di Amministraz[ione del]l'Istituto; poichè va affermand[osi sem]pre più la tendenza alla defla[zione dei] Consiglio d'Amministrazione d[elle So]cietà Anonime, noi abbiamo cr[eduto no]stro dovere di prospettare il [...] all'Assemblea perchè essa, n[ella] pienezza di poteri e con la p[iena] libertà di giudizio, possa prend[ere le de]liberati che più riterrà rispond[enti agli] interessi sociali.

L'articolo 21 riflette la disci[plina dei] poteri sociali alla quale propon[iamo] le modifiche suggerite dall'e[sperienza] per la migliore gestione degli [affari so]ciali.

All'articolo 27, che riguarda [la ripar]tizione dell'utile netto, viene [...] proposta la riduzione al 50 p[er cento] della percentuale assegnata a[l Consi]glio d'Amministrazione.

***

Indi il Gr. Uff. Verardo legg[e la re]lazione dei Sindaci che, posto i[n eviden]za come l'Amministrazione ab[bia pro]seguito ed intensificato la po[litica di] raccoglimento negli impieghi e [di assi]dua vigilanza sulle spese, mett[e in luce] il lusinghiero risultato raggiu[nto e la] crescente fiducia e simpatia da [parte del] pubblico verso il Banco di Ro[ma; e in]vita l'Assemblea ad approvar[e il bi]lancio ed il reparto degli utili.

L'Assemblea ha approvato [il Bilan]cio, il Conto Economico ed il [riparto] degli utili con la votazione un[anime ed] un Ordine del giorno di plauso [al Con]siglio d'Amministrazione, nonch[è le pro]poste modifiche allo Statuto So[ciale ed] ha proceduto alle nomine delle [cariche] sociali. Sono risultati eletti ad[ammi]nistratori i signori:

Banelli On. Gr. Cr. Giovanni [...] Battistella Gr. Uff. Giacomo, B[...] Antonio Stefano, Cavanna Gr. [...] lippo, Cremonesi On. Gr. Cr. [...] Dallorso Gr. Uff. Nicola Giuse[ppe ...] senti On. Gr. Uff. Antonio, Tre[...] Comm. Guido, Veroi Gr. Uff. [...] Pietro, Vitali Gr. Uff. Avv. [...] Carlo, Waeckerlin Comm. Osca[r ...] tutti già facenti parte del Cons[iglio del] Banco e sono stati confermati [...] uscenti.